OGGI LE PARTITE ALLA TV:

(ore 16,55 sul secondo canale) **AUSTRALIA - GERMANIA O.**

(ore 20,25 sul secondo canale) **BRASILE - SCOZIA**

CHINAGLIA CACCIATO VIA (p. 8-9)

DUE POLACCHI DROGATI (pag. 3)

ULTIMA EDIZIONE con listino Borsa / SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

LANCASTER per un maquillage impeccabile PROFUMI da Servetti

Anno 106 Numero 136 — Martedì 18 Giugno 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER TRATTAMENTO SOLARE PROFUMI da Servetti

Il vertice dei quattro partiti è riunito dalle ore 10

CENTRO-SINISTRA ALLA SVOLTA DECIDE RESTRIZIONI O CADE

Queste le nuove tasse sulle quali si discute

PREZZO DELLA BENZINA E SOPRATASSA SULLE AUTO

● **AUTOMOBILI — Soprattassa «una tantum» a seconda della cilindrata. Dovrebbe essere di 10 mila lire per le auto fino a 1050 cc., 20 mila da 1050 a 2000 cc., 30-40 mila per le cilindrate superiori. Gettito previsto 140-180 miliardi. La benzina aumenterà di 40 lire al litro. I nuovi prezzi saranno: 300 lire al litro la «super» e 290 la «normale». Gettito previsto: 440 miliardi.**

SOPRATASSA SUGLI ABBONAMENTI RAI-TV

● **RAI-TV** — Soprattassa «una tantum» di 10 mila lire per gli abbonati alla Radiotelevisione. Poiché al 31 marzo scorso gli abbonati risultavano 11 milioni 666 mila, il gettito previsto per l'erario è di 116 miliardi e 500 milioni. Questa tassa straordinaria, come quella per le auto, sarà deliberata con decreto legge.

SERVIZI PUBBLICI

● **ELETTRICITA', ACQUA, GAS, SERVIZI PUBBLICI — Gli aumenti previsti sono: 25-40% per i consumi di elettricità superiori a 40 kw. ore; 20-25% per l'acqua potabile; rincaro (non ancora indicato) del gas metano sia per uso domestico sia per l'autotrazione: rincaro (in alcuni casi del doppio) dei biglietti per tram e pullman. Il gettito previsto per il solo gas è di 400 miliardi.**

REVISIONE IVA

● **IVA** — Inasprite molte aliquote. Alcune voci «ordinarie» passeranno nella categoria di lusso: in questa saranno compresi anche alcuni prodotti alimentari (ad esempio la carne). Per alcuni generi sarà stabilita una «superaliquota». Gettito previsto per l'erario: 1.000 miliardi.

IMPOSTE DIRETTE

● **IMPOSTE DIRETTE LAVORATORI — Previsti inasprimenti sui redditi dei lavoratori dipendenti superiori ai 3-4 milioni annui e sgravi per i redditi più bassi; raddoppiato l'acconto dell'imposta (dal 10 al 20 per cento) che devono versare i lavoratori non dipendenti (professionisti, commercianti, artigiani, artisti eccetera).**

TASSE SUGLI IMMOBILI

● **IMMOBILI** — Prevista una imposta patrimoniale sia sulle abitazioni sia sui terreni. E' ancora da definire nei dettagli poiché si ritiene che non debba essere applicata indiscriminatamente su tutti i beni immobili; dovrebbero essere esclusi quelli fatiscenti e gli alloggi sottoposti ad affitto bloccato.

Disoccupati quanti?

Con diffidente cautela sedici personaggi che parlano a nome dei partiti di centro-sinistra sono riuniti attorno a un tavolo assieme a Rumor per ritentare di mettersi d'accordo.

Devono decidere come uscire dalla crisi economica, ossia quali sacrifici imporre adesso a ogni famiglia per evitare un inverno spaventoso con milioni di disoccupati.

Le dichiarazioni di buona volontà prima di entrare nella stanza dei negoziati non sono mancate, ma hanno avuto il marco grigio della prudenza sospettosa.

Per i socialisti l'*Avanti!* di stamane ripete che la situazione non è delle più facili, anche perché non è stato cancellato *«il sospetto che nella dc, assieme ai dissensi di natura economica, vi siano anche quelli di natura politica»*. E conclude: *«Sarebbe questo il momento peggiore per far pesare questioni interne sulla soluzione dei problemi economici»*.

Per i democristiani il *Popolo* dice che i dissensi sulle misure da prendere (tasse e stretta creditizia) *«non sono assolutamente incompatibili»* e che *«senza eccedere in avventati ottimismi, si può pensare che, se non interferiranno fattori d'altro genere, come quelli di ordine più specificatamente politico, un discorso costruttivo è possibile»*.

I «se» e i «ma» della dc rendono bene l'immagine dei suoi rappresentanti, che vanno alla riunione con passi di piombo.

E' il momento forse più difficile per il partito dello scudo crociato, che dirige da circa trent'anni la vita del Paese. Non c'è giornale o rotocalco, partito o sindacato, associazione o privato che non esprima critiche anche durissime. Sembra levarsi un grido generale di rivolta.

I risultati delle elezioni in Sardegna sono un altro peso sulle spalle dei dirigenti democristiani. Hanno visto parte dei loro elettori scegliere il partito socialista o socialdemocratico. Nei colloqui di oggi le tabelle dei voti sardi finiranno per confondersi con quelle delle nuove tasse e dei crediti all'industria.

Fino a che punto il domani del governo, e quindi il nostro, dipenderà dalle urne elettorali dell'isola? Un fatto è sicuro: il centro-sinistro è oggi alla svolta, trova l'accordo su misure giuste o cade.

Il prezzo di un errore, o peggio di una rottura, sarebbero inflazione e recessione insieme, aumenti di prezzo e disoccupati; quanti?

Tino Neirotti

Roma, 18 giugno.

Si è iniziata alle 10, a villa Madama sul Monte Mario, la riunione decisiva per il quinto governo Rumor. Diciassette uomini — il presidente del Consiglio, i ministri finanziari, i segretari e i capigruppo parlamentari dei partiti del centro-sinistra (dc, psi, psdi, pri) — si sono seduti attorno al grande tavolo rettangolare, nel salone affrescato da Giulio Romano, per trovare l'accordo definitivo sulla politica economica e per decretare la morte definitiva di questa coalizione. Il «vertice» si protrarrà probabilmente per tutta la notte.

Da questi diciassette uomini, dal loro senso di responsabilità e dalla loro abilità politica, può venire tra oggi e domani la giusta soluzione che il Paese aspetta, per tentare di uscire dalla crisi economica. Attorno a tavolo sono seduti: Rumor, presidente del Consiglio; i segretari dei partiti di governo Fanfani (dc), De Martino (psi), Orlandi (psdi), La Malfa (pri); i ministri finanziari Colombo (dc) e Giolitti (psi); i capi-delegazione dei partiti al governo (Mancini e Tanassi); i capi dei gruppi parlamentari alla Camera e al Senato dei quattro partiti, Piccoli e Bartolomei (dc), Mariotti e Zuccalà (psi), Ariosto e Cariglia (psdi), Reale e Spadolini (pri).

Questi diciassette politici sono arrivati all'incontro con in mano i risultati delle elezioni regionali sarde. I dati, attesi al punto da far rinviare di tre giorni questo vertice, influiranno certamente sul dibattito in corso.

In sintesi, le elezioni sarde, nelle quali il segretario della dc Fanfani si era impegnato a fondo alla ricerca di una smentita ai risultati del referendum del 12 maggio, hanno detto: i voti che la dc aveva perso a favore del «no» con il referendum, non sono rientrati. Questi voti, in Sardegna, si sono spostati molto probabilmente nel psi e nel psdi (che hanno ottenuto importanti aumenti). La dc ha evitato una più dura sconfitta, riuscendo a recuperare notevolmente sulla destra i voti che nelle precedenti elezioni politiche le aveva tolto il msi.

In conclusione, «non si potrà più sostenere che il voto per il divorzio è stato un fatto isolato, senza significato politico generale — ripete questa mattina De Martino a Rumor e Fanfani — ma se ne deve intendere la chiara lezione».

Esaminiamo dettagliatamente l'atteggiamento dei protagonisti del «vertice».

DC — *Fanfani tenta di dimostrare la scarsa importanza del test elettorale sardo. Ma il suo partito si rende conto che l'elettorato popolare e operaio gli sfugge di mano e si sposta verso i partiti di sinistra. La volontà del democristiano Colombo di chiudere il credito ordinario alle imprese come misura antinflazionistica, con conseguente rischio di fallimenti e disoccupazione, spaventa sia gli industriali sia gli operai.*

PSI — *I socialisti, che si sono opposti alla chiusura indiscriminata del credito, sentono di avere il favore degli elettori, oltre che quello dei sindacati e anche d'«importanti settori industriali», come scrive l'Avanti!. Lo stesso presidente della Confindustria, Giovanni Agnelli, aveva definito nei giorni scorsi «intelligenti» e «giuste» le restrizioni fiscali proposte dai socialisti.*

PSDI — *I socialdemocratici, che avevano appoggiato le soluzioni «dure» di Colombo fino alla scorsa settimana, ora sembrano più elastici e propongono l'allargamento del credito.*

PRI — *I repubblicani, usciti dal governo, hanno perso voti in Sardegna. La Voce Repubblicana sostiene che questi risultati «influiranno certamente sul vertice».*

Il «vertice» è cominciato questa mattina con una relazione di Rumor. Il presidente del Consiglio ha riepilogato i vari provvedimenti sui quali i partiti di governo avevano trovato un principio di accordo. Questi serviranno a trovare più denari per l'erario (aumento dell'Iva, del bollo di circolazione delle auto, del canone tv, della benzina, dell'imposta patrimoniale, del gas metano).

Il problema controverso era ed è ancora come ridistribuire questi soldi. I socialisti affermano che devono servire ad alimentare il credito alle imprese, per sostenere la produzione industriale: Colombo, d'accordo con il governatore della Banca d'Italia Carli (e con i Paesi che dovrebbero farci prestiti), ritenava che questi denari devono rimanere «congelati» per un lungo periodo nelle casse dello Stato, se si vuole stroncare l'inflazione.

Pare che la dc sia ora disposta a presentare ai psi soluzioni meno dure sul credito, abbastanza vicine a quelle illustrate nella direzione democristiana del 3 giugno dal sen. Marcora.

Alberto Rapisarda

BORSA

Vistosi cedimenti dei prezzi

Il costo del denaro salito al 17%.

(Servizio a p. 11)

I VOTI DELLE ELEZIONI IN SARDEGNA

Cagliari, 18 giugno.

(o.f.) La democrazia cristiana ha perso quattro dei suoi 36 consiglieri nel piccolo parlamento sardo (che è composto da 72 persone) ed è scesa, in percentuale, dal 44,6 del 1969 al 38,3. Per contro, cospicuo aumento di comunisti e socialisti. I primi hanno portato i loro seggi da 15 a 22 e la percentuale da 19,7 a 26,8. Il psi nel '69 si presentò unito ai socialdemocratici; insieme, i due partiti ebbero l'11,9 per cento e 9 seggi: oggi, il psi da solo ha l'11,7 per cento e 9 seggi, mentre il psdi ha raggiunto il 5,9 e 3 seggi.

Confronto referendum-elezioni

Partiti	Referendum del 12 maggio '74	Regionali di ieri	
DC	SI' 338.025	305.266	367.484
MSI		62.218	
PCI	NO 417.123	213.157	428.209
PSI		92.861	
PSDI		46.927	
P. SARDO D'AZ.		24.801	
PLI		22.166	
PRI		20.596	
MARXISTI-LEN.		7.701	

La percentuale dei votanti per il referendum del 12 maggio fu in Sardegna dell'83 %; ieri è stata dell'87 %.

PARTITI	REGIONALI DI IERI			REGIONALI 1969			POLITICHE 1972	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	305.266	38,3	32	330.194	44,6	36	327.901	40,9
PSI	92.861	11,7	9	* 87.812	11,9	9	65.289	8,1
PSDI	46.927	5,9	3				30.937	3,9
PRI	20.596	2,6	1	22.186	3,0	1	19.993	2,5
P. SARDO D'AZ.	24.801	3,1	1	33.223	4,5	3	—	—
PCI	213.157	26,8	22	146.233	19,7	15	202.593	25,3
PSIUP		—		32.815	4,4	3	22.626	2,8
MPL		—		—	—	—	5.027	0,6
MANIFESTO		—		—	—	—	6.912	0,9
MARXISTI-LEN.	7.701	1,0	—	—	—	—	3.138	0,4
PLI	22.166	2,8	1	33.323	4,5	3	26.655	3,3
MSI	62.218	7,8	6	26.676	3,6	2	90.547	11,3
PDIUM		—		22.742	3,1	2	—	—
ALTRI		—		5.854	0,7	—	—	—

* Psi e psdi erano unificati

Jean-Paul Till aveva inventato tutto

In carcere il belga rapito voleva ricattare il padre

Aveva deciso di estorcere alla famiglia 800 milioni - "Volevano tagliarmi un dito"

CORRISPONDENTE

Firenze, 18 giugno.

(a. c.) Jean Paul Litt, 18 anni, figlio del funzionario del consolato belga di Milano, scomparso il 29 maggio scorso e presentatosi questa notte ad una pattuglia della ps. a Firenze, sostenendo di essere stato rapito, è stato arrestato. Il provvedimento è stato deciso oggi alle 12 dal sostituto procuratore della Repubblica, Pappalardo, a conclusione di un lungo interrogatorio del ragazzo.

Jean Paul avrebbe simulato il rapimento con lo scopo di estorcere al padre 800 milioni di lire.

Il ragazzo, che è studente, aveva raccontato agli agenti di essere stato rapito a Brescia, il 29 maggio, dopo aver incontrato un giovane («accento meridionale») che lo aveva invitato a compiere una gita in auto. Durante il viaggio si erano uniti a loro altri due individui che avrebbero compiuto il sequestro. «Mi fecero bere una strana pozione — afferma Jean Paul — e mi sentii come privo di volontà. Cominciarono allora a chiedermi soldi». Sempre secondo la sua versione, lo studente sarebbe stato tenuto prigioniero in una casa abbandonata dell'Italia meridionale e minacciato di rappresaglie se i suoi genitori non avessero pagato il riscatto. «Volevano 800 milioni — ha spiegato — altrimenti dicevano che mi avrebbero tagliato un dito».

Sono queste le cose che Jean Paul Litt ha raccontato stanotte in questura e ripetuto al giudice, che non gli ha creduto. Misteriosa appariva già la vicenda della sua liberazione, avvenuta ieri sera, ad Orte, vicino a Roma. «Mi hanno messo in tasca un biglietto per il treno e mi hanno mandato via», ha raccontato lo studente, soggiungendo che forse i «banditi» erano impauriti dopo l'arresto, a Brescia, di tre sciacalli che cercavano di guadagnare sulle sue sventure.

Concorso STAMPA SERA

Vini pregiati

DI PIEMONTE-LIGURIA E OLTREPÒ PAVESE

CANE A. e FRANCO - Dolceacqua ☐
VERRANDO MARIA - Dolceacqua ☐
CASSINO IOSE' (Pulmun) Dolceacqua ☐
CANTINA MINO DU RE Dolceacqua ☐
CANTINE SOLAMITO e GAROSCIO (Simmu) Dolceacqua ☐
TORNATORE BRUNO - Dolceacqua ☐

Indicare con la crocetta il nome del produttore preferito.

Per ogni tagliando potrà essere indicato uno ed un solo nome di produttore.

Inviare a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco n. 32 10100 Torino.

Possono essere inviati anche più tagliandi insieme, riuniti in un'unica busta.

Venga a prendere i confetti da noi

Roma. In Campidoglio l'attrice Francesca Romana Coluzzi ha detto sì al suo giovane sposo Claudio Tondi. La diva, divenuta famosa con il film «Venga a prendere il caffè da noi» tratto dal romanzo di Chiara, indossava una maglina (tipo sottoveste) in oro lamé (Telefoto Ansa)

Padova: tante ipotesi, nessuna pista

CHI HA UCCISO?

DALL'INVIATO

Padova, 18 giugno.

Un fatto nuovo è emerso questa mattina. I primi esami sui cadaveri di Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci, i due missini assassinati ieri a Padova, hanno permesso di accertare contrariamente a quanto è stato detto ieri, che i due sono stati uccisi con dei proiettili calibro 9, sparati quindi da un'arma da guerra, come avvenne per l'omicidio del dott. Calabresi, della squadra politica della questura di Milano, delitto del quale è oggi accusato il fascista Gianni Nardi, latitante.

Ma nella federazione missina sono stati trovati anche due bossoli cal. 7,65. Questo proverebbe che gli aggressori erano almeno due. Oggi ulteriori esami sui cadaveri permetteranno di stabilire se le vittime oltre ai colpi al capo (quelli calibro 9) sono state ferite da altri proiettili. Il fatto che per il delitto sia stata usata un'arma da guerra rafforza certe ipotesi, ma anche le altre, come ad esempio quella di un furto, rimangono per ora valide.

A tarda notte sono stati fermati tre giovani che avevano avuto motivi di screzio con Graziano Giralucci. Sono ancora trattenuti in questura, sotto interrogatorio. Non sono state rivelate le loro generalità e il questore non ha ritenuto di precisare esattamente quali siano gli addebiti che vengono loro mossi. Ma teniamo alle ipotesi ed esaminiamole.

Un episodio poco chiaro, che adesso è oggetto di polemiche, è avvenuto questa notte. Secondo un comunicato emesso dalla federazione del msi, il dott. Salomone, capo dell'ufficio politico, avrebbe cercato stanotte di introdursi nei locali della federazione sprovvisto del regolare mandato di perquisizione. Egli avrebbe detto che intendeva recuperare delle catenelle con chiavi e lucchetto dimenticate durante la perquisizione.

Qualunque ipotesi sul duplice omicidio nella sede del msi, ultimo contributo all'ondata di violenze, trova nei fatti un «avvocato del diavolo» che la smentisce. I fatti certi sono pochi e il resto è opinabile, sono supposizioni, dubbi, sospetti. Le ipotesi sono molte.

DOCUMENTI — *L'assassino o gli assassini cercano dei documenti. Possono essere un «commando» di nemici politici alla ricerca di segreti. Ma può essere anche un «amico» nel quadro della guerra interna in corso nella federazione missina di Padova (non si può essere tesserati ad esempio se si ha il certificato penale sporco) che cerca un documento compromettente che lo riguarda.*

Ma perché uccidere due uomini? Bastava immobilizzarli. A meno che gli aggressori non siano stati riconosciuti e quindi costretti a modificare i loro piani.

FURTO — *Stessi pro, stessi contro. Difficilmente qualcuno cercava denaro nelle casse e nulla indica che gli uffici siano stati accuratamente perquisiti. Sono stati trovati aperti soltanto uno schedario e due cassetti. Inoltre è difficile che un ladro abbia potuto illudersi di trovare una forte somma negli uffici.*

KILLERS — *Uno dei due killers entra e spara per uccidere e basta. Un delitto firmato che politicamente gioverebbe soltanto al msi, alla destra extraparlamentare oggi sotto accusa per la strage di Brescia, alla tesi degli opposti estremismi.*

Quest'ipotesi non quadra con la personalità delle vittime, figure abbastanza insignificanti, a meno che uno dei due fosse a conoscenza di argomenti «scottanti» o qualcuno abbia ritenuto necessario eliminarlo.

VENDETTA *politica di esaltati, per esempio, per la strage di Brescia, come qualcuno ha insinuato. Ma la scelta delle vittime resta dubbia e non si capisce come le due vittime abbiano lasciato avvicinare tanto gli sconosciuti: la distanza da cui hanno sparato infatti è inferiore ai due metri. Non c'è stato tentativo di reazione, non c'è disordine né tracce di lotta. Tutto lascerebbe intendere che si trattava di persone ben conosciute dalle vittime.*

DELITTO OCCASIONALE O REGOLAMENTO DI CONTI. *Una violenta discussione con qualcuno che all'improvviso estrae la pistola, spara e fugge. Due cassetti aperti, una serratura forzata potrebbero servire allora a confondere le tracce. Oppure il duplice omicida cercava qualcosa. Tante ipotesi, tante piste.*

IL QUESTORE dichiara: «Indaghiamo in tutte le direzioni. Non sono in grado di fare un'analisi politica su questo doppio omicidio. Non ne posso dare la matrice. Stiamo battendo diverse strade; ma è inutile scendere in dettagli».

I FATTI — *Alle 9,30 di ieri Giampaolo Tedeschi, giovane simpatizzante del msi, telefona alla Federazione provinciale per parlare con l'impiegato Giuseppe Mazzola, 60 anni, via Forcellini 191, ex appuntato dei carabinieri, padre di quattro figli, in pensione da dieci anni, iscritto al msi di Padova, ma con incarichi di impiegato d'ordine. Il telefono squilla a vuoto. Non risponde nessuno.*

IL TESTIMONE — *Alla stessa ora Gian Domenico Cattaneo, 26 anni, via Monte Asolone 2, da sei mesi in attesa che la sua domanda di iscrizione sia accettata, con una sorella iscritta da tempo al partito, sale al secondo piano. Infilato sotto l'ingresso principale (una porticina a lato è sempre bloccata), nota un biglietto. Prova ad entrare, ma l'uscio è chiuso.*

GLI SPARI. *Alle 10, negli ambulatori Enpas, l'assistente Luigia Zambianchi sente tre colpi. Dice al dott. Luigi De Martini: «Qui sparano». Il medico risponde: «E' fuori, sono operai che lavorano». Poi le finestre hanno vibrato come se un corpo piombasse sul pavimento.*

Un operaio dell'Enel, Walter Fricarin, 27 anni, lavora su una scala all'altezza della finestra della camera del federale. Sente anche lui gli spari, ma gli sembrano soltanto due.

I CADAVERI — *Alle 10,10 sale di nuovo il Cattaneo e trova la porta del msi aperta. Spinge ed entra: attraverso un uscio a vetri vede nell'ufficio due corpi stesi a terra in posizione innaturale; nota del sangue, che gli pare già coagulato: ma il pavimento è di legno e impolverato, e assorbe in fretta. Stravolto, torna indietro.*

LA POLIZIA — *Poco dopo arriva la polizia: il dottor Salomé, capo della «Politica»; il dott. Ferretti, della «Mobile», il dott. Viola, della «Criminalpol».*

I COLPI — *Giuseppe Mazzola è steso a faccia in giù accanto alla porta che dà nell'ufficio del federale, che è chiusa a chiave. Ha un foro: probabilmente quello di uscita, colpo sparato dal basso in alto, all'apice della testa, nella regione occipitale.*

Graziano Giralucci, rappresentante di articoli sanitari, via Selvatico 84, padre di una bimba, è a terra su un fianco un po' raggomitolato. Ha un foro all'altezza dello zigomo, in corrispondenza dell'osso parietale destro. Chi ha sparato ha fatto fuoco da distanza ravvicinata, quasi a bruciapelo.

IL POSTO — *Via dei Zabarella. Al 4 c'è la federazione del msi, a 100 metri gli uffici dell'investigatore privato Micheli, ex agente del Sid, latitante, esperto in intercettazioni telefoniche. Poco distante, la famigerata libreria di Freda, perquisita di recente dopo la strage di Brescia, e l'Università.*

PICCHIATORI — *Un gruppo di picchiatori sulla porta del msi impedisce di entrare. Ci sono momenti di tensione. Volano minacce: «Ancora trenta secondi e perdiamo la pazienza», grida un giovane minaccioso. Qualcuno si chiede cosa sia succedendo là sopra per conservare tanto mistero. Polemizzano aspramente con alcuni giornalisti.*

Entrano solo quelli de Il Borghese, Il Secolo d'Italia, La Notte: le testate fidate. Si può spiegare tutto con lo choc della tragedia che ha colpito due loro amici, ma non se ne guadagna certo in chiarezza.

IL MSI — *La federazione di Padova ha avuto vicissitudini interne che hanno portato ad una gestione commissariale, quella dell'on. Franchi; il solito scontro duri e molli, colombe e falchi, michelinîani contro almirantiani, e peggio.*

Soltanto da due mesi la pace sembrava tornata con la nomina a federale di Marinoni e invece, dopo la primavera nera del 1969, dopo la vicenda Freda-Ventura, dopo la scoperta del piano eversivo della «Rosa dei venti», la lunga storia del terrore e delle trame nere è ora sfociata nel delitto.

Mario Bariona

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bajo, Secondino Rioffo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

BIELLA

Dormiva tranquillo il bimbo scomparso

Biella, 18 giugno.

(p.m.) Dormiva tranquillo un bimbo di 16 mesi, «scomparso» dall'asilo-nido di via Corridoni, alla periferia di Biella. E' accaduto ieri sera per un malinteso, che è stato chiarito soltanto a tarda ora.

Il piccino, Stefano P., secondogenito di due giovani coniugi che si sono separati consensualmente, è affidato alle cure della mamma, 21 anni. La sorellina, Cristiana, 3 anni, anch'essa ospite abituale dello stesso asilo, è invece affidata al padre.

Nel tardo pomeriggio di ieri, quando è andata al nido per riprendersi il figlio, la donna si è sentita dire che Stefano «non c'era più». La donna ha pensato che lo avessero consegnato al padre, come è avvenuto in altre occasioni, e dopo qualche tempo si è recata dal marito, che però non ne sapeva nulla. Le ricerche presso altri parenti non hanno avuto esito. Quando si stava ormai temendo il peggio, il personale dell'asilo ha constatato, come si è detto, che il piccolo Stefano era stato dimenticato nella sua culla.

Forse un falso allarme

Cuneo: una bomba alla borsa-merci

CORRISPONDENTE

Cuneo, 18 giugno.

(g.d.m.) A mezzogiorno una telefonata anonima pervenuta in questura ha avvertito i funzionari che una bomba stava per esplodere nella sala di contrattazioni della Camera di commercio, in via Roma, particolarmente affollata di pubblico per il mercato settimanale. Sul posto sono subito accorse numerose autoradio della polizia e dei carabinieri, che hanno provveduto per misura precauzionale a fare sgomberare la Borsa merci.

Poliziotti e carabinieri stanno accuratamente perquisendo tutto l'edificio alla ricerca dell'ordigno, che, fino ad ora (sono le 14) non è stato ancora trovato.

Non si esclude che possa trattarsi d'un falso allarme.

Sequestrati a Genova 279 quadri falsi

Genova, 18 giugno.

(g. b.) Un traffico di quadri falsi è stato stroncato dai carabinieri di Sampierdarena, che hanno sequestrato 279 tele recanti le firme dei più quotati pittori contemporanei, da Picasso a Monachesi a Cantatore.

Le indagini, che rientrano nel quadro della lotta ai trafficanti di opere false o rubate, hanno portato ad un magazzino di Bolzaneto: qui, appunto, sono state rinvenute le tele.

Due persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria: Vincenzo Rappone, 35 anni, titolare del magazzino, e l'autore delle «opere d'arte», il pittore venticinquenne Silvio De Lellis.

In tribunale 5 ex amministratori

Alessandria: tutti assolti per i concorsi in ospedale

CORRISPONDENTE

Alessandria, 18 giugno.

(e. c.) «Non credevamo di commettere un reato. Abbiamo sempre agito così, quindi respingiamo l'accusa, non abbiamo violato la legge e non abbiamo ricavato dal nostro comportamento alcun interesse personale. Non sapevamo che avremmo dovuto agire diversamente». *Queste le tesi difensive sostenute stamane in tribunale dalle cinque persone comparse in giudizio per rispondere di interesse privato in atti di ufficio. Gli imputati sono l'ing. Carlo Zambruno, 46 anni, ex presidente dell'ospedale civile di Alessandria, e gli ex consiglieri dott. Giuseppe Coirone, 52 anni, dott. Giuseppe Franco, 80, dott. Giovanni Novelli, 66, e avv. Domenico Orgero, 44, tutti abitanti in città.*

Ai cinque imputati si contesta di avere partecipato a riunioni del consiglio d'amministrazione dell'ospedale, nel corso delle quali veniva deliberata la corresponsione di compensi ai componenti le commissioni giudicatrici di concorsi per esami delle quali avevano, di volta in volta, fatto parte in veste di presidenti. Si contesta inoltre di avere espresso nominalmente voto favorevole alla liquidazione del compenso fissato di volta in volta con criterio discrezionale dal consiglio d'amministrazione.

Il p. m. ha avuto parole di apprezzamento per gli imputati, definite tutte persone al di sopra di ogni sospetto. «La loro onorabilità — *egli ha detto* — rimane inalterata e immutata, e sarò ben lieto se i difensori riusciranno a dimostrare la loro innocenza; a mio avviso però il reato sussiste anche se compiuto in buona fede e come tale deve essere punito».

Pertanto il rappresentante la pubblica accusa ha chiesto per gli imputati la condanna a 4 mesi di reclusione ciascuno, con la concessione di tutti i benefici di legge e di tutte le attenuanti.

Interessanti le tesi sostenute dai difensori, prof. Gallo di Torino e Santamaria di Napoli, e alle quali si sono associati gli altri difensori avvocati Bianchi, Bermani, Pagella, Punzo e Veggi di Alessandria, i quali hanno chiesto l'assoluzione per tutti per non avere commesso il fatto o, in subordine, perché il fatto loro contestato non sussiste.

Poco prima delle 14, dopo una breve riunione in Camera di Consiglio, il tribunale ha assolto i cinque imputati perché il fatto non sussiste.

NOVI — La piscina comunale di via Rosselli ha aperto oggi i battenti; orario: giorni feriali dalle 11 alle 20, festivi dalle 10 alle 21.

NOVI — Si terrà domenica a Garbagna, a cura della Pro loco, la tradizionale fiera delle ciliegie, con manifestazioni folcloristiche.

Giovane di Collegno

Contesta i prezzi finisce in "neuro"

Genova, 18 giugno.

(g. b.) *«Mille lire per un whisky? Ma scherziamo?».* Antonio Sircabotte, 27 anni, era rimasto indietro con la scalata dei prezzi, per questo ha dato vita ad una scenata che si è conclusa, suo malgrado, con il suo ricovero al reparto speciale dell'ospedale di San Martino. Il giovane, abitante a Collegno, ha percosso anche due militi di una pubblica assistenza.

Antonio Sircabotte, ieri sera, ha compiuto un lungo giro per numerosi locali di via Gramsci, nella zona del porto. Numerose e frequenti le bevute: non ci ha visto più quando un barista gli ha chiesto mille lire per un whisky. Ha protestato. E' stata chiamata la polizia. In questura è stato detto al giovane: *«Se vuoi, fai denuncia»*, ma il Sircabotte si è messo a dare testate nel muro.

Aggredito da 4 giovani presso Biella

"Aiuto, il mio amico sta male" si ferma con l'auto: rapinato

CORRISPONDENTE

Biella, 18 giugno.

(p. m.) *«Per principio, non do mai passaggi agli sconosciuti* — dice Secondo Zapparoli, l'operaio biellese, di 44 anni, rapinato l'altra notte da tre giovani e una ragazza che aveva ospitato sulla sua "124" coupé — *ma stavolta mi hanno tratto in inganno simulando un malore».*

Mentre percorreva la statale Biella-Santhià, nei pressi di Gaglianico Zapparoli ha infatti notato una ragazza, sui vent'anni, che sorreggendo un coetaneo, apparentemente in preda a un malessere, chiedeva aiuto. *«Quando mi sono reso conto che il giovane* — prosegue lo Zapparoli — *stava meglio di me, era ormai troppo tardi».*

Ai due giovani se ne erano uniti altri due e tutti erano balzati sull'auto dell'operaio, invitandolo a portare il finto malato a Ivrea. Dopo averlo costretto a cedere il posto di guida, i quattro rapinatori, percorsi ancora pochi chilometri, hanno fatto scendere lo Zapparoli e lo hanno abbandonato sulla strada, fuggendo con l'auto e il borsello della vittima, contenente più di ventimila lire.

Le indagini, svolte dai carabinieri, non hanno finora dato risultati concreti.

Secondo Zapparoli

TEMPO

Passano le nuvole

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

SITUAZIONE: un flusso di correnti in quota provenienti dall'Atlantico interessano più direttamente le regioni settentrionali italiane e marginalmente quelle centrali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare anche associata a temporali. I fenomeni saranno più frequenti sul settore orientale e sulla Sardegna. Sulle regioni centrali della penisola nuvolosità in aumento con formazione di cumuli durante le ore pomeridiane e nelle zone interne ove saranno possibili precipitazioni. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso.

TEMPERATURA: stazionaria (Ansa)

Villeggiante francese

Cade nel fosso e muore di fame

Acqui, 18 giugno.

(p. l. p.) Un villeggiante francese, scomparso da Sassello il 31 maggio scorso, è stato trovato morto in un fosso nei pressi di Palo, ad un centinaio di metri dal centro abitato. La sua morte deve essere stata atroce: precipitato nel fossato, infatti, egli ha tentato disperatamente di raggiungere la strada aggrappandosi ad alcune radici, ma non c'è riuscito.

Luis Ballestra, 74 anni, residente a Tolone ma di origine italiana, era giunto a Sassello con la moglie per far visita ad alcuni parenti. Il 31 era misteriosamente scomparso e tutte le ricerche, fatte anche con i cani-poliziotti, erano state inutili.

Ieri un pescatore ha trovato il suo cadavere; il volto e le mani erano sfigurati. Il Ballestra, che soffriva di improvvise amnesie, deve essersi perso mentre faceva una passeggiata ed è precipitato nel fosso, riportando nella caduta, secondo quanto si è potuto stabilire da un primo esame, la frattura della gamba e del femore destro. Deve aver inutilmente gridato; poi, non vedendo giungere nessuno in suo aiuto, ha tentato di raggiungere la strada. E' morto di fame e di sete.

Invito

questa sera, 18 Giugno 1974 alle ore 21,30 presso l'Università Aula Magna in Via Po, 17
un noto specialista in Pediatria, consulente di Annabella per i problemi fisici e psicologici dell'infanzia terrà a Torino una conversazione sul tema **"il bambino nasce in testa".**
È una manifestazione culturale organizzata dalla Prénatal con la collaborazione di Annabella. Siete invitati a partecipare.

PRÉ NA TAL
per mamma e bambino 65 negozi specializzati

proteggi la tua intimità con la tenda
Nei negozi Wolmer puoi scegliere la tua tra le 1500 tende che Wolmer espone ambientate. Wolmer arreda il tuo ambiente!

SPORT — Contro l'Argentina

DUE POLACCHI ERANO DROGATI

Domarski

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccarda, 18 giugno.

Una notizia destinata a suscitare clamore è trapelata stamane negli ambienti della Commissione medica dei campionati mondiali di calcio: due giocatori polacchi sono risultati positivi al controllo antidoping dopo l'incontro Polonia-Argentina.

La notizia è stata confermata dal dott. Donicke uno dei medici che eseguono gli esami a Francoforte; prima però di essere resa ufficiale essa dovrà essere avallata dal prof. Schonholzer che dirige il laboratorio di Francoforte.

In mattinata sono anche stati comunicati i nomi dei due atleti incriminati: sono Domarski e Szimanowski.

Il regolamento dei «mondiali» prevede in questi casi soltanto sanzioni disciplinari contro i giocatori. Quindi — se l'eventuale ricorso verrà respinto — Domarski e Szimanowski saranno esclusi dai campionati e non potranno scendere in campo domani contro Haiti né domenica prossima contro l'Italia.

g. gand.

Szimanowski

WM 74 — Le cornamuse a Francoforte

Hanno già vinto gli allegri scozzesi

Hanno conquistato, se non altro, la Coppa del mondo di bevitori di birra - Attorno alla sede della squadra un continuo clamore di tifosi - "I brasiliani? Possono già fare ora le valigie"

DALL'INVIATO

Francoforte, 18 giugno.

Gli scozzesi hanno già vinto la loro particolare Coppa del mondo: quella dei bevitori di birra. Gli abitanti di Francoforte, che sotto questo profilo sono secondi soltanto a quelli di Monaco, sono esterrefatti: «Questa gente butta giù birra come se al suo paese dovesse comprarla al mercato nero. Ma come, non c'è mica il proibizionismo, in Scozia?».

Il fatto è che la birra, in Germania, oltre ad essere sovente deliziosa, risulta meno cara che in Gran Bretagna: non è soltanto, quindi, la sete, ma anche l'abituale parsimonia che spinge gli scozzesi a tracannare più qui che in patria. Sono giunti in ventimila, qualcuno in gonnellino, altri in mutande o a torso nudo, moltissimi avvolti in sciarpe a quadrettoni: una armata in tartan, con fischietti e trombe e cornamuse, decisa a schiacciare il tifo brasiliano.

Scozzesi esultanti dopo la vittoria sullo Zaire

Disorganizzati

Sono allegramente disorganizzati, e perfettamente sicuri — virtù tipica dei britannici, trapiantabili sotto qualsiasi clima — che comunque riusciranno ad arrangiarsi sul posto. Ed infatti, si vedono scenette impensabili.

Due ragazzi barbuti, rossi di pelo e di guance, che si apprestavano a dormire su una panca lungo il fiume, sono stati invitati da un tedesco a casa sua e messi a dormire nella roulotte. Otto studenti di Glasgow, che avevano perso il biglietto della partita, si sono presentati agli organizzatori e sono riusciti ad averne altri senza tirar fuori un pfennig: glie li ha offerti la città di Francoforte.

Altri hanno cercato di ripetere quanto avevano fatto a Dortmund, dove erano stati ospitati nella caserma del 19° Reggimento della Royal Artillery, di stanza in quella città. Tutto ha funzionato fino a che se ne è accorto il comandante, col. Stanforth, il quale ha chiarito che nelle camerate devono starci soltanto i soldati: se avesse acchiappato ancora qualche tifoso tra le brande l'avrebbe schiaffato dentro.

Preferendo i disagi alla eventualità di perdere la partita, l'armata in tartan si è adattata a passare la notte nei prati o nei boschi che circondano Francoforte, od anche nei viali della città. Stamattina i cittadini che andavano al lavoro alle sette, già caricati come tanti soldatini a molla verso il compito quotidiano di portare a casa il maggior numero possibile di marchi, si sono fregati gli occhi: giganteschi scozzesi in costume adamitico o quasi procedevano tranquillamente alle pulizie mattutine nei parchi da cui, radicali, erano scappati via persino i piccioni.

La stessa atmosfera si ritrova nell'albergo di Wellrod, fra le colline del Taunus, dove la squadra scozzese è in ritiro. Un ritiro, per la verità, che assomiglia piuttosto ad una allegra baraonda. E' strano che proprio le due squadre che ora si incontrano siano agli antipodi come mentalità e come organizzazione. Fra i meridionalissimi brasiliani ed i settentrionalissimi scozzesi, voi direste che devono essere questi ultimi i puritani, i rigorosi, e quegli altri, i facilioni, i lasciacorrere.

E' proprio il contrario. Se avesse potuto, il Brasile si sarebbe rifugiato in un bunker (se c'è ancora qualcuno lungo la non lontana linea Maginot, potevano anche pensarci...). I giocatori sono sottoposti a controlli di fuoco, non parlano con nessuno, vengono riuniti un paio di volte al giorno in una specie di cerimonia rituale in cui ripetono in coro, sempre più forte «Brasil, Brasil, melor de todo», e «Somo invencivelsi».

Il loro albergo è circondato da una staccionata fatta costruire apposta, come quelle attorno ai cantieri: ci sono dei ragazzini che stanno ore con l'occhio appiccicato alle fessure per intravvedere una coscia di Rivelino, uno stinco di Paulo Cesar. Questi ragazzini farebbero meglio a trasferirsi in quella specie di accampamento tipo fiera dei vini che è la sede degli scozzesi.

C'è sempre clamore, gente con fischietti, carrellini colmi di boccali di birra, una tenda con i colori nazionali. I giocatori vanno e vengono con la massima libertà, parlano con chiunque senza chiedere una lira di ricompensa (forse non sanno ancora che gli olandesi si fanno pagare un tanto a sillaba, preferendo perciò le parole più lunghe).

Mangiano quando gli pare, bevono allegramente, cantano in coro. Non solo i capoccia brasiliani ma anche i nostri sarebbero pieni di orrore. Qui i precetti-base della cosiddetta «concentrazione» se ne vanno in malora. Ricordo che in Italia un allenatore della Juventus (era Heriberto) multò una volta pesantemente un giocatore (era Zigoni) perché aveva preso un grissino dal tavolo prima che tutti fossero seduti.

L'astinenza

A Wellrod il sergente di ferro Heriberto scapperebbe via urlando di disperazione. E' già molto che gli scozzesi abbiano rinunciato ad ubriacarsi: è questa la unica astinenza a cui si costringono in vista dell'incontro con i compressi carioca. Segno che tengono moltissimo alla seconda vittoria, dopo la prima grande soddisfazione che già hanno avuto.

No, non si tratta del magro successo sullo Zaire: mi riferisco alla eliminazione dell'Inghilterra dalla Coppa, che ha fatto esultare i cugini del Nord, dal dente sempre avvelenato quando si parla di Londra. Il giorno in cui l'Inghilterra fu tolta di mezzo dalla Polonia fu certamente una data stupenda; addirittura meglio sarà la vittoria sul Brasile. Della quale gli scozzesi si sentono assolutamente sicuri, da quei simpatici guasconi del Nord che sono.

Basta leggere i titoli dei loro giornali, che non soffrono certo di complessi di inferiorità: «Siamo formidabili» dicono. Oppure: «Quella con il Brasile è una finalissima della Coppa», ed enormità di questo genere. L'allenatore Ormond, con serena incoscienza, ha già pronunciato il suo verdetto.

Mentre i nostri trainers camminano sugli spilli, tirano a tergiversare, si profondono in elogi per gli avversari, Ormond ha sparato a zero: «Martedì sera, quelli la potranno fare le valigie e prendere l'aereo». Parole pronunciate da un uomo apparentemente sobrio, o che al massimo aveva mandato giù tre o quattro boccali di birra. Staremo a vedere se «in birra veritas».

Carlo Moriondo

> ### Chiamate Stampa Sera 6568
>
> #### Un tifoso telefona
>
> *«Vorrei criticare l'assurda decisione di mettere Boninsegna in tribuna e non, almeno, in panchina. Domani è il mio compleanno: so di chiedere troppo, ma non potrebbe Valcareggi farmi il regalo di far giocare Boninsegna? Grazie».*
>
> Giovanni Paviera - Torino

Freschi da leggere

PAUL ANDERSON: «Tempo verrà». Collana Andromeda, ed. Dall'Oglio. Pag. 216, lire 2800.

Anderson è un matematico americano («Battaglia di stelle»). Anche il suo protagonista si chiama Anderson, ed è un medico di una cittadina di provincia che scopre un ragazzo dotato di facoltà straordinarie: va e viene nel tempo. Il che lascia aperto un interrogativo inquietante: chi vive al nostro fianco appartiene realmente alla nostra epoca? E noi stessi, quante volte siamo stati trasferiti?

EDWARD L. BEACH: «Polvere sul mare». Ed. Sperling & Kupfer. Pag. 450, lire 4500.

Forte romanzo di guerra, ambiente marinaro. E' rimasto per mesi nella classifica dei «best-seller» negli Stati Uniti. I protagonisti del libro sono i sottomarini e gli uomini che li comandano in una guerra senza respiro nel mar del Pacifico fra agguati mortali. L'autore è un uomo del mestiere, un ammiraglio, che ha comandato durante la guerra tre sommergibili e, nel '60, ha guidato la circumnavigazione del mondo del sottomarino nucleare Triton. Il suo libro è un riuscito miscuglio di azione, di sofferenza, di drammi umani, di avventura, forse l'ultimo grande romanzo sulla seconda guerra mondiale.

ANN CHANDONNET: «Il libro della frutta». Collana Oscar Casa, ed. Mondadori. Pag. 178, lire 800.

Duecento ricette tutte dedicate ai «divoratori di frutta», che con l'incalzare del caldo e il caro-carne vedono aumentare le loro schiere. L'autrice, americana, offre alle lettrici (e chissà anche ai

mariti che stanno per restare soli in città) almeno una ricetta per ognuno dei frutti (freschi, in scatola, surgelati o in succo) disponibili in ogni stagione e in tutti gli angoli del mondo. Frittelle, bevande, piatti di carne con succhi freschi dal gusto della natura.

«Le donne che hanno vissuto la storia». Collana I grandi nomi del XX secolo, ed. De Agostini. Pag. 152, lire 1800.

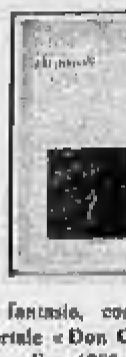
Una antologia di nove ritratti di donne celebri: la «pasionaria» della guerra civile spagnola Dolores Ibarruri, Rachele Mussolini e Claretta Petacci, Eva Braun e Hanna Reitsch, la piccola ebrea divenuta simbolo, Anna Frank, Evita Peron la regina dei «descamisados», Svetlana Stalin, piccola principessa del Cremlino, infine Rose Kennedy, una madre famosa per ricchezza e per onori, ma anche per i colpi crudeli della sorte. Alle esaurienti «schede» personali si accompagnano ritratti anticonvenzionali e segreti di queste donne, sempre infelici.

ELEONORA FIORANI - FERDINANDO VIDONI: «Il giovane Engels». Ed. Mazzotta. Pag. 400, lire 3000.

Un attento esame (rivelatativo) non solo del filosofo, ma dell'intera cultura germanica intorno al 1840, in particolare della Giovane Germania e della sinistra hegeliana. Ampia appendice di scritti di Engels.

«I grandi libri Garzanti».

Nelle librerie, contemporaneamente due grandissimi ed opposti: il concreto, meticoloso, un tantino pedante Tacito («Gli Annali») e Cervantes, imperatore della sfre-



nata fantasia, come il suo immortale «Don Chisciotte». Tacito: lire 1200, Cervantes (due volumi) lire 2.400. Quasi regalati, tenendo conto che si tratta di due tesori dell'umanità.

vice

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Poeta in carcere

ALEXANDROS PANAGULIS: «Vi scrivo da un carcere in Grecia» - Ed. Rizzoli, pagg. 183, lire 3800.

Poesie scritte con il sangue, letteralmente. Sono di Alexandros Panagulis, detto Alekos, capo del movimento della resistenza ellenica. E' stato rinchiuso in una cella di isolamento nel carcere di Boiati dopo un attentato al dittatore Papadopulos, è riuscito a fuggire; lo hanno ripreso, torturato, tenuto in prigione sempre con le manette.

Aspettava il plotone di esecuzione, camminava su e giù in un cubo di pochi metri quadrati. Spesso tracciava le parole con un fiammifero su un pacchetto di sigarette, nell'involto di una garza dimenticata o sul muro. Qualche volta non le ha neppure scritte, le ha ripetute fino ad imprimerle nella memoria.

Panagulis, dopo l'amnistia concessa nel '73 da Papadopulos ai prigionieri politici, è stato scarcerato. Ha 35 anni, ora vive in Italia. I suoi versi esprimono l'ansia della libertà, il delirio della tortura, l'incubo della segregazione. «Sono urla», ha detto l'autore; *«le ho scritte pensando che poi fuori qualcuno le avrebbe udite».*

Ma sono anche qualcosa di più. Nella solitudine, in attesa della morte, Panagulis — uomo d'azione — si è trasformato. Come ha scritto Pier Paolo Pasolini nella prefazione alla raccolta di versi, la tortura lo ha reso «diverso». E' riuscito a tradurre in lapidarie poesie le ragioni della lotta, cercando la sua identità tra il dolore fisico, il buio, il rischio dell'annientamento ha trovato una forma di lirismo. Una realtà che vive di per se stessa al di fuori dell'impegno politico.

Accanto a «slogans» della resistenza che uniscono tutti gli uomini liberi, i versi raccolgono ricordi, immagini di spiaggie lontane, sensazioni di chi è sepolto vivo, sofferente, e non sa quali crudeltà lo attendano l'indomani.

Ecco la scena della tortura: *«Battono con legni / le piante dei miei piedi / spengono sigarette sul mio corpo / sul mio volto insanguinato / poggiano canne di pistole / e gridano senza fine / mi insultano / urlano minacce».* E la passeggiata in cella: *«La passeggiata di oggi / mi ha stancato / Forse perché / misuravo i passi / Ora sto fermo / ma domani / comincerò a camminare all'inverso / (la varietà abbellisce la vita!)...».*

Altre volte sono scatti d'ira, invettive contro i tiranni che hanno il sapore della tragedia greca, sdegno verso gli schiavi ben nutriti e accomodanti, verso il gregge che prima grida «osanna» e poi «a morte». Oppure momenti di smarrimento: *«Vuoto / Il terrore incerto ti si lancia / Silenzio per un po' / Gridi lo affogano / Luce in nessun posto».* Nel dolore Panagulis riesce a ricavare forza. *«E continuo il viaggio / e mi basta / che io oscurità / abbia avuto la luce».*

Dopo un lungo sciopero della fame e dopo che il direttore del carcere l'ha picchiato, il prigioniero ha un'impennata di orgoglio: *«Non ti capisco Dio / Dimmi di nuovo / Mi chiedi di ringraziarti / o di scusarti?».* C'è sempre, però, la convinzione che il suo dramma servirà. Servirà di esempio contro la dittatura. *«Costruisco crollando».* Qualche volta, dietro le sbarre, Panagulis sente i megafoni della prigione che fanno propaganda alla giunta militare. C'è qualcosa di grottesco in quella voce, qualcosa che potrebbe far ridere. *«Come beffarsi dei tiranni che tentano / di star seduti sulle baionette? Come? / se la scena è bagnata di sangue!».*

La raccolta si chiude con una poesia, quando il prigioniero è di nuovo in libertà, in cui soffia un tiepido vento. *«Parole d'amore dimenticate / risorgono / e mi portano di nuovo alla vita».* Per Panagulis, intervistato qualche tempo fa, il fascismo è una malattia i cui germi sono in tutti noi, in ogni Paese. *«Ma esistono i rimedi».*

Ernesto Gagliano

La scommessa di Cassola

CARLO CASSOLA: «Gisella» - Ed. Rizzoli, pag. 201, lire 3000.

La protagonista del nuovo romanzo di Cassola, questa Gisella che incontriamo alle prime pagine adolescente e che ci congeda da noi già nonna, proprio a chiusura di libro, conversando con le sue amiche, e lamentandosi dei guai passati (delle «croci» portate nella sua vita), dice che a raccontarli «ci sarebbe da scrivere un romanzo». E Cassola commenta: «un romanzo a lieto fine: con la tranquillità per il futuro».

Bene, in questo cerchio di assoluta banalità (ogni vita, anche la più grigia, cela un romanzo) si chiude tutto il libro di Cassola: che è una sorta di scommessa con il tema; o forse un semplice fuoco d'artificio, di un abile fuochista con poco esplosivo a disposizione. Cassola negli ultimi suoi romanzi sembra divertirsi a scommettere con se stesso, con le risorse del suo mestiere, intendo dire, puntando sempre più in basso: quasi a voler dimostrare che la gioia della scommessa sta unicamente nel vincere, indipendentemente dalla posta in palio.

Gisella non può non lasciare perplesso il critico; ma soddisferà probabilmente il lettore: e anche questa è ormai una scommessa abituale di Cassola. Una scommessa ancora vincente; e forse, a scorno del critico, anche sul futuro. Perché è indubitabile che Cassola è tra i pochissimi nostri narratori a saper creare personaggi, a saper narrare esistenze, a saper tratteggiare psicologie: personaggi, esistenze e psicologie che rimangono scolpiti. Proprio come certi «slogans» pubblicitari azzeccati, che sopravvivono (e fruttificano), nonostante i dotti avvertimenti degli studiosi specialisti, i loro sarcasmi e le loro proteste.

Incontriamo questa Gisella per la prima volta sulla «spiaggia di Marina di Cecina (un ritorno in Toscana, dopo l'esperienza di Monte Mario). «Gli occhi celesti, il naso leggermente all'insù, la bocca piccola, i capelli di un biondo slavato, suggerivano l'idea di una creatura docile e sottomessa». E' tuttavia una apparenza che inganna. Vive Gisella con due zii e con due cugini sgraziati, nella condizione di figlia adottiva e di serva. Alle sue spalle c'è un passato lagrimevole: ha vissuto l'infanzia, orfana di madre, con un padre libertino e sperperatore di sostanze, che le ha imposto la convivenza con le sue «donnacce». Morto il padre è stata accolta nella casa di questi parenti, dove subisce l'arcigna severità della zia e usufruisce dell'ambigua benevolenza dello zio; e dove mena una grigia esistenza di Cenerentola, pronta tuttavia a crearsi un futuro da sola, senza aspettare tocchi magici: «lei era fredda, calcolatrice: ci ragionava, prima di fare una cosa».

Il «piano preciso» è quello di trovare un marito, che la metta al riparo dalle pericolose attenzioni dello zio, dall'affetto ambiguo della cugina (sono le nuove variazioni queste del consueto fuoco d'artificio cassoliano: ma sono solo semplici e inoffensive bombarde), dalla sottile persecuzione della zia. E troverà un «direttore» di banca, che le darà anche un figlio.

Ottenuta la sicurezza, Gisella può anche dimenticarsi che la «vita è tutta una guerra», e credere anche che possa essere «avventura». Diventerà così l'amante dello zio, e poi si farà accesa fascista, diventando persino repubblichina, quindi coltiverà una sua nuova relazione con un soldato americano. Ma sono evasioni sporadiche da una logica grigia, che si basa sulla legge semplice che «nel mondo è tutto un dare e un avere». E Gisella rientrerà nell'ordine.

Il significato del libro si esaurisce nella banalità della sua storia: la verità del personaggio si chiude nella epidermica accettazione delle cose. Cassola ha il coraggio della banalità: la vittoria della sua scommessa sta in questo.

g. der.

A cura di Giorgio De Rienzo

OGGI:
PROBLEMA DI COSTI

L'Automobile Club Torino vi offre

RISPARMIO

con il

CAMBIO OLIO MOTORE SISTEMA R.Q.R.

....è sempre il Vostro olio abituale, ma Vi costa meno.

Il Socio oltre alla riduzione d'uso ottiene uno sconto immediato del 10%.

Presso il

Centro di Ingrassaggio di via Filadelfia 71

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1894
VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. 540.581

Collezione 1974-75

Prezzi ancora esenti da aumenti. Garanzia. Facilitazioni. Confezioni su misura; esperti modellisti; maestri pellicciai. Custodia.

UNIONE ITALIANA
Soc. Mutua di Previdenza - Assistenza - Assicurazioni s.a.s.

CAMPAGNA SOCIALE 1974

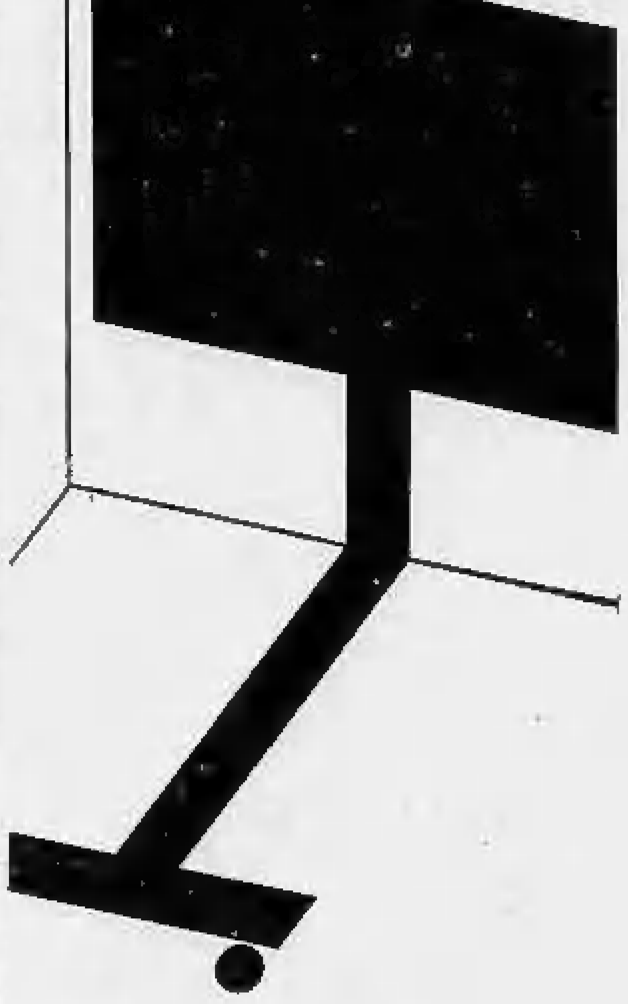
In campo assicurativo, assistenziale, turistico-ricreativo, edile, commerciale, finanziario, l'UNIONE ITALIANA opera a beneficio dei propri Soci.
AssociateVi alla UNIONE ITALIANA entro il 31-7-1974!!! oltre ad usufruire di tutti i servizi, che la Società propone a condizioni particolarmente vantaggiose, riceverete in omaggio la

«POLIZZA SALVAGENTE»

che garantisce la Vostra vacanza serena.

UNIONE ITALIANA - Via Guicciardini n. 3 - Tel. 546.129 - 545.740
UNIONE ITALIANA - Via Arcivescovado n. 9 - Tel. 515.825
UNIONE ITALIANA - Via Nizza n. 102 - Tel. 631.212

all'ombra del vostro condizionatore



RIELLO ISOTHERMO

... per un'estate più fresca!

consegne immediate presso tutte le Agenzie Riello-Isothermo

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 136

Molti ieri sera hanno visto la tv svizzera

Riaccesi i ripetitori

Oggi riunione dei commercianti del settore e degli antennisti - Interpellanza al Parlamento svizzero per una richiesta di spiegazioni al governo italiano - Si mettono a punto intanto le antenne che permettono di ricevere direttamente le trasmissioni dalle stazioni svizzere

Oggi alle 15,30 presso la sede dell'Associazione commercianti di via Massena, si riunisce il consiglio direttivo del sindacato rivenditori di radio e televisori. All'ordine del giorno è un attento esame della situazione determinata dal decreto del ministro Togni che ha fatto disattivare i ripetitori del canale televisivo svizzero.

I commercianti intendono stabilire una linea di condotta definitiva da tenere in futuro. Su quale sarà la nuova posizione della categoria più danneggiata dal provvedimento non si ha per ora alcuna anticipazione. Non è escluso che influisca sulla decisione il fatto che ieri sera numerosi ripetitori sono stati messi in funzione in Piemonte. Molti torinesi, sintonizzandosi su determinate lunghezze d'onda, hanno avuto la piacevole sorpresa di veder apparire sullo schermo il programma svizzero.

Le due edizioni del telegiornale, quella delle otto meno un quarto e quella delle nove meno un quarto, hanno trasmesso la notizia che tre deputati svizzeri hanno presentato una interpellanza in Parlamento affinché, in via ufficiale, vengano chieste spiegazioni al governo di Roma sui motivi che hanno spinto il ministro Togni a prendere la sua decisione.

Proseguono frattanto le iniziative personali di rivenditori e tecnici per consentire agli utenti di continuare a vedere i programmi elvetici. Piero Bortolon, il commerciante che la settimana scorsa ha trovato il sistema per captare il segnale proveniente dal Monte Generoso, sopra Lugano, ha perfezionato ulteriormente l'antenna di sua invenzione. Con i «componenti» che aspetta da Milano, forse in giornata, buona parte dei torinesi dovrebbero essere in grado di captare il segnale direttamente dalla Svizzera, senza alcun ripetitore. Il segnale non dovrebbe essere disturbato neanche dal ripetitore della televisione italiana installato sul grattacielo Lancia e che ritrasmette i programmi agli utenti della collina. «Il ripetitore della Lancia — dice Bortolon — [illegible] in verticale, mentre Lugano trasmette il segnale in orizzontale e su una lunghezza d'onda leggermente diversa. Con un'antenna perfettamente tarata i due segnali non dovrebbero disturbarsi».

Piero Bortolon

Nel pomeriggio il commerciante farà anche degli esperimenti nella zona di corso Francia per mettere a punto la ricezione del programma a colori, sempre della televisione svizzera. Ieri sera Pietro Bortolon è salito sul tetto del condominio in cui abita per disinnestare l'antenna sul ripetitore di Corio Canavese rimesso abusivamente in funzione. «E' un vecchio ripetitore che trasmette su una lunghezza d'onda su cui non è sintonizzato quasi nessuno — spiega il tecnico —. Si serve di un apparecchio a batteria e per questo il segnale era debole».

Non è escluso che questa sera altri ripetitori, oltre a quelli di Cuneo, Villadeati e Cuorgnè, vengano attivati. Quello di Mondovì installato sul campanile, ha continuato a funzionare ininterrottamente. Dalla posizione in cui si trova capta il segnale direttamente dalla Svizzera senza l'ausilio di altri ponti.

Le dichiarazioni di Pietro Bortolon vengono però categoricamente smentite dal concessionario per Torino e la Valle d'Aosta della «Bosch Elektronik», Giuseppe Barbieri. «E' impossibile captare direttamente le onde delle emittenti svizzere. Le onde televisive si propagano in linea retta sul tipo di quelle luminose e non possono quindi seguire la curvatura terrestre». *Il Vercellese sarebbe la zona limite di ricezione. Oltre, i segnali si perdono nello spazio e non possono raggiungere Torino.*

«Con le migliori apparecchiature — *aggiunge il* concessionario — si può captare leggermente l'audio ma non il video. Non a caso il ripetitore che ritrasmetteva i programmi della televisione svizzera a Torino era quello di Trino Vercellese, detto in gergo il Biella». *Questo ripetitore trasmetteva il segnale all'Aquila di Giaveno ed al Monviso. La sola zona di Barriera di Milano riusciva a captare il segnale direttamente dal Biella.*

Giuseppe Barbieri

Alla riunione presso l'associazione commercianti, a cui parteciperà anche un rappresentante del sindacato antennisti, Agostino Nebbia, verrà richiesto il parere dell'avvocato Claudio Dal Piaz, ordinario di diritto amministrativo all'Università: «Vogliamo chiedere al professore Dal Piaz — dice *Giuseppe Menzio, presidente del consiglio direttivo del sindacato rivenditori di radio e televisori* — quale via seguire per contrastare il decreto del ministro Togni nella piena legalità. Chiederemo anche di impostare una linea di difesa per coloro che hanno riattivato senza autorizzazione i ripetitori, e che rischiano di incorrere in qualche sanzione penale».

In casi analoghi il prof. Dal Piaz aveva ottenuto la assoluzione dal tribunale quando era in vigore il vecchio regolamento postale. Si tratta di vedere se alla luce delle nuove norme si configuri o meno qualche reato.

Questa mattina a Milano ha avuto luogo una riunione a livello nazionale di esercenti e installatori. E' stata esaminata con attenzione la proposta di creare un consorzio che risulti proprietario dei ripetitori. Nel caso questo consorzio decidesse di attivare i ripetitori, dovrebbero essere sottoposti a procedimento penale tutti i firmatari che sarebbero parecchie migliaia.

Sempre nel corso di questa riunione è stato proposto di dare in massa la disdetta agli abbonamenti alla Rai, per protestare contro la limitazione della libertà all'informazione.

Le vertenze sindacali

Siglato stamane l'accordo alla Seat

Moncenisio: domani incontro fra l'Egam e le banche - Nuova riunione a Roma per l'Aspera

Siglata alle 12 all'Intersind la bozza di accordo per il rinnovo del contratto integrativo dei 900 dipendenti della Seat. Alle 16,30 di oggi pomeriggio verrà sottoposta alla valutazione dell'assemblea dei lavoratori.

«Finalmente l'azienda ha accettato di discutere con i sindacati come legittimi rappresentanti dei lavoratori e sono stati costretti a concederci quanto chiedevamo», *ha detto un delegato sindacale. L'accordo riguarda, fra l'altro, il riconoscimento dei diritti sindacali, i passaggi di categoria, l'organizzazione del lavoro, l'orario flessibile e i trasferimenti. Verrà istituita un'infermeria e un refettorio, saranno concessi libri di testo gratuiti ai lavoratori studenti, il periodo di conservazione del posto in caso di malattia è protratto di 6 mesi ed è stata aumentata la quota destinata alle contribuzioni sociali.*

Tutti i dipendenti avranno un aumento salariale di 10 mila lire a partire dal 1° giugno, un premio annuo di 100 mila lire e la quota mensa passa da 300 a 600 lire.

MONCENISIO — *Incontro oggi al comune di Condove fra giunta della Comunità della Bassa Valle di Susa, sindacati e Consiglio di fabbrica della Moncenisio. Si discuterà della piega presa dalla vertenza dopo l'incontro che c'è stato ieri fra il presidente della Regione Oberto e i rappresentanti delle banche piemontesi (Cassa di Risparmio, Istituto bancario San Paolo, Banca di Novara). Nella riunione si deciderà anche sullo sciopero generale di tutte le aziende della valle, in appoggio ai lavoratori di Condove.*

Una seconda presa di contatto con gli istituti di credito regionali è in programma per domani. Le «possibilità di un rapido e risolutivo intervento che favorisca la ripresa della normale attività produttiva alla Moncenisio» *saranno discusse, sempre nella giornata di domani, con il presidente dell'Egam (finanziaria statale), avvocato Einaudi.*

ASPERA — *Nuova riunione oggi al ministero del Lavoro fra dirigenti e rappresentanze sindacali per tentare di sbloccare la vertenza. Ieri si sono svolte assemblee nei quattro stabilimenti del gruppo per discutere a che punto sono giunte le trattative per il rinnovo del contratto.*

SIDERCOMIT — *Durano ormai da 4 settimane gli scioperi articolati per il rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti dell'azienda a partecipazione statale. Ieri ci sono state fermate di mezz'ora per turno, giovedì lo sciopero sarà di 8 ore e i lavoratori parteciperanno alla manifestazione nazionale del gruppo che si svolgerà a Milano.*

GRANDI MAGAZZINI — *Mentre sono incominciate a Roma le trattative per il rinnovo del contratto, le organizzazioni sindacali hanno annunciato altre otto ore di sciopero per questa settimana.*

SARPA — *Verrà esaminata domani presso l'ufficio provinciale del lavoro la situazione della fabbrica di Brandizzo chiusa improvvisamente la settimana scorsa. Al portone sbarrato i lavoratori avevano trovato appeso un comunicato che annunciava la chiusura e il loro licenziamento in tronco. Sulla questione, la giunta comunale di Brandizzo ha convocato per venerdì sera una riunione del Consiglio aperta a lavoratori e sindacati.*

SPERRY RAND — *Il Consiglio di fabbrica della ditta rappresentante dei calcolatori Remington e Univac ha diffuso un comunicato in cui si proclama l'assemblea permanente.*

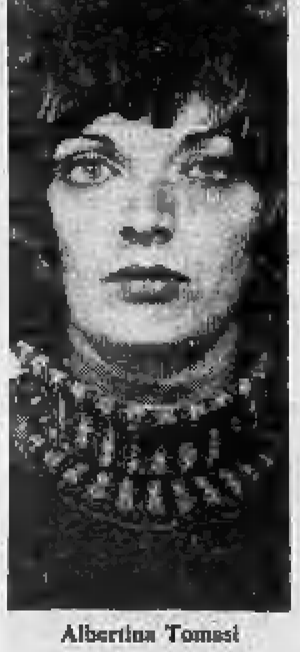
temperatura di oggi

massima	+26
minima	+13,5
media	+17

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 61%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 25; minima 13,8; media 19,5. Previsioni: cielo nuvoloso con addensamenti cumuliformi e sparsa attività temporalesca specie sui rilievi; visibilità buona, venti deboli o calmi; temperatura in temporanea diminuzione.

Colpi di pistola alla derubata che protesta

Stanotte in via Paisiello - Due arresti



Albertina Tomasi

Sparatoria stanotte in via Paisiello: due donne e due amici, che erano andati a chiedere spiegazioni per la sparizione di alcuni mobili, sono stati aggrediti e presi di mira da numerosi colpi di rivoltella.

E' accaduto poco dopo mezzanotte. Albertina Tomasi, 21 anni, strada del Lionetto 37, ha raccontato alla polizia: «*Qualche tempo fa, tornando a casa, ho scoperto un fatto sconcertante: dalle stanze erano spariti quasi tutti i mobili. Non poteva trattarsi dei soliti ladri. Era qualcuno che intendeva vendicarsi. Ho avuto subito una certezza: a portarli via non poteva essere stato che il mio ragazzo, Giorgio. Anche lui era sparito. L'ho aspettato inutilmente per alcuni giorni, poi ho deciso di andare a informarmi da un suo amico*».

L'amico è Gregorio De Leo, 19 anni, che abita con lo zio Giuseppe, 36 anni, in via Paisiello 121. Albertina Tomasi decide di andare a chiedere spiegazioni stanotte, verso le 23,30, insieme con il fratello Francesco, di 21 anni, un amico di lui, Leonardo De Luca, venticinquenne, e una ragazza, Lavinia Clavet, trentenne.

I quattro giungono in via Paisiello e chiamano Gregorio De Leo dalla strada. Il giovane scende, si trova i quattro di fronte che gli chiedono: «*Hai visto Giorgio?*». Risponde De Leo: «*No, non l'ho visto*».

«*Subito dopo* — racconta Albertina Tomasi — *si è avventato contro di noi con un coltello a serramanico*». Proprio in quel momento, Giuseppe De Leo, svegliato dai richiami, accorre in aiuto del nipote. Ha una rivoltella e spara alcuni colpi in direzione dei quattro intrusi. Costoro, spaventatissimi, si rifugiano sulla loro auto e fuggono. Poco dopo si presentano in questura a presentare denuncia.

Qualche minuto più tardi, una «volante» raggiunge via Paisiello, gli agenti raccolgono i proiettili e si recano in casa De Leo. Gregorio e Giuseppe vengono arrestati dal dottor Ninetti. L'accusa è di quadruplice tentato omicidio.

Sorpreso a rubare spara colpi di pistola

Processo per direttissima stamane in corte d'assise. L'imputato, Luigi Marini, 30 anni, era accusato di rapina aggravata e di porto abusivo di armi. La notte del 10 giugno Michele Cammarata lo aveva sorpreso mentre, assieme ad un complice rimasto sconosciuto, rubava l'autoradio dalla sua Mercedes. I malviventi fuggirono sulla «125» dello stesso Marini, inseguiti dal derubato. Ad un certo punto dall'auto in fuga furono sparati alcuni colpi di arma da fuoco e il Cammarata, spaventato, rinunciò all'inseguimento. Tramite la targa della «125» i carabinieri arrivarono al Marini e, durante una perquisizione, trovarono in casa sua 18 bossoli calibro 6. Inoltre il Cammarata ha riconosciuto nell'imputato uno dei due ladri.

Al termine dell'udienza il p.m. Tribisonna ha chiesto la condanna di Luigi Marini a 6 anni e 5 mesi di reclusione.

Aumenta la tazza di caffè

La tazzina di caffè aumenta anche in Piemonte.

Giovedì si riunisce presso l'Associazione commercianti il consiglio direttivo degli esercenti di caffè e bar, per ritoccare i prezzi di tutte le consumazioni, a cominciare dal caffè in tazza.

Non si conosce il nuovo prezzo ma è lecito pensare che l'aumento sarà consistente. Oggi la tazzina costa a Torino 100 lire.

Quattro giovani alle 8,30 in corso Lione

Rapinata un'agenzia di giornali sparano per coprirsi la fuga

Hanno fatto irruzione in mezzo ad una decina di edicolanti - Si impadroniscono di quattro milioni - La caduta di un pacco di riviste ha spaventato i banditi che hanno fatto fuoco

Quattro banditi armati hanno fatto irruzione stamane in un'agenzia di distribuzione giornali in corso Lione, dove si trovavano una decina di edicolanti e gli impiegati. Impadronitisi dell'incasso (circa 4 milioni), sono fuggiti sparando, spaventati da un rumore improvviso. Fortunatamente non hanno colpito nessuno. Li hanno visti allontanarsi su una «128».

E' accaduto stamane alle 8,30. L'agenzia si trova nei seminterrati del condominio in corso Lione 28: un vasto salone attraversato per tutta la lunghezza da un banco dietro cui stanno gli scaffali colmi di riviste e quotidiani. In fondo al locale, la cassa.

Stamane, si trovano nell'agenzia il proprietario Giuliano Baroni, il contabile Violante Lombardo e una decina di addetti al servizio distribuzione. Alla cassa, l'impiegato Michele Multari, di 33 anni. Dieci edicolanti attendono di essere serviti, parte degli impiegati si trovano in mezzo agli scaffali e scelgono le riviste. «*Abbiamo visto scendere due persone* — dice Giovanni Accorinti, 33 anni, giornalaio — *molto giovani. Attraverso la rampa che introduce agli scantinati camminavano tranquillamente. Giunti nel salone, all'improvviso hanno estratto le rivoltelle*».

«*Silenzio e fermi*» ingiungono i due. Intanto salgono sul bancone. Tutti i presenti si immobilizzano, in preda al terrore. Soltanto qualche addetto alla distribuzione, che si trova tra gli scaffali, non sente e continua a lavorare. Simultaneamente, altri due banditi irrompono nel salone, attraverso una porta secondaria che immette al retro della cassa.

Con le rivoltelle, minacciano il cassiere: «*Voltati. Stai attento a non fare sciocchezze*». Il Multari reagisce: «*Ma non è necessario farmi voltare: potete prendere tutto quanto volete, anche se io sto fermo a guardare*». I due sconosciuti gli rispondono furibondi: «*Non fare il furbo: potrebbe costarti caro*». Giovanni Accorinti è a pochi passi dal cassiere. «*Anche tu* — gli urlano i banditi — *girati*». E, visto che Accorinti esita, lo afferrano per i capelli e gli sbattono il capo contro il muro. Poi aprono la cassa e si impadroniscono dell'incasso: circa quattro milioni (ma l'ammontare del bottino non è ancora stato stabilito) e alcune banconote false che erano state spacciate al cassiere nei giorni scorsi.

La rapina è al termine quando uno degli impiegati, che sta lavorando tra le alte scaffalature e non s'è accorto di nulla, fa cadere inavvertitamente un pacco di riviste. Il rumore spaventa i banditi. I due sul bancone spianano le rivoltelle e cominciano a sparare. Un proiettile sfiora il capo di Renzo Sinchetto, 44 anni, che si trova dietro il banco. I banditi saltano a terra e retrocedono sparando. Pochi secondi più tardi guadagnano la strada. Li vedono allontanarsi su una «128».

Il cassiere Michele Multari, minacciato. L'ingresso dell'agenzia

Donna sola imbavagliata e rapinata

Una donna che vive sola in una villetta di via Gottardo 197, è stata rapinata dei suoi risparmi e dei gioielli di famiglia da falsi tecnici della Sip. Si chiama Rosa Afellini, è vedova e ha 63 anni. «*Ieri sera verso le 8, si è presentato alla porta un giovane sui 25 anni* — ha detto la donna — *ha affermato di essere un tecnico della Sip. Mi ha chiesto come funzionava il mio apparecchio telefonico ed ha detto che sarebbe tornato oggi*».

Stamane alle 11,30, lo stesso giovane si è ripresentato e Rosa Afellini ha aperto senza sospettare nulla. «*Ha telefonato di nuovo, sembrava parlasse con dei colleghi* — ha spiegato la donna — *ha detto loro di venire in casa che li avrebbe attesi. Dopo pochi minuti, ho aperto ad altri due*». Improvvisamente i tre l'hanno aggredita alle spalle, l'hanno legata e imbavagliata.

«*Li ho visti mettere a soqquadro la casa. Hanno trovato i risparmi: 170 mila lire e i gioielli che tenevo in un cassetto*». I rapinatori hanno messo tutto in una borsa e sono fuggiti. Dopo una mezz'ora.

INIZIA LA
COLOSSALE VENDITA
DI TUTTE LE
CONFEZIONI
UOMO DONNA RAGAZZI/E
A PREZZI FAVOLOSI

Alcuni esempi:	Prezzo listino	Prezzo vendita
Vestito uomo estivo pura lana	L. 56.000 per sole	L. 24.900
Vestito uomo estivo pura lana	L. 39.000 per sole	L. 15.900
Giacca uomo pura lana	L. [illegible]	L. 4.000
Giacca ragazzo	L. 14.500	L. 2.500
Pantaloni uomo	L. 9.500	L. 3.900
Camicette uomo	L. 5.950	L. 2.500
Camicette donna	L. 3.950	L. 2.500

Inoltre sono messi in vendita cappotti, impermeabili, abiti donna, gonne, camicette e molti altri articoli a prezzi convenientissimi.

TUTTI IN
VIA SANTA TERESA n. 24
angolo via S. Fr. d'Assisi
(20 metri da piazza Solferino)

echi di cronaca

Esami di riparazione
Per agevolare la famiglia degli studenti delle Scuole Pubbliche e Pareggiate, sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telef. 540.285 - 543.720.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 872.370 - 873.371.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
[illegible]

TV da riparare? pronto intervento 750.111
[illegible]

Preparazione esami autunnali
individuale e a piccoli gruppi. Istituto Mathesis, via 4, Torino 20, telefono 540.314 - Sez. [illegible] piazza S. Rita 8, telefono 341.441.

Cosmetici Floralba - dr. Vigna ai puri estratti floreali
[illegible] Torino, via fr. Nervi 108, telefono 340.272; [illegible]

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
[illegible] Via Gariglio 21 (piazza Rivalli), telefoni 738.111 - 738.221.

LA PELLICCERIA
PIETRO MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre)
TELEFONO 546.373

Avverte che tra breve termineranno i lavori per il rinnovo dei locali in atto da tempo, perciò:

ATTENZIONE!
ULTIMI GIORNI SPECIALVENDITA

di tutta la collezione 1973-74 messa in offerta dalla pellicceria PIETRO MARCHISIO a prezzi fantastici, mai praticati sinora... AFFRETTATEVI!

ESEMPI DI ALCUNI PREZZI
(IVA COMPRESA)

	Valore reale	Prezzo di vendita
Pellicce per giovani	L. 110.000	L. 40.000
Pellicce per uomo	L. 280.000	L. 130.000
Ocelot messicano	L. 3.200.000	L. 1.600.000
Visone canad. orizz.	L. 1.200.000	L. 500.000
Castoro lontrato	L. 800.000	L. 480.000
Persiano bukara	L. 750.000	L. 330.000
Giacca visone can.	L. 500.000	L. 300.000
Rat-mousqué	L. 450.000	L. 230.000
Persiano Swakara	L. 500.000	L. 280.000
Volpe rossa	L. 700.000	L. 380.000

● TUTTE LE PELLICCE SONO GARANTITE DAL CERTIFICATO D'ORIGINE ● FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATE MENSILI ● LABORATORIO INTERNO PER LAVORAZIONI SU MISURA

I PROBLEMI DEL DORMIRE BENE
mal di schiena
...una volta l'unica risorsa era l'asse di legno...

■ OGGI PER VOI C'È IL MATERASSO STUDIATO E CONFEZIONATO CON CRITERI MODERNI ATTI AD AGEVOLARE IL VOSTRO SERENO RIPOSO.
...PRONTI PER VOI DA:
SUPERMATERASSI
● CORSO GIULIO CESARE 27 BIS
● VIA CIBRARIO 73 - TORINO

Dieci ore di discussioni in Consiglio comunale

Spaccata la maggioranza

Nella votazione sulle opere dell'area metropolitana, i consiglieri della dc e del psi hanno agito ciascuno per proprio conto
Il psdi si è rifiutato di approvare l'ordine del giorno "corretto" - Perplessità del mrd - Soltanto il pri ha seguito il sindaco

Al Consiglio comunale, stanotte, sembrava d'essere tornati ai momenti peggiori della lunga crisi del '72, quando non si capiva più dove fosse la maggioranza e tanto meno che cosa volesse nelle sue variegate componenti.

Si doveva votare un ordine del giorno, cioè un documento di «impegno» politico, diverso ad esempio da una delibera, che è un atto amministrativo vero e proprio. Con gli ordini del giorno si possono esprimere solidarietà per i lavoratori, o sdegno per gli attentati fascisti, o sollecitare la giunta ad intervenire su determinati problemi. Di solito l'accordo non incontra eccessive difficoltà, ma il documento di ieri sera toccava argomenti scottanti e richiedeva un sì o un no preciso da parte delle forze politiche.

Ma stanotte di «partiti» della maggioranza non si poteva parlare, perché i consiglieri della dc e del psi hanno agito [illegible] per conto proprio, chi votando sì, chi no, chi astenendosi; il psdi si è rifiutato di approvare l'ordine del giorno emendato con aggiunte e cancellature nate nella generale confusione; il mrd ha espresso perplessità; soltanto il pri ha seguito il sindaco, egli stesso promotore di [illegible] all'ultimo minuto nel tentativo di comporre le dissidenze. Alla fine ha vinto il sindaco Picco, abile e tenace tessitore, ma soltanto perché i comunisti l'hanno aiutato.

E' probabile che in giornata, recuperato il sonno perduto nella notte (la seduta cominciata alle 18 è terminata poco prima delle quattro), ci siano strascichi della tormentata e assurda votazione su un calderone di opere: dalla tangenziale est nemmeno progettata alla linea metropolitana, dalla città-satellite di Borgaro al traforo internazionale del Frejus, dall'autostrada To-Pinerolo già appaltata e in corso di costruzione al progetto della seconda pista di Caselle. Ma le probabili dichiarazioni dei partiti per «salvare la faccia» o per aprire la crisi all'insegna del «tanto peggio tanto meglio» non potranno cancellare la realtà.

La maggioranza di centro-sinistra esiste soltanto sulla carta. La sinistra dc ha presentato emendamenti ancora più drastici di quelli del pci, e dopo che la maggioranza aveva già sottoscritto un testo comune; in seduta ha respinto le accuse di voler «silurare» Picco ma di fatto la conseguenza può [illegible] proprio questa. I socialisti non sono un gruppo: ciascuno va per conto suo, in un gioco che spesso mescola le scelte ideologiche [illegible] le ripicche personali o di corrente. I socialdemocratici sembrano pronti ad aprire la crisi appena si presenta la prima occasione.

Stanotte, più che il sindaco e la giunta, sono stati messi sotto accusa i partiti e le loro segreterie. «A che serve concordare con segretari, vicesegretari e capigruppo dei cinque partiti un documento comune se poi in aula i consiglieri di quegli stessi partiti ignorano gli impegni assunti dai loro responsabili?».

Questa la cronaca della seduta

La seduta del Consiglio si apre con l'approvazione di alcune delibere. Poi il sindaco introduce gli argomenti: il verbale della seduta di martedì, di cui una copia è stata inviata alla Procura della Repubblica per le accuse lanciate dai comunisti; l'esito dell'incontro a Roma col ministro dei Trasporti che ha sollecitato la realizzazione del metrò; le dimissioni (simboliche?) di Magliano e Salerno da amministratore e presidente della Metropolitana; i sette ordini del giorno comunisti; l'ordine del giorno concordato dalla maggioranza di centro-sinistra nell'incontro avvenuto nella tarda mattinata tra i responsabili dei cinque partiti (dc, psi, psdi, pri, mrd).

Il dibattito si apre su tutti questi argomenti legati fra loro. Ma c'è una novità. I consiglieri Revelli, Montanaro e Berardi, della sinistra dc, hanno presentato un emendamento al documento già concordato dalla maggioranza: chiedono la sospensione o dei progetti e delle opere già contestate dagli ordini del giorno comunisti.

Incominciano gli interventi. Aceto, dc, conferma l'adesione al documento della maggioranza. Novelli, pci, chiarisce le accuse della volta precedente riferendole allo scandalo dei petrolieri ma confermando che approverà il verbale così com'è. Per le dimissioni di Magliano, «se sono vere», propone di segnare la data come «festa civile». Astengo, psi, approva le proposte di Revelli per la sospensione delle opere ma non per la sospensione dei progetti: anzi, invita caldamente ad affidare un secondo progetto del metrò come «tram in sotterraneo» che lui ha già abbozzato.

Interviene Revelli, che difende il suo emendamento e critica il sindaco che «è andato a Roma a chiedere soldi per la metropolitana». Giovanni Billi Gentili, pri, conferma l'appoggio all'ordine del giorno concordato dalla maggioranza e aggiunge di essere favorevole al metrò «purché si controlli che non diventi un canale di sperpero del denaro pubblico». Cocozzello, dc, fa una precisazione sul verbale a proposito di alcune battute; è fanfaniano, e quindi favorevole al documento iniziale. Stessa posizione quella di Genna, dc.

Bastianini, pli, si domanda su quale documento si deve orientare il suo esame; Paonni, ex socialista, preannuncia che voterà l'emendamento Revelli e ha battute ironiche sia nei confronti della maggioranza sia nei confronti di Salerno, di cui ha chiesto la decadenza da consigliere comunale per incompatibilità. Seguono gli interventi di Ayassot (pci) sul verbale; di Vinciguerra, dc, a favore della tesi Picco; di Berardi (dc) a favore del proprio emendamento; di Martinat (msi), che parla di «cannibalismo mai visto, sia nella dc che nel psi». Lucci, dc di Base, annuncia che voterà gli emendamenti Revelli. Astengo, psi, propone di sospendere la seduta, in quel momento, se si votasse, alla maggioranza mancherebbero dieci voti. Picco sospende la seduta nel tentativo di recuperarli.

La sospensione dura due ore. All'una Picco, tornato in aula, presenta alcune correzioni al testo originale, correzioni che chiameremo «emendamenti Picco». Novelli, pci, commenta le modifiche con molta perplessità: «Sono ambigue, da una parte chiedono la sospensione delle opere e dall'altra affermano che i progetti debbono andare avanti». Aceto, dc, gli risponde che però esprimono buona volontà. Bastianini, pli: «C'è il sospetto che si voglia mettere tanta carne sul fuoco e si lasci bruciare qualche bistecca pur di salvarne una o due, quelle che interessano di più».

Nuova sorpresa: Lodi, psdi, annuncia che il suo gruppo non accetta gli emendamenti Picco ma voterà il documento originale «concordato nelle sedi e tra coloro che avevano — o avrebbero dovuto avere — il potere delegato». Revelli, sinistra dc, ritira i suoi emendamenti, voterà quelli di Picco.

Altro capovolgimento: Novelli ritira gli ordini del giorno comunisti e fa propri quelli della sinistra dc: «è giunta l'ora della verità». La situazione è assurda. Picco prosegue tranquillamente. Interviene Dondona, msi: voterà gli emendamenti Picco, inoltre è favorevole alla metropolitana. Martinat, msi: «Dopo il pietoso spettacolo della maggioranza, o pseudo-maggioranza, voteremo contro tutti i documenti».

Nuovo colpo di scena. A una battuta di un consigliere comunista a proposito della To-Pinerolo, Picco risponde: «Gli impegni presi sono stati presi, gli appalti sono fatti, il Comune nell'Ativa non ha la maggioranza per cambiare le cose». Revelli ripresenta i suoi ordini del giorno, i comunisti riprendono i propri.

Si passa finalmente alle votazioni. Gli emendamenti Revelli sono raccolti in un unico documento, ma i comunisti chiedono che siano votati punto per punto per appello nominale. Comincia una ridda di votazioni in cui le divisioni fra partiti non contano più. Sui singoli punti si staccano dalla maggioranza (che non accetta le proposte della sinistra dc) i democristiani Revelli, Berardi, Porcellana, Fantino, Valente, Lucci e Notaristefano; i socialisti Astengo e Ossella e l'ex-socialista Paonni.

I primi tre punti vengono respinti, grazie ai voti liberali: si dice «no» alla sospensione dei progetti dell'aeroporto di Caselle e della linea metropolitana e al blocco dei lavori del traforo del Frejus. Il quarto punto invece «passa», perché i liberali si astengono: si dice «sì» alla sospensione della Torino-Pinerolo, della Torino-Oulx, della tangenziale Est.

Si passa alla votazione, frase per frase, per appello nominale, degli emendamenti Picco. Anche questa volta le votazioni sono difformi. Per alcune frasi vota a favore anche il pci, per altre si astiene; il psdi vota no; gli altri in modo spezzettato. Una frase viene però bocciata: è quella che consentirebbe di proseguire la progettazione.

Alla fine si vota il documento, risultato da tutti questi emendamenti aggiuntivi e soppressivi. Parlano ancora Todros e Bastianini. La votazione finale: 28 sì (dc, pri, psi); 17 no (psdi, pli, msi); 23 astensioni (pci). Se i comunisti non si fossero astenuti l'ordine del giorno sarebbe stato respinto.

E adesso?

Ci sono volute quattro sedute e dieci ore di votazione perché il Consiglio comunale esprimesse una posizione sulle opere contestate dai comunisti, dalle organizzazioni sindacali, dalle Acli e da associazioni varie, con adesioni parziali in altri partiti.

Nel documento approvato le dichiarazioni di principio (priorità agli investimenti sociali) e la parte riguardante l'edilizia economica e popolare non hanno incontrato opposizioni rilevanti e comunque se ne riparlerà in una prossima seduta. Ma delle cosiddette «grandi infrastrutture» che cosa si farà adesso?

La giunta comunale non deve assumere impegni per la «realizzazione di opere infrastrutturali» fino a quando la Regione non avrà indicato le linee generali del piano territoriale di coordinamento. Ma la «realizzazione» è diversa dalla «progettazione». In fase di realizzazione ci sono soltanto la Torino-Pinerolo e il traforo del Fréjus (quest'ultimo dipende però da una concessione internazionale fra i governi francese e italiano).

E' vero che si dà mandato alla giunta di chiedere la [illegible] sia della progettazione sia dei lavori esecutivi della To-Pinerolo, della To-Oulx, della tangenziale est. Ma queste opere sono affidate a tre Società (Ativa, Sitaf, Satap) in cui il Comune ha una partecipazione minoritaria e il suo parere negativo non basta se gli altri azionisti non sono d'accordo.

Per la città-satellite di Borgaro il giudizio è rinviato alle decisioni della Regione.

Esiste poi l'impegno affinché i rappresentanti dell'amministrazione comunale nelle società Ativa, Satap, Sitaf e Metropolitana torinese facciano «salvi i precisi ori[illegible] emersi sulle priorità della spesa pubblica e sulla utilizzazione delle scarse disponibilità finanziarie». Ritorna il discorso della partecipazione di minoranza del Comune, che non basta a bloccare le iniziative, oppure l'appiglio — soprattutto per la metropolitana e l'aeroporto — alla necessità di consolidare i finanziamenti statali.

Come si vede, si è fatto molto fumo. Di veramente innovativo c'è solo la [illegible] consapevolezza formale che occorre un piano per coordinare gli interventi nel territorio torinese, oltretutto una consapevolezza in ritardo di una quindicina di anni. Da tutto questo, però, la maggioranza esce piuttosto malconcia.

Carla Fontana

Il documento del dissidio

Questa la parte più travagliata del documento. E' il risultato di emendamenti, contro-emendamenti, emendamenti degli emendamenti, votati ora dagli uni ora dagli altri consiglieri della maggioranza divisa. Il testo completo, comprendente anche altre parti non controverse, è stato approvato nella votazione finale soltanto grazie all'astensione dei comunisti, mentre i socialdemocratici hanno votato contro: i sì sono stati 28, i no 17, le astensioni 23.

«Il Consiglio comunale, preso atto delle determinazioni del Consiglio regionale, che ha deciso di provvedere entro 90 giorni alla redazione del piano territoriale di coordinamento ed ha conseguentemente rinviato alla definizione di tale piano l'approvazione di iniziative pubbliche e private già evidenziate nell'area metropolitana torinese, tra cui l'insediamento progettato a Borgaro, dà mandato alla giunta di orientare secondo le scelte politiche in premessa la priorità dei programmi di investimento pubblico o privato nell'area metropolitana torinese. In particolare dà mandato alla giunta di non assumere per il momento impegni per quanto concerne la realizzazione di opere infrastrutturali fino all'approvazione delle linee generali del piano territoriale di coordinamento.

«Ciò impegnerà l'amministrazione comunale direttamente ai necessari atti amministrativi che coinvolgano pure i propri rappresentanti nelle società azionarie Ativa, Satap, Sitaf, Sagat e Mt. per far salvi i precisi orientamenti emersi sulle priorità della spesa pubblica e sulla utilizzazione delle scarse disponibilità finanziarie.

«Dà mandato di chiedere la sospensione della progettazione e dei lavori esecutivi delle autostrade Torino-Pinerolo e Torino-Oulx, e della tangenziale Est».

La prima finalista del Palio delle Borgate

C'è un Rivera anche a Italia '61

L'ottavo turno eliminatorio del Palio delle Borgate ha designato la prima squadra [illegible] al girone finale. E' la formazione del Rione Italia '61, che ieri sera al campo Cenisia ha ottenuto la terza vittoria consecutiva, imponendosi per 1 a 0 sul Vanchiglia. Al Rione Italia '61 per qualificarsi era sufficiente un pareggio, ma il presidente del club, Corrado De Laurentis, titolare di un negozio di ricambi per auto in via Genova, prima della partita, ha invitato i suoi calciatori a non giocare al risparmio: *«Anche se ci basta un punto — diceva — non dovete trascurare la possibilità di vincere, perché non bisogna deludere i nostri tifosi, che ci seguono sempre numerosi».*

I sostenitori della squadra, ancora una volta, sono usciti dal [illegible] festosi, sventolando le bandiere con lo stemma del loro borgo. Grazie al gol messo a segno da Aruga al 10' la squadra allenata da Bambardella ha confermato tutta la sua validità per il resto dell'incontro, difendendo il vantaggio acquisito. Aruga è il più giovane esponente di Italia '61: ha appena 18 anni, ma possiede già un fisico da granatiere che fa ben sperare per il suo futuro. *«Per ora — ha detto negli spogliatoi — più che a fare gol penso a studiare, perché mi preme ottenere il diploma di perito elettrotecnico. Certo, mi piacerebbe un giorno giocare in serie A, ma non bisogna farsi illusioni. Nel mondo del calcio non è tutto oro quello che luccica e non è facile diventare un campione».*

Chi, invece, non ha avuto fortuna è stata la battagliera compagine del Borgo Po, che nel secondo incontro della serata non è andata oltre allo zero a zero col Porta Nuova, ed è stata eliminata dal Palio. *«E' un vero peccato* — dice Savio, giocatore e allenatore della squadra vincitrice della prima edizione del Palio — *dover uscire di scena col rimpianto di aver potuto fare molto di più. Stasera la porta avversaria pareva stregata, abbiamo calciato a rete almeno cento volte ma il portiere ha sempre parato, proprio come è capitato nel primo tempo alla nostra nazionale contro Haiti».*

Savio, [illegible] 24 anni contitolare con lo zio di una fabbrica che produce freni per biciclette, forse non sapeva che l'estremo difensore del Porta Nuova è considerato negli ambienti calcistici torinesi un'autentica promessa. In effetti Galvan, macellaio, ventiduenne ieri sera è stato bravissimo e se la sua squadra può ancora puntare alla finale il merito è in gran parte suo.

Nell'ultimo match si sono affrontate Borgata Lesna e Borgata Paradiso. Nel primo tempo le due squadre si sono equivalse, quindi nella ripresa hanno segnato al 35' i viola della Lesna con Cisotto e sino alla fine il risultato non è più cambiato, nonostante i coraggiosi attacchi degli avversari in maglia grigia.

Franzi Bortolazzo

I risultati delle partite

Porta Nuova 0
Borgo Po 0

Porta Nuova: Galvan; Malerra, Cucì, Daniele, Dassa, Mangano, Zetta, Santoro, Cristallo, Pin, Petrolini. Allenatore: Pacchiano.

Borgo Po: Campasso, Pion, Savio, Fioretti, Albiero, Marcolin; Sarappino, Calcagnino, Zanfei, Rega, Careggio. Allenatore: Lano.

Arbitro: Panai.

Borgata Lesna 1
Borg. Paradiso 0

Borgata Lesna: Reynaud, Giordano, Patruno, Bedino, Maragoni, Fragomeni, Civetta, Salvagnino, Ghibaudo, Mosardo, Scrignar. Allenatore: Taldero.

Borgata Paradiso: Casola; Morrara, De Palma; Zucchedda, Rima, Sangiorgi; Penna, Bommarito, Migliavacca, Garda, Algeretti. Allenatore: Galleni.

Arbitro: De Santis.

Italia '61 1
Vanchiglia 0

Italia '61: Bovolenta; Perotto, Cavanetti, Savasta, Vezzoni, Provvisionato, Neri, Banchon, Bausa, Puccinelli, Aruga. Allenatore: Bambardella.

Vanchiglia: De Benedetto; Montauro, Todesco P., La Gatta O., Todesco C., La Gatta G., Negro, Lenta, Saccomeis, Chimuazzo, Molizzo. All. Di Palma.

Arbitro: Caglia.

Marcatore: Aruga all'8'.

I programmi di stasera

Marcatore: Cisotto al 35'.

Questa sera il Palio prosegue con un fitto programma. Queste le partite: al Campo Pellerina, San Paolo-Borgo Vittoria (ore 21) e Nichelino-San Salvario (ore 22); al campo Cenisia, Barriera Francia-Borgata Parella (ore 20,30), Borgo Valdocco-Santa Rita (ore 21,30) e Basse di Stura-Barriera di Lanzo (ore 22,30).

quest'anno il bikini me lo scordo
se non vado all'American
a dimagrire

poche
settimane
all'American
e vai snella
in vacanza

AMERICAN
360 club per snellire in salute

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

piscina olimpionica - lezioni di nuoto - reparti anticellulite - jobst
paraffina - fangoterapia - 280 mq. di palestra - programma individuale
sauna - raggi ultravioletti - bagno turco - controllo medico

corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 tel. 517.829

STASERA TV

Le confidenze dell'imperatore

PRIMO CANALE: "L'orchestra rossa", l'incontro con Hailé Selassié e un telefilm - SECONDO CANALE: i mondiali di calcio (16,55 e 20,25) e "Tanto piacere"

SUL PRIMO CANALE

17,45 **La tv dei ragazzi:** Circodieci

Febo Conti è il presentatore di « Circodieci »

Ottava puntata di CIRCODIECI, dedicata ai domatori. Come spiegherà Darix Togni ospite della trasmissione, due sono i metodi per ridurre gli animali all'obbedienza: « in dolcezza » e « in ferocia ».

Febo Conti, conduttore del ciclo, racconterà la storia dei domatori, che si inizia nel 1820 con Henry Martin, un ex fabbricante di maccheroni che imparò ad addomesticare le belve per conquistare il cuore della figlia del padrone di un serraglio. Nel 1891 Hagenbeck, autore del famoso « sistema di addestramento » presentò per la prima volta gli animali nella gabbia circolare che vediamo ancor oggi al centro della pista.

18,45 **Sapere:** Cronache dal Pianeta Terra
19,15 **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'orchestra rossa.** Terza puntata

Terzo capitolo dell'ORCHESTRA ROSSA lo sceneggiato tedesco di Franz Peter Wirth che ricostruisce le imprese, nell'Europa occupata dai nazisti, della più efficiente organizzazione spionistica della II guerra mondiale, diretta dall'ebreo polacco Leopold Tropper, colonnello dell'Armata Rossa, impersonato dall'attore Werner Kreindl.

Particolarmente significativa e quasi emblematica la figura di Harro Schulze-Boysen (Peter Fricke) l'aristocratico di Kiel convertitosi al comunismo in odio alla dittatura e della sua bionda ed esile moglie Libertas (Edeltraut Elsner), preziosa collaboratrice che ne seguirà coraggiosamente la sorte morendo decapitata il 22 dicembre 1942. Al marito, al prof. Arvid Harnack (Dieter Wagner), al radiotelegrafista Hans Coppi (Peter Thom) e ad altri otto, intellettuali ed operai, è riservato il capestro. Sono soltanto alcuni dei 46 condannati a morte per ordine espresso di Hitler, mentre altri 64 verranno condannati a pene detentive. Sul gruppo tedesco cala ormai un tragico silenzio.

Dopo l'annientamento della sezione berlinese dell'« Orchestra rossa », il capitano Piepe dell'« Abwehr », al fianco del quale la Gestapo ha messo il funzionario Karl Giering come uomo di sua fiducia, si reca ora a Parigi, sulle tracce del «Grand Chef». I due intendono tendergli una trappola servendosi dell'organizzazione Todt di cui la « Simex », società fondata e diretta da Trepper, per copertura e raccolta d'informazioni, è una delle maggiori fornitrici.

21,35 **A carte scoperte.** 1ª: Hailé Selassié

Un'intervista di Mario Soldati ad HAILE' SELASSIE', imperatore d'Etiopia e decano dei sovrani regnanti (ha ormai raggiunto, quanto a longevità, la regina Vittoria e Francesco Giuseppe, saliti entrambi sul trono diciottenni, mentre egli era ormai sulla quarantina quando fu proclamato re dei re) apre stasera un nuovo ciclo di cinque incontri con altrettanti personaggi famosi. S'intitola A CARTE SCOPERTE ed è stato realizzato da Carlo Ponti e Stefano Ubezio.

Hailé Selassié, nato nel 1892 e che molti dei suoi sudditi ritengono immortale, porta la pesante corona che la leggenda vuole della regina di Saba dal 1930. Esiliatosi in Europa cinque anni dopo, con la conquista italiana dell'Etiopia, tornò al potere nel 1942 quando gli inglesi occuparono la colonia restituendole l'indipendenza. Ultimo rappresentante di una monarchia assoluta ancora basata su una rigida struttura piramidale: il Negus ha trattato durante il colloquio con il regista Soldati e Cesare Garboli una serie di temi, dai quali sono state escluse categoricamente le nuove istanze che agitano il Paese.

22,35 **Il gatto di Brest** (telefilm)
23 — **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

16,55 **Amburgo. Campionato mondiale di calcio '74:** Australia-Germania occidentale
18,45 **Notizie TG**
18,55 **Nuovi alfabeti**
19,45 **Telegiornale sport**
20 — **Ore 20**
20,25 **Francoforte. Campionato mondiale di calcio '74:** Scozia-Brasile - Nell'intervallo (ore 21,15 circa): **Telegiornale**

Dominano sul Secondo Canale, dopo un giorno di pausa, le riprese sportive delle gare del CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO. Due i collegamenti diretti in Eurovisione previsti per oggi. Alle 16,55 con Amburgo per l'incontro AUSTRALIA-GERMANIA OCCIDENTALE, nella telecronaca di Bruno Pizzul ed alle 20,25 con Francoforte per quello SCOZIA-BRASILE, commentato da Martellini. **d. g.**

22,15 **Tanto piacere**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni (L'impiego statale); 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Il mito di Salgari); 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,25: Stoccarda - Calcio: Italia-Argentina; 22,15: Diario segreto di « Amarcord »; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Francoforte - Calcio: Scozia-Brasile o Cile-Germania Est; 19,30: Calcio: Jugoslavia-Zaire (sintesi); 19,45: Telegiornale sport; 20: Concerto del quartetto Niccolò Paganini; 20,30: Telegiornale; 21: Autori del cinema ungherese: « Il padre », film di Istvan Szabò; 22,35: Concerto della Banda del Corpo della Guardia di Finanza.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

16,50 **Eurovisione: Campionati Mondiali di Calcio:** Germania Occ.-Australia
19,30 **Per la gioventù: « Il natale di Puff e Muff », « Simba il leone »** (doc.).
20,30 **Telegiornale**
20,45 **« Il paese dei picchi di giada ».** Dec. serie « Avventura »
21,10 **Il Regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **« Delitti e champagne »**, film. Regia di Claude Chabrol
23,30 **Oggi alle Camere Federali**
23,35 **Martedì sport**
24,10 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Come e perché
18,45 Discosudisco
19,30 Ballo liscio
20 — Concerto operistico
21 — « La storia dell'operetta », radiodramma di Roberto Mazzucco
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,30 RadioSera
20,20 Campionati mondiali di calcio da Monaco
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Musica leggera
18,45 Dove va l'Inghilterra?
19,15 Concerto della sera
20,15 « I puritani »
21,30 Attorno alla « nuova musica »
22,35 Libri ricevuti

Festival per 13 giorni con teatro cinema musica

CHIERI E' IN MANO AI GIOVANI

La Compagnia di Mario Santella prova una scena di « Mmescafrangesca »

Da domani sera al primo luglio si svolge a Chieri il festival « I giovani per i giovani », rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica e arti dell'espressione, promossa dall'assessorato alla cultura della Provincia di Torino, dal comune di Chieri e dal Teatro Stabile.

Dopo il fortunato avvio del '71, a Moncalieri, la manifestazione è giunta ormai alla sua terza edizione. Quest'anno, una sola novità: gran parte degli spettacoli non è più gratuita. L'abbonamento è consentito comunque a un prezzo minimo: 2 mila lire. Gli spettacoli in cartellone sono stati scelti dal comitato esecutivo (del Teatro Stabile) e da quello artistico formato da critici e studiosi (Alberto Blandi, Corrado Augias, Guido Boursier, Ettore Capriolo, Nino Ferrero, Gian Renzo Morteo, Italo Moscati, Piero Perona, Franco Quadri e Augusto Romano). Come nelle precedenti edizioni, anche quest'anno l'intera Chieri sarà coinvolta: spettacoli sono previsti nel cortile del palazzo comunale, nel teatro di San Giorgio, nel cortile di San Giorgio, nella chiesa San Filippo, in piazza Mazzini, in piazza Pellico e nella cascina Estaldo.

Pubblichiamo, giorno per giorno, le manifestazioni previste dal programma:

MERCOLEDI' 19 GIUGNO, *ore 21,30. Cortile del Palazzo Comunale.* Os Capoeiras di Bahia presentano Ritmi e danze di Bahia.

GIOVEDI' 20 GIUGNO, *ore 10. Villa San Carlo: inaugurazione dell'attività di animazione per ragazzi (il lavoro proseguirà, esclusi i giorni festivi, sino a venerdì 28 giugno) - Ore 18. Giardini di via S. Giorgio: inaugurazione del* Labirinto: arte come teatro: *mostra di pittura, scultura e arte visivo-concettuale ispirata al teatro - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: il Teatro Alfred Jarry di Napoli presenta* Mmescafrangesca, *per la regia di Mario Santella.*

VENERDI' 21 GIUGNO, *ore 15,30. Cappella interna di San Filippo: la Compagnia dei Metavirtuali di Roma recita* Salomé Mistruction, *da Wilde e Mallarmé, regia di Pippo di Marca - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico: Complesso* Latte e miele *- Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: Teatro Alfred Jarry di Napoli presenta* Salomé, *da Oscar Wilde. La regia è di Mario Santella.*

SABATO 22 GIUGNO, *ore 15,30. Cappella interna di San Filippo: concerto di musica elettronica* Il giardino magnetico *con Alvin Curran - Ore 17. Cinema San Luigi:* La legge della montagna *di Erich von Stroheim - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico:* Ou - Occupazione urbana *con Claudio Lolli - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: il Groupe Tse di Parigi presenta* Dracula e Goddess, *per la regia di Alfredo Rodriguez Arias.*

DOMENICA 23 GIUGNO, *ore 11. Chiesa di San Filippo: musiche contemporanee piemontesi per chitarra e pianoforte - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: il Granteatro di Campagnano presenta* A morte dint' o lietto 'e don Felice.

LUNEDI' 24 GIUGNO, *ore 15,30. Teatro Duomo: la cooperativa Teatro Franco Parenti di Milano presenta* Ubu Rua *di Jarry - Ore 17. Cinema San Luigi:* Femmine folli *di Erich von Stroheim - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: Comion presenta* Viaggio di Camion nel teatro e dintorni *(prima parte) per la regia di Carlo Quartucci. Dal 20 giugno al 24 nella cascina Estaldo suonerà il complesso jazzistico* Slide Hampton Quartet.

MARTEDI' 25 GIUGNO, *Ore 15,30. Cappella interna di San Filippo: il Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter di Torino presenta* Itet. *La direzione coreografica è di Anna Sagna - Ore 17. Cinema San Luigi:* Rapacità *di Erich von Stroheim - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico: Edoardo Bennato e il suo complesso - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: Comion presenta* Viaggio di Camion nel teatro e dintorni *(seconda parte), per la regia di Carlo Quartucci.*

MERCOLEDI' 26 GIUGNO, *Ore 17. Cinema San Luigi:* La vedova allegra *di Erich von Stroheim - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico: Donella del Monaco e il suo complesso - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: la Comunità teatrale italiana di Roma presenta* Scarrafonata *di Sepe, per la regia di Giancarlo Sepe.*

GIOVEDI' 27 GIUGNO, *Ore 15,30. Cappella interna di San Filippo: il Club teatro di Roma presenta* Sacco *di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi - Ore 17. Cinema San Luigi:* Sinfonia nuziale *di Erich von Stroheim - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico: complesso « Biglietto per l'inferno » - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: il Gruppo autogestito Iperbole di Roma presenta* Cirano di Bergerac *di Rostand, per la regia di Marco Gagliardo.*

VENERDI' 28 GIUGNO, *Ore 15,30. Cappella interna di San Filippo, il Club teatro di Roma presenta* Sacco *di Remondi e Caporossi - Ore 17. Cinema San Luigi:* Queen Kelly *di Erich von Stroheim - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico: complesso « Gli Uno » - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: il Teatro di Marigliano presenta* Sudd *di Leo De Berardinis e Perla Peragallo. La regia è di Berardinis.*

SABATO 29 GIUGNO, *Ore 11. Chiesa di San Filippo:* Intermezzi musicali *di Pietro Veccoli per* Adelonda di Frigia, *tragicommedia di Federico della Valle, a cura di Gualtiero Rizzi - Ore 18,30. Giardini Silvio Pellico: Complesso* Saint Just *- Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: la compagnia del Teatro di Chiaverano presenta* Esercizio, *per la regia di Julio Zuloeta Hurtado.*

DOMENICA 30 GIUGNO, *Ore 11. Chiesa di San Filippo: musiche contemporanee piemontesi per orchestra e voce - Ore 18. Piazzale di San Giorgio: gli allievi del corso di Scenografia dell'Accademia Albertina di Torino presentano la sacra rappresentazione* Storia del re superbo *- Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: recital* Il fantoccio Pierrot, *con Leopoldo Mastelloni - Ore 21. Cappella interna di San Filippo: concerto di chitarra con Hirotsugu Kakinuma e Hiroschi Nohara.*

LUNEDI' 1 LUGLIO, *Ore 17. Cinema San Luigi:* Salomè *di Carmelo Bene - Ore 21,30. Cortile del Palazzo comunale: il Teatro dei mutamenti di Milano presenta* Salomé *di Oscar Wilde, regia di Lorenzo Vitalone e Franco Pesante.*

e. bert.

Cirino finalmente in tv

Lo sceneggiato "Dedicato ad un medico" da giovedì

Lo sceneggiato *Dedicato ad un medico*, dopo molti rinvii, apparirà finalmente in tv a partire da giovedì sul programma nazionale. Il telefilm in tre puntate, che si svolge in un manicomio (autore Flavio Nicolini, interprete Bruno Cirino, già visto in *Diario di un maestro*) ha avuto vita difficile. Venne infatti terminato di girare nel luglio del '73 e in gennaio era pronto per la programmazione: non se ne sentì parlare fino ad aprile, quando i dirigenti tv lo misero nell'elenco delle opere in quarantena per via del referendum. Considerata la situazione, si diceva, era preferibile mandare in onda programmi più leggeri e distensivi.

Dopo il 12 maggio, sembrava finalmente che fosse giunto il momento: la prima puntata venne annunciata per il 28 dello stesso mese. All'ultimo, dopo frenetiche consultazioni in alto loco, si è optato per un ennesimo rinvio ed ecco che *Dedicato ad un medico* avrà infine via libera, ma in concomitanza con i campionati mondiali di calcio.

L'interprete principale, Bruno Cirino, che per calarsi meglio nel personaggio ha voluto visitare un manicomio romano, è convinto che si tratti di una questione personale. « *Sono circa due anni che non ricevo alcuna proposta dalla tv e credo che alla base ci sia qualcosa di grave. Io ho fatto anche del cinema e del teatro, ma continuare sul piccolo schermo non mi sarebbe dispiaciuto. In un primo tempo, come protagonista era stato scelto un altro attore, quindi temo che sia stata proprio la mia presenza a mettere nei guai il regista, il mio amico Gianni Serra* ».

C'è chi sussurra che Cirino non sarebbe gradito al vertice della Rai per la sua attiva propaganda divorzista e perché ha instaurato il teatro-quartiere, ma probabilmente il vero motivo che ha indotto i censori televisivi a rimandare *Dedicato ad un medico* è stato lo stesso soggetto dello sceneggiato, che illustra un'esperienza di liberalizzazione dei manicomi, sulla traccia degli esperimenti di Franco Basaglia.

Nella vicenda televisiva il tentativo di rinnovamento del dottor Pedrotti (impersonato da Renato Mori) viene bloccato dall'opposizione della Giunta provinciale. Per protesta quattro ammalati, tra cui Nino Porfiri (Cirino), scappano dal manicomio e compiono un'azione dimostrativa arrampicandosi su un traliccio. Il medico dimetterà poi Porfiri per tentare di inserirlo nell'ambiente originario, ma la prova si risolverà tragicamente per l'atteggiamento ostile che la società riserva all'ex internato.

Nello sceneggiato, accanto al protagonista compariranno Maria Michi, Renato Turi, Maria Fiore, Carla Hintermann, Angiolina Quinterno, Pier Luigi Zollo.

d. giac.

carnet della città

I saggi del Conservatorio — Stasera alle 20,45, l'orchestra d'archi degli allievi del Conservatorio, diretta dal prof. Ermanno Molinaro, eseguirà: Bach: « Concerto » in re minore, per due violini e archi (solisti l'allievo Michele Borgo e il prof. Ermanno Molinaro); Corelli, « Concerto grosso » in fa maggiore op. 6 n. 2 (solisti allieva Rossella Rossi e prof. Ermanno Molinaro violini, allievo Giulio Arpinati violoncello); Bach, « Quinto Concerto Brandeburghese » (solisti prof. Ermanno Molinaro violino, allievo Edgardo Egaddi flauto, ex allievo Aldo Turchetti cembalo).

Dischi al Piccolo Regio — Domani alle 18 al Piccolo Regio avrà luogo l'ultimo incontro della stagione con audizione di musiche di Honegger, Poulenc e Milhaud.

ARCI-UISP
presenta
stasera ore 21 al
PALAZZO DELLO SPORT
un grande concerto-jazz
DON CHERRY
prezzo unico L. 1000
Prevendita
ARCI-UISP - P. Carlina 15
Telefono 877.129
Salone LA STAMPA - v. Roma 80

VINOVO
STASERA TROTTO
Premio Asti
L. 1.500.000
Inizio corse ore 20,30

LE ROI Estivo
Domani sera
BAL MUSETTE
CASTELLINA-PASI

RISTORANTE
LE CASCINE
Orchestra « I SILVER »
Stupinigi - Tel. 90.02.581

St. ANDREW'S
RISTORANTE - PIANO BAR
Ore 19,30-2,30
Aria condizionata
Via Lagrange 38 - telef. 511.554

DOPOREGIO
il locale « in »
DISCOTECA - RISTORANTE
AMERICAN BAR ore 19 - 2,30

L'INCONTRO
FILIPPO RINALLO
La via della droga

NUOVO AMBRA
(Via Chiesa Salute 77)
Da oggi
Jesus Christ Superstar

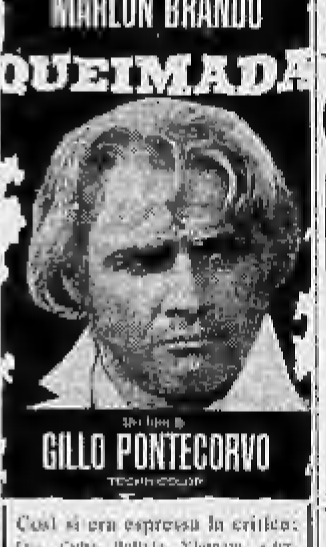
Oggi al CORSO

2 ECCEZIONALI ATTORI NEL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA DI TUTTI I TEMPI

un pugno d'uomini e una donna osarono l'impossibile
METRO GOLDWYN MAYER presenta
un film JERRY GERSHWIN-ELLIOTT KASTNER
con
Richard Burton - Clint Eastwood
Mary Ure

Dove osano le aquile
e con
PATRICK WYMARK - MICHAEL HORDERN
soggetto e sceneggiatura di ALISTAIR MacLEAN
diretto da BRIAN G. HUTTON
prodotto da ELLIOTT KASTNER
Orario spettacoli: 15 - 18,30 - 21,45

OGGI
Centrale
cinema d'essai
Un grande
MARLON BRANDO
in un travolgente film
di **Gillo Pontecorvo**
il regista 4 volte
candidato all'Oscar
MARLON BRANDO
QUEIMADA



GILLO PONTECORVO
Così si era espressa la critica:
L. P.
Orario spettacoli:
10; 12,30; 15; 17,30; 20; 22,30

NOVITA'
dr. Knapp
Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30-11; 17-19,30; sabato 10,30-13 - Telefono 54.56.00

CALLI
ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Primo Centro Applicazione

lenti a contatto
SPIRO - VENT
Le rigide che respirano
Dimostrazioni e prove gratuite su appuntamento
IST. OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

Il Cinema non costa caro
e vi sono sale per tutte le borse.

Con questa critica, il miglior pubblico torinese è avvisato!
« ELLIOT GOULD » dà qui una delle prove più alte del suo ingegno di attore. Egli reinventa Philip Marlowe con un gusto apprezzato del burlesco e del tragico, su uno sfondo di segrete impressioni, che probabilmente resterà memorabile.
« Siamo, col LUNGO ADDIO, molto lontani dal "giallo" mozzafiato, semmai nel cono di luce in cui si finge il pianto del clown. La matrice letteraria è ancora visibile, ma lo stile tagliente, sul filo del grottesco, con cui ALTMAN traduce CHANDLER quasi sempre lo ripaga ».
Dal Corriere della Sera

Oggi il NUOVO ROMANO vi propone

il più originale, curioso, intelligente « poliziesco » dell'anno.
PHILIP MARLOWE: l'uomo che diceva « addio » con un proiettile calibro 38!

IL LUNGO ADDIO

ELLIOTT GOULD IL LUNGO ADDIO
NINA VAN PALLANDT - STERLING HAYDEN
United Artists
Orario spettacoli: 14,15 - 16,20 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Questa sera alle ore 21 al Palazzetto dello Sport concerto di jazz contemporaneo di Don Cherry e la sua orchestra, con la partecipazione del percussionista brasiliano Nanà

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: [illegible]
ERBA: [illegible]
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.
SWING CLUB (via Botero 14, telefono 553.792): jazz. [illegible]

AL BAGATELLE (Carmagnola 2): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, 542.821): ore 21 [illegible]
BELLE ARTI: 21 [illegible]
CASTELLINO: ore 21 [illegible]
CHALET: ore 20,30 [illegible]
GAT ESTIVO (c. Moncalieri 121): ore 21 [illegible]

BLOW UP (v. Cavour 3, 544.790): 21.
BOCCACCIO (c. [illegible])
MINI CABARET [illegible]
SHAKER-PIANO BAR (C. [illegible])
S. GIORGIO - Valentino - [illegible]

ABATJOUR [illegible]: 21.
BABY NIGHT - La Cloche - [illegible]
LIDO WHISKY [illegible]: 21.
VILLA GAY - Dancing: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. [illegible]): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 33, tel. 547.007) Flavia, la monaca musulmana, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — [illegible] — Dramma — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) I bassotti per un danese, di Norman Tokar, con Dean Jones, Suzanne Pleshette (Usa - Colori) — [illegible] ★ Commedia — RIEDIZIONE (1967) — Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 — Ingr. 1100

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190) [illegible]

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ACQUI

CASALE MONFERRATO

NOVI LIGURE

OVADA

SERRAVALLE SCRIVIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

ALBA

BRA

SALUZZO

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

BIELLA

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

NERVI

RAPALLO

S. MARGHERITA LIGURE

CAMOGLI

SAVONA

ALBISSOLA CAPO

ALBISSOLA MARE

VADO LIGURE

SPOTORNO

FINALE LIGURE

PIETRA LIGURE

LOANO

ALBENGA

ALASSIO

IMPERIA

BORDIGHERA

SANREMO

VENTIMIGLIA

[illegible]

Con la Plisetskaja

Un film-balletto da "Anna Karenina"

Mosca, 18 giugno.

Maja Plisetskaja sta girando presso gli studi della «Mosfilm» il film-balletto «Anna Karenina» su musica di Rodin Shedrin: per tutto il periodo delle riprese la danzatrice non comparirà più in scena.

«Il motivo principale che mi ha indotta ad intraprendere questo lavoro è stato l'interesse dimostrato da innumerevoli spettatori. Al teatro Bolshoj "Anna Karenina" è stata applaudita in due anni da circa centomila spettatori, il cinema offrirà questa possibilità a milioni di appassionati» ha detto la Plisetskaja.

La ballerina ha già una notevole esperienza cinematografica. Grande successo ha avuto il film «Maja Plisetskaja», in cui la danzatrice si esibisce in brani da «Il lago dei cigni», «Romeo e Giulietta», «Il fiore di pietra», «Spartak», «Don Chisciotte».

In seguito la Plisetskaja ha girato il film «Balletum».

DOPO IL "DISCO PER L'ESTATE„

La rivincita di Fred

St-Vincent, 18 giugno.

Fred Bongusto — lo stakanovista delle colonne sonore — non se l'è presa per la sconfitta di St-Vincent. Dei molti bocciati, uno solo se n'è andato via con eco, la solita aria di ragazzo per bene che piace a madri e figlie e il sorriso gentile: Fred Bongusto. Era talmente sicuro che il suo motivo Perdonami ancora non sarebbe entrato fra le finaliste che aveva già prenotato per sabato la sala di registrazione a Milano, dove sta incidendo la colonna sonora del suo ennesimo film.

«Mi preoccupa perché si tratta di una storia singolare, difficile da ambientare (lo gireremo in Francia): sono molto perplesso per la regia, che è importantissima, un vero biglietto di visita per un film».

Bongusto, 38 anni, leggermente stempiato anche se lo nasconde bene, al Disco per l'estate ha fatto impazzire il paziente parrucchiere Rolando (che, fra l'altro, con la strage di cantanti femmine era un po' sconcertato di dover acconciare solo uomini) per avere una pettinatura che lo trasformasse in un capellone e gli ha consegnato la lozione personale che si porta dietro ovunque. Sono frivolezze che si perdonano ad un uomo intelligente, che avrà la sua rivincita questa estate, quando i ragazzi balleranno sulle sue sospirose note.

Fred ricorda che proprio 10 anni fa dalla Versilia si diffusero per tutta Italia le note di Una rotonda sul mare, l'autentica Canzone per l'estate anche se non laureata a St-Vincent. Di quel motivo furono venduti 700 mila dischi, cifra altissima per quei tempi (e sarebbe altissima anche oggi perché il mercato si è contratto). Dopo quell'impennata la carriera di Fred è tornata a livelli più bassi, ma sempre buoni.

Poi ha sperimentato altre strade: le colonne sonore. La prima fu Il tigre. Per Malizia sembra che abbia vinto il Nastro d'argento. «Ho sempre avuto interesse per questo genere, ma che non è facile sbagliare». Ma è un lavoro che rende e Fred deve pensare alla sua famiglia. A Gaby Palazzolo e a Blyth, che è nata dal matrimonio con John Barrymore. «No, per ora non penso a sposarmi né ad avere un figlio mio da Gaby anche se ci ho pensato. Ho troppa paura che un altro bambino possa rompere il delicato equilibrio che si è creato».

Adele Gallotti

Fred Bongusto con Vanna Brosio in una recente apparizione televisiva

I NUOVI FILM DEL GIORNO

La Bolkan nel Trecento

La diva in "Flavia la monaca musulmana"

FLAVIA LA MONACA MUSULMANA di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casarès, Claudio Cassinelli. Italiano, drammatico, a colori. (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Non è una creatura di fantasia, bensì una donna realmente esistita questa Flavia Gaetani, vissuta in sul finir del Trecento nella Puglia angioina depredata spesso dalle incursioni saracene. Obbligata dal rigido padre a prendere il velo, la virile Flavia appena poté si ribellò a quell'imposizione; approfittando d'uno sbarco di mussulmani s'aggregò in abiti mascolini agli invasori cogliendo in tal modo l'occasione propizia per vendicarsi dei torti e delle umiliazioni di cui per anni era stata vittima, in convento e fuori. Diventa l'amante del capo dei turchi, illudendosi di trovare nell'amore il compenso alle mortificazioni accumulate in un'esistenza sacrificata; però, quando s'accorge che la sua condizione di schiava non muta, ancora si rivolta. Abbandonata poi dai turchi in ritirata, Flavia ricade nelle mani degli antichi persecutori che le faranno pagare caro il tradimento e il passaggio al nemico. Un vescovo ordina di scorticarla viva.

GIUDIZIO — Inserendo la vicenda di Flavia Gaetani nella «Strage degli Ottocento di Otranto» avvenuta un secolo dopo, quando gli turchi rimasero nella città pugliese per quasi un mese, il regista Mingozzi ha composto un soggetto che gli ha offerto la propizia occasione per realizzare un film di marcati effetti crudeli, dove isterismi e fanatismi fanno spettacolo, rabbiosamente portati in primo piano da una regia che punta su di essi per colpire attraverso scene truci o sacrileghe, un pubblico ritenuto esclusivo consumatore di raccapriccianti violenze, di nefandezze esposte con compiaciuto risalto. In questo senso, al cinema, diremmo che si sta esagerando. Florinda Bolkan, campionessa medioevale di ribellione femminile contro la più arcaica società repressiva, ha dato gran risalto alla figura in parecchi momenti spietata della protagonista, che campeggia da vera contestatrice sulle suggestioni figurative del film, dovute all'apprezzabile capacità dell'operatore Alfio Contini.

a. vald.

DA OGGI IN PRIMA

● IL BIANCO SOLE DEL DESERTO di Vladimir Motyl (al Fortino e al Musslmo) - E' un film sovietico che ha trovato la via della prima visione in due sale di proseguimento. Ambientato nel Turkestan intorno al 1920, cioè dopo la rivoluzione russa, narra le imprese di Sukov, un congedato dell'esercito popolare al quale viene affidato l'harem del tiranno Abdullah, crudele bandito che ha abbandonato le sue nove donne nel momento della fuga. Sukov riesce a portarle in salvo nonché a uccidere il loro bieco signore. Nella parte del protagonista eccelle l'attore Anatolij Kuznetsov, la cui recitazione s'intona alla leggera ironia del racconto.

Pazza pazza

"Storia d'amore" con George Segal

UNA PAZZA STORIA D'AMORE («Blume in love») di Paul Mazursky, con George Segal, Susan Anspach, Kris Kristofferson, Shelley Winters. Commedia americana a colori (Cinema Doria).

(a. vald.) TRAMA — Nina è stufa del matrimonio con Blume, chiede il divorzio, l'ottiene e si mette con Elmo, capelluto hippy. Blume, il marito piantato, si consola con un'altra donna, Arlene, perché quella con la negretta sua segretaria (ch'era stata la ragione evidente della rottura coniugale) si riduceva in realtà a una relazioncina da consumare calda in ufficio e basta. Ma Blume, nonostante tutte le infedeltà, ama ancora Nina, tant'è vero che si mette d'impegno per riconquistarla e risposarla. Ci riuscirà.

GIUDIZIO — Più che una «pazza», come dice il titolo italiano, è una vecchia storia d'amore, raccontata però con qualche accento non stantio e con l'occhio al comportamento di queste coppie moderne afflitte da nevrosi, frustrate dall'incomunicabilità e non proprio perentorie nel trattare i loro affari sentimentali. Cosicché, dopo il divorzio, Nina e Blume si ritrovano a Venezia, e lì, mercè l'incanto di Piazza San Marco e la musica di Tristano e Isotta eseguita dalla banda municipale, riallacciano i loro rapporti in attesa non tanto del bis degli sponsali, che saranno ufficiali dalla nascita d'un bimbo di cui Blume, e non l'hippy, è il papà. Un po' troppo prolisso, nella sua gracilità, l'intreccio, e appesantito più che rimpolpato da riempitivi non necessari. La commedia è resa gradevole, nell'insieme, dalla presenza di bravi interpreti.

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON «4 bassotti per un danese» (produzione Disney); all'AUGUSTUS «I figli di Zanna Bianca» (avventuroso); al ROMA «L'allegra brigata di Tom e Jerry» (disegni animati); all'AMORA «Jesus Christ Superstar» (musical religioso).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

«Il bosco e l'arte» — [illegible] alle [illegible] alla Galleria d'Arte Moderna [illegible] «Il bosco e l'arte», promossa dalla Pro Natura con l'assessorato alla Gioventù. [illegible] Gian Renzo Morteo, [illegible] e Aldo Passoni, critici di teatro, musica e arti figurative.

Una tradizione che continua nel tempo, un marchio che ispira fiducia, la fiducia nelle cose buone e genuine di una volta:

PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia cremosa dal fragrante "gusto italiano" preparata con moderni procedimenti da un'antica ricetta dei nonni. Chi l'ha già provata sa come è gradevole sentire in bocca "Pasta del Capitano" al mattino, alla sera e dopo i pasti. "Pasta del Capitano" evita il danno e raggiunge lo scopo: pulisce la bocca, profuma il respiro, dona denti bianchi e lucenti. "Pasta del Capitano" è preparata dai Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio dal 1821.

ccm uomo centro convenienza moda ccm donna bambini

Tutto per la confezione e l'abbigliamento

centro convenienza moda

uffici commerciali e magazzino vendita:
10155 torino - corso vigevano 26 - telef. 23 25 58
magazzino vendita:
16151 genova sampierdarena - via avio 36-38-40-42 - tel. 41 22 94

DAI NOSTRI INVIATI / WM 74 EDIZIONE SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

La decisione ufficiale sarà presa questa sera

CHINAGLIA CACCIATO VIA!

La guerra tra i centravanti ha determinato polemiche. Boninsegna, Chinaglia e Anastasi sono preoccupati in allenamento

Stoccarda, 18 giugno.

Novanta probabilità su cento che Giorgio Chinaglia sarà espulso dalla Nazionale e rinviato in Italia. Lo «staff» azzurro ha preannunciato un comunicato ufficiale che sarà diramato stasera alle ore 17 (18 italiane). La decisione, che spetta esclusivamente ai dirigenti del settore tecnico (Carraro e Allodi) e al c.t. Valcareggi, e il relativo testo del comunicato dovranno prima ottenere la convalida del presidente della Federazione Italiana Calcio Artemio Franchi, che oggi si trova a Francoforte in veste di commissario della Fifa per la partita Brasile-Scozia. Italo Allodi in merito al caso Chinaglia ha detto: «L'espulsione di Chinaglia dalla Nazionale è probabile al 90 per cento. Il giocatore ha infranto le più elementari regole morali e sociali del clan azzurro, regole tacitamente accettate da tutti, e deve pagare la gravità delle sue parole».

Chinaglia era stamane apparentemente tranquillo. Era convinto che non lo avrebbero rimandato a casa. Non è pentito della diatriba pronunciata ieri: «Ciò che ho detto non aveva come scopo di farmi espellere dalla Nazionale ma di avere un posto fisso in questa Nazionale». «Con questo sistema ho dato uno scudetto alla Lazio», ha osservato un cronista romano. «Già...» ha risposto il giocatore. «Comunque se dovessero mandarmi a casa non farei drammi, me ne andrei subito in villeggiatura», ha concluso.

Valcareggi di fronte al caso Chinaglia ha risposto con un «no comment». «La decisione — dice — non spetta soltanto a me ma a tutti coloro che fanno parte dello staff della nazionale. Siamo in parecchi, ognuno esprimerà la propria opinione».

Valcareggi è il maggiore sostenitore della linea «morbida», che mira a non prendere un provvedimento grave nei confronti del centravanti della Lazio. Il c.t. è uomo di grandi qualità umane e non ha nessun interesse che il giocatore sia rimandato a casa appena all'inizio dei mondiali. Qualora quei dieci per cento di probabilità che ancora devono essere coperte fossero determinanti a favore di Chinaglia è chiaro comunque che il centravanti della Lazio non andrà più in campo né in panchina.

f. c.

L'operazione-sorriso è ormai naufragata

DALL'INVIATO

Stoccarda, 18 giugno.

Gianni Rivera in Messico, Giorgio Chinaglia in Germania. La storia si ripete con inesorabile puntualità dopo quattro anni. Anche le parole e la causa della nuova diatriba sono simili. Rivera le accentuò con [illegible] violenza alzando la voce affinché colui al quale erano dirette (ed era Walter Mandelli, l'allora responsabile del settore tecnico azzurro) le sentisse subito anziché leggerle l'indomani sui giornali.

Giorgione Chinaglia non ha offeso lo staff azzurro per affibbiandogli in sostanza una patente di malafede per via di certe promesse non mantenute, ma sulla falsariga del Rivera di allora ha dato libero sfogo al suo animo ferito dall'«affronto di Monaco», quella uscita al 70' della partita con l'Haiti, e offeso dalla doppiezza dei responsabili tecnici. E tutto, come allora, per una cosiddetta staffetta, cioè un normale avvicendamento fra due giocatori nel corso di una partita.

A parte il particolare momento in cui questo si verifica, ciò che più stupisce nel «caso» non sono le parole infiammate e cariche di sdegno del signor Chinaglia al quale nessuna norma federale toglierebbe mai la libertà di parola (la imbrigliano semmai certe regole morali deliberatamente e tacitamente accettate al momento in cui un giocatore, illustre o meno, entra a far parte di una importante comunità sportiva al di sopra delle passioni di parte quale può essere e dev'essere una rappresentativa nazionale: chi ne rifiuta il rispetto dovrebbe respingerne anche l'invito, chi però accetta di entrarvi e le viola si pone automaticamente fuori), stupisce, dicevo, la beata insipienza o cieca fiducia dello staff azzurro che doveva evitare che Chinaglia le pronunciasse. Non è un temporale improvviso e imprevisto. La tempesta era nell'aria, i suoi lampi erano stati preannunciati dal gesto stizzoso e irriverente del giocatore al momento di lasciare il terreno dello Stadio Olimpico di Monaco.

Due le ipotesi: o Carraro, Valcareggi e Allodi sono inguaribili bonaccioni, oppure dietro le pieghe dei loro accattivanti sorrisi si nascondono uomini di scaltrezza diabolica. Nel primo caso essi avrebbero accettato per buone e sincere le scuse di Chinaglia e paternamente avrebbero perdonato con il tradizionale rabbuffo: «Ragazzo mio non farlo più!». Nel secondo, invece, avrebbero accettato di far la parte degli ingenui facendo credere allo scomodo Chinaglia di prendere per buone e definitive le sue scuse sapendo che il temperamento [illegible] del giocatore non si sarebbe quietato in maniera tanto semplice e banale:

«Parla pure ragazzo mio, non aspettiamo altro. Per metterti fuori».

Preferiamo pensare che la «troika» azzurra sia tanto ingenua da aver creduto, senza alcuna controprova, l'atto di contrizione del giocatore. Le parole di Chinaglia non offendono gli uomini, bensì attaccano direttamente il sistema della nostra nazionale la cui conduzione, di tipo paternalistico sino all'esasperazione, non è sostanzialmente cambiata neppure con l'avvento di Italo Allodi. A suo modo anche il nuovo general manager è vittima di questo sistema. Egli credeva di addolcirlo per poi gradualmente modificarlo secondo schemi più moderni, adeguati ai tempi in continuo e progressivo sconvolgimento. Allodi ha profonda conoscenza della vita dei club calcistici e lunga esperienza; è maestro in relazioni pubbliche e umane; egli pensava che trasferendo alla nazionale questo suo prezioso bagaglio, gli azzurri avrebbero camminato sulla via di questo campionato del mondo tenendosi spensieratamente a braccetto, amici e fratelli, leali rivali nella conquista di un posto fisso in squadra. Raffrontato a Kissinger nell'abilità e nei metodi, Allodi aveva dato vita all'«operazione sorriso». Ogni cosa, e sono tante queste cose della nazionale, era stata affrontata e composta, compresa la stucchevole e ormai fuori moda disputa Rivera-Mazzola.

Il clan Italia era partito alla volta della Germania col sorriso sulle labbra. A Vienna, prima tappa di quel viaggio, il sorriso era più offuscato. Dopo la prima partita è addirittura scomparso. Adesso siamo tornati alla contestazione. Il dualismo Mazzola-Rivera è diventato il dualismo Chinaglia-Anastasi. E chissà quanti altri sarebbero disposti a parlare se non avessero accettato quelle regole morali e si fossero imposti di rispettarle a tutti i costi. A questo punto se Allodi non inventa soluzioni di ricambio per riportare il clan Italia alla concordia, la sua missione alla Nazionale potrebbe concludersi con un grosso fiasco.

Rivedendo le parole di Chinaglia ci si accorge che il giocatore ha rotto con la Nazionale senza sostanzialmente rompere. Il gesto è difatti melodrammatico, ricorda certe isteriche sparate a zero della Callas quando le rifiutavano il palcoscenico della Scala o fingevano di ignorarla. La Callas a quei tempi si riteneva la soprano eletta da Dio e dagli amanti della lirica. Nell'atteggiamento rodomontesco di Chinaglia, proprio come in quello, a suo tempo, dell'abatino Rivera, non c'è solo il dispetto per una inspiegata sostituzione o la rabbia per la perdita momentanea del posto in squadra: c'è il gigionesco furore per una presunta lesa maestà, una rivendicazione dell'io in chiave sportiva.

Chinaglia in sostanza ha voluto riaffermare di essere il più bravo. Io ho portato la Lazio a vincere uno storico scudetto, io ho segnato quest'anno più gol di tutti, io sono un intoccabile ai pari di Riva e di altri che in passato conquistarono qualcosa, ma quest'anno non hanno vinto nulla, proprio nulla. Sono considerazioni che maturiscono da un misto di presunzione, di immaturità in un temperamento irrequieto ed irriverente. Chinaglia nella Lazio fa e disfa, tutto gli viene perdonato.

Chinaglia ha parlato di prevenzione deliberata dello «staff» azzurro nei suoi confronti. Egli scorda invece che fu Valcareggi a chiamarlo nel clan azzurro quando egli era ancora giocatore in serie B e che Valcareggi non è uomo che rinneghi alla leggera le sue scelte. Oggi si deciderà se il giocatore deve restare nel clan Italia oppure se deve essere cacciato. Forse prevarrà la linea molle di Valcareggi che non ha alcun interesse affinché uno degli azzurri da lui prescelto se ne vada all'inizio dei campionati del mondo.

Chinaglia resterà, duramente redarguito, forse andrà in panchina o addirittura in tribuna nella partita di domani contro gli argentini per ritornare in panchina o in campo negli incontri futuri se la Nazionale riuscirà a guadagnarsi la qualificazione alle semifinali.

Fulvio Cioti

punto di vista di FABBRI

Se Cap schiererà Yazalde

ATTENTI AL "BOMBER,, ARGENTINO

DALL'INVIATO

Stoccarda, 18 giugno.

Stampa Sera: Signor Fabbri, lei ha visto gli argentini sabato scorso contro la Polonia e ieri in allenamento a Sindelfingen, quindi è in grado di fare un quadro tecnico e atletico della squadra che domani incontrerà l'Italia.

Fabbri: Ho già espresso la mia opinione sulle possibilità future degli argentini. Ieri li ho visti ancora in allenamento, resto dell'avviso che non riusciranno a impedire la qualificazione degli azzurri. Hanno lavorato atleticamente con un certo impegno, però la partitella tra loro a tutto campo ha avuto una intonazione goliardica. Ciò mi ha stupito; trattandosi di una squadra che domani si gioca le ultime carte in questi campionati del mondo. Se perde va fuori, se pareggia dovrà contare sulle disgrazie altrui: nostre o dei polacchi. Veramente non ho ben capito se nei loro modi di allenarsi vi è un'eccessiva sicurezza dei propri mezzi oppure la rassegnata convinzione di tornarsene a casa.

Stampa Sera: Si dice che Cap cambierà quattro o cinque uomini: non le sembrano troppi?

Fabbri: Quattro uomini in un colpo solo sono molti. Però è evidente che Cap deve fare qualcosa per rimediare ad una prestazione, quella contro i polacchi, assai deludente soprattutto nel primo tempo. Le carenze della formazione argentina sono a centrocampo e in particolare nell'organizzazione tattica. Una questione di uomini e di gioco. Permettere all'avversario di muoversi a suo piacimento, nel calcio moderno, è un lusso che nessuno può più concedersi.

Stampa Sera: In sostanza, gli argentini mancano del necessario filtro a metà campo: ma hanno essi gli uomini per rimediare a questa carenza?

Fabbri: Non conosco perfettamente tutti gli uomini a disposizione di Cap e l'allenamento di ieri non ha consentito di farmi una precisa idea circa coloro che dovrebbero essere immessi in quel determinato reparto. Uomini o non uomini, gli argentini non possono modificare dall'oggi al domani un'impostazione di gioco che risponde ai loro tradizionali concetti calcistici, tecnici e tattici.

Stampa Sera: Quale, dunque, lo schema tradizionale degli argentini, che a parte qualche lieve variante rispetto alla partita contro la Polonia, essi potrebbero applicare contro la nostra Nazionale?

Fabbri: Se ripeteranno il tema tattico di sabato scorso, agiranno secondo una disposizione 4-3-3 liberamente interpretata, a causa di un naturale gusto del gioco. Il calcio argentino resta sostanzialmente un calcio da spettacolo più che da risultato. Purtroppo questa volta non dispone degli uomini che un tempo si potevano permettere questo spettacolo ottenendo, al tempo stesso, dei buoni risultati. Le marcature dovrebbero essere concepite prevalentemente a zona, in realtà spesso non vengono rispettate.

Stampa Sera: In base ai giocatori che lei ha visto in azione, chi potrebbe controllare Riva?

Fabbri: Secondo le intenzioni preannunciate da Cap, dovrebbero esserci due nuovi terzini: può darsi che fra questi vi sia il difensore adatto a Riva, oppure, se non c'è, potrà essere Perfumo, poiché Riva fa praticamente il centravanti. Più difficili da intravedere sono gli eventuali avversari diretti di Rivera, data la concezione di gioco a centrocampo.

Stampa Sera: Chi potrebbe invece occuparsi di Capello?

Fabbri: Capello finirà per giocare in piena libertà, come è capitato al polacco Deyna, che non è stato marcato per tutta la partita.

Stampa Sera: Si parla tanto della bravura di Ayala, è in grado lei di esprimere un giudizio su questo atleta? Ci risulta che agli azzurri è stato descritto dagli osservatori come un discreto giocatore, ma limitato nel palleggio.

Fabbri: I capelli lunghissimi, che quando corre si agitano a criniera di cavallo, fanno pensare a un indio scatenato. In realtà, Ayala ha grosse qualità: è scattante, veloce e soprattutto ha un ottimo palleggio. E' il giocatore argentino che più profondamente ha destato la mia curiosità e il mio interesse. Consiglio ai nostri difensori molta attenzione: Ayala è uno di quei calciatori imprevedibili. Da un momento all'altro può inventare qualcosa di sorprendente.

Stampa Sera: L'assenza di Brindisi potrebbe essere importante oppure trascurabile?

Fabbri: Sabato scorso non mi è parso il giocatore di cui tanto si è parlato. In allenamento, ieri, ho visto che egli si è impegnato molto, soprattutto negli scatti lunghi, che gli erano mancati contro i polacchi.

Stampa Sera: Fra i nuovi inserimenti, si parla di Yazalde, l'uomo gol dello Sporting di Lisbona. Nell'ultimo campionato ha realizzato ben 46 reti. Yazalde non gioca da circa un mese in seguito a un infortunio, lo stesso Cap ha ammesso, giorni or sono, che il giocatore è ancora in fase di recupero. Yazalde, qualora venisse utilizzato, potrebbe modificare lo schema tattico degli argentini?

Fabbri: Ho osservato attentamente Yazalde in allenamento, poiché conoscevo le intenzioni del commissario tecnico sudamericano. Ne ho ricavato l'impressione che il giocatore non abbia ancora una preparazione adeguata all'impegno. Ma può darsi che, date le estreme necessità di vincere la partita, Cap voglia correre ugualmente il rischio di farlo giocare. In questo caso, Yazalde diverrebbe il centravanti vero, con Ayala e Kempes in appoggio. Quindi, una proiezione degli argentini più offensiva: rischiosa per loro tanto pericolosa anche per gli azzurri.

f. c.

Oggi in diretta alla tv

Alle 16,55

AUSTRALIA		GERMANIA O.	
1	Reilly	1	Maier
2	Utjesenovic	2	Vogts
5	Curran	3	Breitner
19	Campbell	4	Schwarzenbeck
4	Schaefer	5	Beckenbauer
3	Wilson	6	Cullmann
20	Buljevic	8	Grabowski
6	Richards	14	Hoeness
12	Alston	13	Müller
7	Rooney	12	Overath
8	MacKay	11	Heynckes

In panchina: 11 Abonyi, 14 Williams, 18 Watkiss, 9 Warren, 21 Milisavljevic

In panchina: 21 Nigbur, 6 Hottges, 7 Wimmer, 17 Hölzenbein, 10 Netzer

Arbitro: Kamel (Egitto). Amburgo, ore 16 (17 italiane). Tv diretta alle ore 17 sul Secondo programma.

Alle 20,25

BRASILE		SCOZIA	
1	Leao	1	Harwey
14	Nelinho	2	Jardine
6	Francisco Marinho	3	McGrain
5	Piazza	4	Bremner
2	Luis Pereira	5	Holton
3	Mario Marinho	6	Blackley
13	Valdomiro	7	Johnstone
10	Rivelino	8	Dalglish
7	Jairzinho	9	Jordan
11	P. Cesar Lima	10	Hay
8	Leivinha	11	Lorimer

In panchina: 12 Renato, 20 Edu, 17 P. Cesar Carpegiani, 19 Mirandinha, 4 Zè Maria

In panchina: 12 Allan, 15 Cormack, 18 Hutchison, 19 Law, 17 Ford

Arbitro: Van Gemert (Olanda). Francoforte (Waldstadion) ore 19,30 (20,30 italiane). Tv diretta alle 20,30 sul Secondo.

VISITATE IL
mercato
del mobile
LIQUIDAZIONE TOTALE
DELLE GIACENZE DI MAGAZZINO
OCCASIONI PER TUTTI
C. POTENZA, 166
TORINO

PER IL BRASILE OGGI LA PARTITA - CHIAVE CONTRO LA SCOZIA

Gli azzurri polemizzano, gli altri giocano

IL CASO "LONG JOHN,, NON TURBA I NOSTRI

Anastasi e Riva "no comment,, Re Cecconi attacca Chinaglia

DAL NOSTRO INVIATO

Ludwigsburg, 18 giugno.

Il «processo» a Chinaglia si è iniziato stamane al «Monrepos». Carraro e Allodi hanno ricevuto telefonicamente dall'Italia una rassegna della stampa e delle pungenti dichiarazioni del cannoniere della Lazio. Adesso aspettano l'arrivo del presidente Franchi (atteso da un momento all'altro a Ludwigsburg) per emettere il loro verdetto. Senza dubbio Chinaglia andrà incontro ad un provvedimento disciplinare: potrebbe essere semplicemente deferito alla commissione della Lega (che poi esaminerà il suo caso a «mondiali» finiti) oppure essere rimandato a casa.

L'allontanamento di Chinaglia sarebbe una soluzione a doppio taglio: Chinaglia diverrebbe una vittima, creerebbe un clamoroso precedente e indurrebbe a pensare che la Federcalcio usa due pesi e due misure poiché quattro anni fa, in Messico, insabbiò il «caso Rivera» scoppiato alla vigilia dell'ultima Coppa Rimet, con dichiarazioni ben più esplosive. Rivera in quell'occasione venne soltanto deferito alla Lega. Se Chinaglia rimarrà a disposizione di Valcareggi (come pare scontato) anche gli altri azzurri si sentiranno autorizzati a protestare quando lo riterranno opportuno, sapendo che non verranno puniti. D'altra parte il «caso Chinaglia» segue quelli di Juliano e [illegible] Cecconi, regolarmente finiti nel cassetto del dimenticatoio.

Sarà il dott. Franchi a dire l'ultima parola: il presidente federale è in [illegible] Firenze. Aveva già programmato di tornare in Germania perché stasera dovrà fare da commentatore all'incontro Brasile-Scozia che si gioca a Francoforte, ma la «bomba» Chinaglia lo costringe a fare un salto a Ludwigsburg.

Chinaglia ha capito che lo escluderanno dalla partita contro l'Argentina e si è sfogato. Queste in sintesi le sue dichiarazioni: «Nessuno ha il coraggio di dirmelo apertamente. Al massimo il chiedono come [illegible]. Valcareggi sostiene che non è ancora detto che io non giochi mercoledì, ma è un'inutile messinscena».

L'attaccante [illegible] ancora la sua sostituzione avvenuta nella ripresa contro Haiti e la sua esclusione per domani. «Accetto di andare in panchina o in tribuna — aggiunge — ma non voglio sentir parlare di "staffetta". Sono cambi negativi. I due frazionisti vogliono strafare e non combinano nulla di buono. E' un controsenso che il capocannoniere del campionato non trovi un posto fisso in Nazionale, come è un controsenso che qui ci [illegible] solo tra i [illegible]. Forse dovremmo vincere otto scudetti per essere considerati, mentre gli altri ne basta uno. Poiché l'Argentina giocherà con l'acqua alla gola e dovrà aggredirci, favorendo il nostro contropiede, io al posto di Valcareggi farei giocare Chinaglia. E pensare che mi [illegible] [illegible] che avrei disputato sicuramente le prime due partite, invece...».

Valcareggi non dà molta importanza alle dichiarazioni di Chinaglia e sfodera come sempre il suo buon [illegible]: «Chinaglia può dire ciò che vuole, ma la mala [illegible] di essere già escluso. Non c'è alcuna prevenzione nei suoi riguardi, io, tra l'altro, non ho ancora comunicato la mia scelta e lo farò solo domani». Carraro e Allodi ieri apparivano piuttosto contrariati per lo sfogo del centrattacco laziale. Sembra che i loro sforzi per mantenere sereno l'ambiente della Nazionale risultino vani, visto che ogni tanto scoppia qualche grana.

Re Cecconi, tanto per cambiare, non è d'accordo con Chinaglia: «Sono polemiche inutili. Noi due anni fa eravamo ancora in Serie B. Wilson ha avuto la sua occasione e se non mi fossi infortunato l'avrei avuta anch'io. La Nazionale non scaturisce dall'improvvisazione». Chi spalleggia Chinaglia è invece Wilson: «Su quello che ha detto Giorgio non ho nulla da eccepire. Ha fatto bene a dirlo. E' un dato di fatto che noi della Lazio, ad onta dello scudetto, siamo poco considerati».

Gigi Riva cambia dunque «spalla». Il suo amico Chinaglia viene confinato in tribuna (è molto improbabile, dopo quello che ha detto, che domani vada in panchina). Anastasi sarà dunque il partner del cagliaritano. Riva non si sbilancia, non fa capire le sue preferenze, perché sa che sarebbe pericoloso esporsi e che ciò potrebbe ritorcersi contro di lui come un «boomerang».

Il problema della «spalla» di Riva era già sorto in Messico. Dopo il forfait di Anastasi, era stato Boninsegna a far coppia con Gigi, come ai tempi del Cagliari. Alla fine dei mondiali, però, la coppia era stata nuovamente divisa, per ricomporsi solo in rare occasioni. Boninsegna-Riva è una soluzione che non piace a Valcareggi, e che egli non intende più sperimentare, a meno che le circostanze lo costringano. Come vice-Riva, poi, egli [illegible] [illegible] preconizza Anastasi, il quale, contro Haiti, ha scalzato anche Chinaglia. D'altra parte, Pietro è in gran forma, e merita senza dubbio di giocare. Ufficialmente — comunque — Riva non si pone il problema della «spalla». Precisa: «Non sono problemi miei».

Anastasi ha seguito con apparente distacco la vicenda riguardante Chinaglia. Dice di essere sinceramente dispiaciuto di aver dovuto sostituire «Long John» contro Haiti, ma d'altra parte ognuno deve pensare a se stesso, specie quando si gioca in Nazionale. Anastasi sarà infatti centravanti titolare contro l'Argentina. Valcareggi non annuncerà la formazione che domani, ma non ci saranno altre novità: in panchina dovrebbero andare Albertosi, Sabadini (o Wilson), Juliano, Causio e Boninsegna (Chinaglia).

Bruno Bernardi

Ludwigsburg. Fabio Capello tra i tifosi (Telefoto Ansa)

Non è più un sogno eliminare i carioca

Scozzesi tranquilli, mentre Zagalo ha molti dubbi

DALL'INVIATO

Francoforte, 18 giugno.

Le grandi manovre stanno per finire. Zagalo ed Osmond, dopo la pretattica delle ore di vigilia, devono mandare in campo i loro uomini in una delle partite-chiave del secondo turno dei Campionati del mondo. Il Brasile si gioca tutto il suo prestigio sportivo e un po' dell'onore nazionale (non stupiamoci, anche in Italia calcio e patria si confondono sin troppo spesso) nella partita contro gli ineffabili scozzesi, che lo aspettano come una squadra di gattoni pronti a mollare la zampata. Una gara indecifrabile in sede di pronostico, e non per timore di arrischiare una brutta figura. Troppi sono gli interrogativi, a cominciare da quelli relativi agli schieramenti, per poterci costruire sopra una ipotesi di partita.

Il Brasile è davvero quello visto balbettare contro la Jugoslavia? Tipi come Rivelino e Jairzinho hanno solo quella «birra» nelle gambe? Gli scozzesi troveranno una delle loro serate memorabili, in cui come bisonti travolgono tutto, oppure cadranno in una serata-no, come spesso accade? L'unico dato certo è rappresentato dalla estrema tensione nervosa nel clan carioca, e dalla serenità degli avversari. Ci ha detto Dennis Law: *«Se perdiamo vuol dire che torniamo a casa a fare un po' di vacanza in più; se vinciamo, saranno altre sterline che arrivano, e con cinque figli i soldi non guastano mai».* Una filosofia spicciola, forse non degna di una Coppa del mondo. Ma certamente molto più realistica e sincera di tante dichiarazioni roboanti.

Diversa la situazione dei sudamericani. Ancora ieri, durante l'ultimo allenamento, con attorno una cornice di giornalisti e fotografi concentrati a spiare ogni mossa di Zagalo, ogni battito di ciglia di Rivelino, i brasiliani hanno mostrato di essere molto tesi. Zagalo ha ancora ripetuto di voler dare fiducia agli uomini che hanno sostenuto la gara di esordio, ma ogni giornalista rioplatense sussurra all'orecchio dei colleghi europei una indiscrezione nuova, carpita da chissà quale fonte.

Gioca Mirandinha, centravanti, al posto di Jairzinho, che torna all'ala: stavolta tocca ad un uomo esperto come Edu; dietro ci vuole Zé Maria; a centro campo Paulo Cesar Carpegiani sostituirà il troppo lento Piazza: ci sarebbero da fare dieci formazioni diverse. Interessa piuttosto vedere quale tattica i carioca adotteranno. Forse una strada di mezzo fra la sorprendente impostazione difensiva dell'esordio in Germania ed un più confacente slancio offensivo. E' molto probabile, fra tante congetture, che Zagalo inizi davvero con la squadra di giovedì scorso e decida se mai di variare l'attacco durante il gioco, a seconda del rendimento di Jairzinho al centro e del tipo di difesa degli avversari.

Anche gli scozzesi non comunicano la formazione, ma solo il Brasile fa dramma se Zagalo non parla. Willie Ormond ha comunicato sedici nomi, facendo di squadra e panchina tutto un fascio. Si sa per certo che Law resterà fuori, e che rientrerà Johnstone, anche se il suo posto è insidiato pure da Hutchinson. Johnstone non vuol neppure sentire questo discorso. Sostiene di non voler mancare *«la storica vittoria sui brasiliani»*.

Rivelino alla prova

Se dovessimo giocare una schedina, punteremmo anche noi per i sudamericani, ma è certo che la Scozia ha i mezzi per tentare il colpo grosso. Ormond, ex ala sinistra dell'Hibernian di Edimburgo, è il secondo allenatore stipendiato (dopo il predecessore Tommy Docherty, che gli ha lasciato il posto nel febbraio '73) nella storia del calcio scozzese (fino a qualche anno fa i commissari tecnici erano dilettanti), ed ha compiuto un giro di osservazione molto accurato prima dei mondiali vedendo all'opera tutti i rivali. C'è solo il ragionevole dubbio che gli scozzesi non sappiano ripetere la prova tatticamente perfetta degli jugoslavi e che finiscano con il correre molti rischi in difesa.

Un giornalista britannico ci ha detto oggi: *«Possono ancora vincere. Se faranno conto di essere di fronte l'Inghilterra».* Infatti, nell'ultimo torneo inter-britannico fecero vedere i sorci verdi ai bianchi, aggredendoli con furia e battendoli 2-0 con le reti di Jordan e Dalglish. La folla, quella sera, all'Hampden Park di Glasgow, andò in delirio. Punto di forza della squadra fu, come sempre, il centrocampista Bremner, del Leeds, l'uomo al quale gli scozzesi guardano anche stasera, sperando che gli riesca di guidare la squadra al colpo grosso. Cacciare fuori dal «mondiali» il Brasile è il sogno degli scozzesi. Il 18 giugno diventerebbe una data da ricordare nella storia del calcio.

Bruno Perucca

DA
BEPI KOELLIKER
Mini-Cooper-Regent

consegna garantita
senza
aumento di prezzo

organizzazione
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI
concessionaria
INNOCENTI

TORINO
Esposizione e vendita:
Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Via Rosmini, 5 - Tel. 651.446

MILANO - TORINO - PADOVA - GENOVA

Anche tra i tedeschi occidentali non mancano i contrasti

Adesso contestano Overath

Vogliono in campo Netzer già stasera contro l'Australia - Tranquilla la Germania orientale che incontra il Cile a Berlino - Anche la Jugoslavia non ha grossi problemi contro lo Zaire

DALL'INVIATO

Amburgo, 18 giugno.

Uno zingaro spina nel fianco della Germania. Un certo Buljevic — oriundo jugoslavo che vive presso Sidney in una comunità di nomadi — rischia di diventare un grosso problema per Schoen al pari d'altronde del lungo Alston, un atleta che nel suo gioco ricorda il granata Bui. Sconosciuti fino a ieri questi due attaccanti potrebbero creare guai anche per Beckenbauer e soci in una partita che, normale sulla carta, rischia di diventare delicata in considerazione delle rivalità esistenti nel clan tedesco.

Al confronto certe «antipatie tecniche» registrate fra i nostri azzurri fanno sorridere. Nella nazionale tedesca comandano i «boss» dei maggiori club, Bayern e Borussia. Gli altri devono accodarsi, e chinare la testa. Uno come Overath del Colonia è soltanto un intruso: se gioca fra mille polemiche è perché Schoen lo difende a spada tratta. Beckenbauer nei suoi riguardi non ha peli sulla lingua: «Borussia e Bayern sono le squadre che danno prestigio e interesse al nostro campionato, sono quelle tecnicamente più forti. La nazionale deve esprimersi con questi giocatori. Basta uno come Overath ad esempio, per condizionare il nostro rendimento. Con Wimmer sarebbe un'altra cosa: giocheremmo ad occhi chiusi».

Vogts rincara la dose: «Netzer è l'uomo adatto. Con lui a centrocampo nascerebbero più occasioni per Müller. E' il momento di ritoccare la nazionale altrimenti rischiamo una brutta figura».

Schoen dal canto suo getta olio sul fuoco della polemica. Accusa i sudamericani di praticare un gioco pesante, dice che questi mondiali saranno la loro tomba, cercando evidentemente di caricare i cileni per il match di stasera a Berlino con la Germania Est.

Dopo la squalifica dell'uruguayano Moreno Castillo per tre giornate e del cileno Caszely per una, non ci vuole molto ad eccitare i rappresentanti del calcio sudamericano più che mai convinti di una campagna persecutoria da parte della vecchia Europa nei loro confronti. Dimenticano che nel calcio ci si spiega soltanto a suon di gol e che invece Brasile, Argentina, Uruguay e Cile (Haiti è del Centro America) hanno segnato complessivamente appena due reti racimolando soltanto un punto.

Ma torniamo al match odierno, vinto il quale la Germania Ovest sarà qualificata per la seconda fase dei mondiali. Nel suo ritiro di Nord Stadt — una specie di trattoria [illegible] a un impianto sportivo — il trainer australiano Rasic sta studiando tattiche e controtattiche, dice diplomaticamente che «sarà difficile ripetere un'altra prova bella come quella fornita contro i tedeschi orientali, anche se non sono ancora convinto del risultato finale...». Guai a scoprirsi, com'è avvenuto dopo il primo gol: contro l'undici di Schoen quest'errore non verrà ripetuto. Un super catenaccio insomma che potrebbe anche innervosire la Germania e indurre a un certo punto Schoen a lanciare nella mischia Netzer e a togliere di mezzo Overath.

Germania Est-Cile, in programma a Berlino, è un'occasione per i sudamericani ma soprattutto per i tedeschi, altri due punti significano la qualificazione alla fase successiva dei mondiali e soprattutto il primo posto in classifica. Buschner, il «robot» che dirige la Germania Est, ha commentato in proposito: «Noi siamo venuti a questi campionati puntando soprattutto alla fase eliminatoria. Se arriveremo primi davanti all'altra Germania il resto ci interessa relativamente. Superando i nostri vicini sarà come vincere i campionati del mondo».

Lo sport in questo discorso c'entra sino ad un certo punto. Una cosa è sicura: privo del suo elemento migliore espulso dall'ineffabile arbitro turco, il Cile cercherà di dimostrare di non meritare l'eliminazione ma non sarà facile contro una squadra ricca di toni atletici e che, come ha detto Buschner, non ha soltanto obiettivi sportivi.

Jugoslavia-Zaire, che si gioca in serata a Gelsenkirchen dovrà confermare quanto di buono hanno denotato le due formazioni nel turno d'esordio. La Jugoslavia specialmente che vincendo potrebbe conquistare una clamorosa qualificazione a spese del Brasile (sempre che questi non riesca a spuntarla contro la Scozia di Dennis Law). Lo Zaire non ha deluso: il suo gioco è approssimativo ma merita indubbiamente una prova d'appello. Contro i «leopardi» i pronostici sono scritti sull'acqua anche se tecnicamente il divario con la Jugoslavia è notevole. Una cosa è certa: sarà una partita divertente.

Giorgio Gandolfi

In Svizzera

Merckx 29 anni d'oro

NOSTRO SERVIZIO

Brigo, 18 giugno.

Partito dalla Svizzera tedesca e passato attraverso quella italiana, il trentottesimo Tour de Suisse va oggi nella Svizzera francese, con i 193 chilometri della settima tappa, la Naters-Losanna.

Ieri sera il capitano belga della squadra di Arcore ha festeggiato due volte il suo ventinovesimo compleanno, prima coi giornalisti e poi con i compagni di squadra. Di questi ultimi Merckx ha fatto i suoi particolari complimenti a Ward Janssens, per essere stato ieri, nel tappone alpino del San Gottardo e del Furka, il più tenace nel restargli al fianco in caso di bisogno: «Dovendo vedermela con ben quattro spagnoli, e cioè quell'Aja che poi ha vinto la tappa per distacco, con Lopez Carril, Lasceno e Martos, oltre che con i veri Conti e Pettersson — ci ha spiegato Merckx — era una questione di tranquillità avere a fianco almeno un compagno di squadra nel finale».

In classifica generale ora Merckx è più tranquillo, perché Bitossi, dal quale ora divide da appena 7", è sparito per la pesante crisi di stomaco e di gambe accusata sul San Gottardo e soprattutto sul Furka.

g. p. g.

A New York

Joe Frazier su Quarry

New York, 18 giugno.

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier ha battuto ieri sera Jerry Quarry al Madison Square Garden. Il combattimento, che non era valido per il titolo mondiale, è stato interrotto dall'arbitro Joe Louis per k. o. tecnico al 5° round, dopo che Quarry aveva subito un taglio all'arcata sopraccigliare sinistra.

In Nuovo Messico invece, per il titolo mondiale dei mediomassimi, Bob Foster ha conservato la corona contro lo sfidante argentino Jorge Ahumada. L'incontro, svoltosi in quindici riprese, è terminato in parità.

Stasera a Vinovo

Il trotto anticipato

Il Premio Provincia di Asti (L. 1.500.000, m. 2080) è la prova di centro della riunione di stasera a Vinovo: si sarebbe dovuto correre domani, ma c'è la partita Italia-Argentina e l'anticipo è diventato obbligatorio. Alla corsa, dunque, parteciperanno: Hi Fi (Belladonna); Saregna (C. D'Agostino), Taxi (Bosco), Iador (G. Guzzinati), avranno 20 metri di penalità: Delfino (A. Milani) e Lussino (Rossi) si avvieranno con una ulteriore penalità di 20 metri. Il pronostico è per Lussino; Iador e Delfino sono gli avversari di maggior rispetto.

Non è l'unica corsa di interesse nella serata; incerto anche il confronto fra Agosto ed Equatoriale nel Premio Città di Asti (L. 1.320.000, m. 2100) dove correrà anche Enheduanna e Zimberto. Infine nel Premio Tonengo (L. 1.000.000, m. 1600) è difficile prevedere se Tuscolana riuscirà a rimontare la penalità di 20 metri nei confronti di Mirò, Amour Way, Igor e Dolsago.

Inizio delle corse alle 20,45. I favoriti della serata: Smash-Saleuco (Premio Mondonio), Istambul-Unisk (Premio Canelli), Agosto-Equatoriale (Premio Città di Asti), Saldy-Batoo (Premio Moncalvo, gentl.), Trier Nova-Asparagus (Premio Casalenato), Lussino-Iador (Premio Provincia di Asti), Frabrinod-Mirò (Premio Nizza Monferrato), Tuscolana-Mirò (Premio Tonengo).

c. r.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

MOSTRE D'ARTE

Un giro a Torino

★ Piero Tredici al "Pourquoi Pas?" ★ Fornasetti alla "Documenta"

Di Piero Tredici — già presente nella mostra inaugurale della galleria — la «Pourquoi Pas?» di via Cavour 42, ospita in questi giorni un'impegnativa personale.

La mostra comprende infatti ■ dipinti, con tele anche vaste, e un buon numero di disegni (dove anche meglio s'apprezzano le qualità espressive dell'artista): un complesso di opere che, nella loro drammaticità, si direbbero concepite come una sorta di denuncia della società contemporanea.

Sono immagini crudeli, emblematiche d'una umanità che può farsi carico della tragedia di intere popolazioni come del fetido inquinamento delle più generose fonti naturali o della emarginazione di chi è già stato colpito, recando nelle carni o nello spirito i segni di una violenza che pare tanto assurda quanto, forse, inevitabile. Ed è forse proprio per questo ch'essa sembra capace di suscitare la reazione dell'artista che in quelle grandi figure dal piglio animalesco, in cui si riconosce un neofigurativismo di estrazione lombarda, sottolineato da un'accentuazione espressionistica, si direbbe abbia voluto fare di ogni quadro — a volte concitato ed enfatizzato da qualche risvolto letterario — una sorta di specchio nel quale si è quasi invitati a guardare per rendersi conto di che cosa l'umanità può essere responsabile.

★ ★

Presente fin dal 1936 alle Triennali di Milano e in altre mostre d'arte decorativa, Piero Fornasetti dovette ben presto rendersi conto che la serialità delle sue ceramiche doveva trovare la compensa nella marcata personalizzazione delle sue figure.

Nessuno più di Fornasetti, infatti, si direbbe abbia saputo selezionare nei diversi soggetti quanto gli serviva per definirne meglio la fisionomia, sino a raggiungere una vera e propria «forma» espressiva così ben individuata da non somigliare che a se stesso, apparendo subito inconfondibile.

Dell'artista si ricorderà quindi facilmente la «personale» con la quale nel '68 si presentò alla galleria «Mariano» dove riunì una suite di volti femminili costituita da «variazioni» compositivo-strutturali giocate abilmente in funzione d'una certa loro tipologia. Con questa nuova mostra torinese, ospitata nelle sale di «Documenta» (via Santa Maria 2), Fornasetti torna praticamente sul tema dei volti, con una vera e propria galleria di «Ritratti di ignoti e non». Sotto questo titolo essi si ritrovano infatti nelle pagine di un libretto di recente uscito nelle scheiwilleriane edizioni «all'insegna del pesce d'oro», accompagnati da un testo tratto dalle «Vies imaginaires» di Marcel Schwob.

E' interessante notare come lo scritto e la sequenza delle immagini rivelino subito una sorta di complementarità: da un lato le citazioni letterarie (Pascal, Svetonio, Diogene Laerzio, Bacon, Aubrey) di «biografi che hanno in genere creduto di essere degli storici. E così ci hanno privato di mirabili ritratti»; dall'altro, i ritratti di Fornasetti, così personalizzati, che le stesse tecniche di volta in volta scelte — il pastello a cera o ad olio, il monotipo, il disegno a penna o a matita nera o altre ancora — sembrano rispondere già ad un caratterizzante intento espressivo.

Angelo Dragone

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Saranno accentuati, dagli influssi astrali del giorno, il senso dell'umorismo e la capacità analitica di molti; sarà anche favorita la possibilità di sperimentare nuove idee fuori dell'ordinario, di dominare il tendenziale orgoglio o l'arroganza non i meno fortunati. Sotto ottimi auspici i nati nei segni dei Gemelli, della Vergine, del Capricorno, dell'Acquario e dei Pesci.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Anche se siete molto assorbiti dal lavoro cercate di concedervi un po' di tempo per incontrarvi con gli amici. In generale le prospettive promettono bene ma non cambiate linea di condotta, potreste pentirvene. Gli influssi consigliano di sfruttare al massimo le buone occasioni. Per alcuni, periodo dinamico nel lavoro e nei sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata nel complesso positiva anche per gli affari più difficili che crederete di non riuscire a portare a termine: siamo invece avviandosi ad una buona soluzione. Giornata adatta anche per organizzare qualche incontro con persone simpatiche. Riceverete manifestazioni di stima e di simpatia che vi rincuoreranno. Per alcuni è possibile un dispiacere sentimentale.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTI ACI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di non affaticarvi ed evitate di frequentare persone che vi assillano o che vi impegnano in continue discussioni. Vi si presenteranno molte buone occasioni che, comunque, non vi sfuggirebbero anche se vi concedeste una pausa di cui avete bisogno. Coloro che fossero intimoriti da eventuali incarichi di fiducia assunti dovranno agire con la massima cautela soprattutto nei confronti dei collaboratori.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata positiva sotto molti aspetti; situazioni interessanti e buone occasioni da cogliere subito. I buoni influssi di Marte e di Mercurio favoriranno tra l'altro gli spostamenti. I nuovi contatti e gli interessi che saranno particolarmente avvantaggiati. La serata si presenterà serena e movimentata in compagnia di intime amicizie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Cercate di rilassarvi e di distendervi i nervi. Riuscirete a trovare una soluzione adeguata anche ai problemi più urgenti senza che dobbiate affaticarvi eccessivamente. Organizzate qualcosa di piacevole che vi faccia dimenticare i soliti problemi quotidiani. Farete simpatiche conoscenze. Alcuni, proprio quelli che hanno paura della loro situazione economica nel prossimo futuro, riceveranno vantaggiose proposte di lavoro.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.939
PROFUMI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non abbiate paura dei programmi impegnativi o dei contrasti. Siate sicuri di voi stessi e accettate incarichi anche da parte di persone influenti che vi aiuteranno tra l'altro ad affrontare i vostri impegni. Gli influssi sono favorevoli per le attività di ogni tipo. Ricercate la compagnia di persone simpatiche e semplici per divagarvi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Attraverserete qualche momento di confusione e sentirete la necessità di chiarimenti. Tenete presente quali sono le persone delle quali non potete fidarvi nell'ambito del lavoro e siate invece meno diffidenti con quelle nelle quali dovreste avere la massima fiducia. Abbiate costanza per ciò che vi preme di raggiungere, ed impegnatevi seriamente: riuscirete ad ottenere quanto volete. Alcuni moderino l'uso degli alcolici.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32
tel. 356249

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Riuscirete a trovare adeguate soluzioni a problemi urgenti, ma se volete riuscirci perfettamente controllate il nervosismo ed allentate il ritmo delle attività anche perché le vostre idee ed i vostri progetti non sono tutti realizzabili contemporaneamente. Evitate discussioni animate e polemiche. Siate più stabili negli affetti.

A. MURRI
LETTI IN FERRO BATTUTO
Tel. 20 71 28

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Si prevedono numerose difficoltà di rilievo nello svolgimento della vostra attività. Queste difficoltà possono durare fino a novembre ma cercate di essere meno superficiali ed evitate di raccontare bugie e di arrivare a qualsiasi compromesso per raggiungere il successo: dimostrate così la massima lealtà.

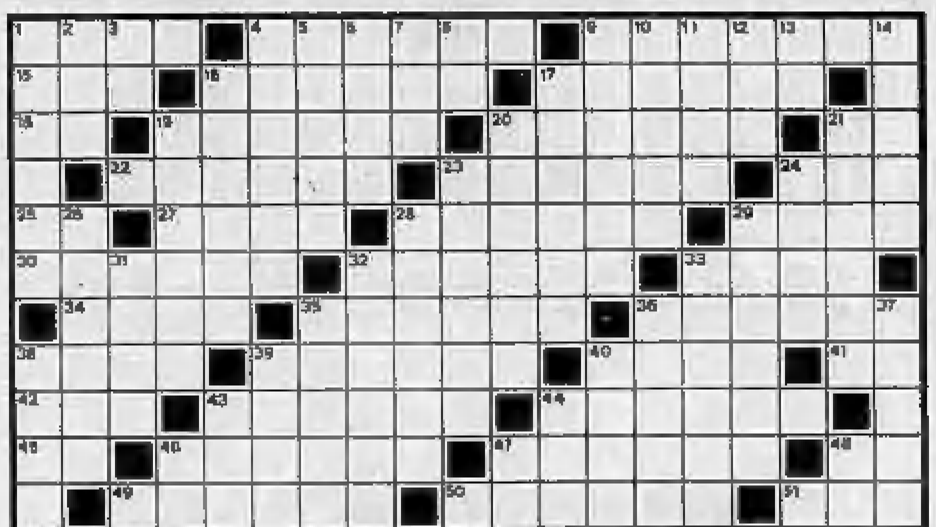
CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Cercate di non demoralizzarvi: gli influssi consigliano il massimo autocontrollo. Riuscirete comunque a portare a termine ciò che vi interessa. Avvantaggiati anche coloro che devono concludere affari importanti. Siate gentili con le persone che amate dando a loro la possibilità di capirvi e questo può avvenire solo se vi sforzerete di capirle.

BUSTI su MISURA
COSTUMI da BAGNO
BIANCHERIA INTIMA
La Bambina

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata potrete avere molto successo. Sarete avvantaggiati nell'attuazione dei vostri progetti, ma siate prudenti in ciò che fate. Gli influssi di Marte vi sono negativi perciò è prudente che non esageriate in nessuna direzione. Controllate l'impulsività soprattutto con le persone che vi interessano ed in particolare nelle trattative commerciali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Buone le iniziative e favorite le conclusioni nel campo del lavoro. Agite con ordine senza perdere di vista la meta che volete raggiungere. Il periodo continua ad essere positivo e costruttivo per il futuro sia per quanto concerne il lavoro che i sentimenti. Influssi propizi a coloro che avessero intenzione di cambiare casa.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Cantante... esplosiva; 4. D'orecchio si fa ai monelli; 8. Costruzione sopra il tetto; 13. Risuona nella valle; 15. Grosso serpente; 17. Serve per l'addobbo; 18. Uno Scarlatti musicista; 20. Tipo di modanatura; 29. Giovani motrici; 21. Iniziali di Bacchelli; 22. Nome di Gimondi; 23. Tracce, sintomi; 24. Segno di moltiplicazione; 25. Prime in ultimo; 27. C'è anche caustica; 28. Bestemmi; 30. Si gioca sulla scacchiera; 30. Un gas naturale; 32. Fu crocifisso; 33. Segno zodiacale; 34. Li compie la ruota in movimento; 35. Fu precettore di Nerone; 38. Lamento; 39. Dossi sabbiosi; 39. Torna dopo la tempesta; 40. Attrice molto popolare; 41. Si leggono in viso; 42. Prende un pesce per volta; 43. Le indossano i militari; 44. Parte interna del natante; 45. La metà di XII; 46. Grossi cetacei; 47. Walter attore; 48. Comincia all'alba; 49. Bier attrice; 50. Si aggrotta pensando; 51. Moderno arlogetto; 52. Illumina il viso; 53. Pianta ornamentale; 54. Dà luce e calore.

VERTICALI: 1. Ridesta lo spirito...; 2. I raggi del radiologo; 3. Una metà di nove; 4. Avvezzare facilmente; 5. La patria di Ulisse; 6. Regine vegetali; 7. Associazione di alpini (sigla); 8. Diffuso (aff.); 9. Coraggioso, audace; 10. Gioca nella Fiorentina; 11. Tra quelli mobili vi sono i mobili; 12. L'Averno dei Romani; 13. Il sottoscritto; 14. Si cerca d'estate; 16. Sostengono il ponte; 17. La prima parte del viaggio; 19. Passò il Rubicone; 20. Piccolo crostaceo terrestre; 21. Lontani nel tempo; 23. Indispensabile alla salute; 24. Lo sono il due e l'otto; 26. Fave, piselli, fagioli, ecc.; 28. Vienalte, altrecam; 29. Combinerà... e merzanotte; 31. Nome di Buarelli; 32. Si accendono per accendere; 33. Il fiume di Roma; 35. Austero, rigoroso; 36. Si fa dietro la cambiale; 37. E' accolto in casa; 38. Una coppa per tennisti; 39. Granai cilindrici; 40. Sono simili ai cervi; 42. Salvador pittore; 44. Può causarlo una forte impressione; 46. Il mobiletto dei liquori; 47. Verso della rana; 48. Prep. articolata; 49. Verona; 50. Iniziali di Chopin; 51. Due lettere di Jolanda.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

```
LIVERPOOL■STUPENDO■S
ALISEI■C■EPIGONO■CIP
CIRCO■PESCATORI■RARO
RANA■TEA■OVOLO■SOREL
IDA■SONNO■ALA■RETINA
ME■CARDINALI■VERONE■
E■ROTAIA■RU■CICALA■M
■DORICO■PROPOSITO■CA
FAVORE■MAI■ELISA■SAN
ARENA■CALVO■OTO■CURD
LINA■TORMALINA■RADAR
LOT■MOLIERE■I■GELATI
A■ESATTORE■MACEDONIA
```

il rebus (4, 7, 5)

SOLUZIONE
OT topi - ANU ren ride = Otto pianure aride

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 789: 1. C3d4

N. 790 (13+7)

H. W. Bettmann (1° Premio «Good Companions», 1918)
Il Bianco matta in 2 mosse

MINIATURE

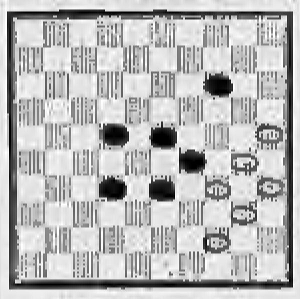
Baran-Demitrow (Per corrispondenza, Polonia 1973) Catalana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. g3, c5 4. Cf3,c x d4 5. C x d4,d5 6. Ag2,e5 7. Cb3,d4 8. f4, Ab4+ 9. Ad2,Cg4 10. 0-0, A x d2 11. D x d2,Ce3 12. Tf2, C x c4 13. Db4,Ce3 14. A x b7, A x b7 15. D x b7,Cd7 16. C1d2,0-0 17. Cc1,f6 18. Tc7, Tf7 19. f x e5,Cc5? 20. T x f7, C x b7 21. T x b7,Dd5 22. Tc7, f x e5 23. Cf3,Cg4 24. Tf1,Dd6 25. Tb7,De6 Il Bianco abbandona.

Gisiov-Walker (Hastings 1974) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cc3,Cc6 3. f4,g6 4. Ac4,Ag7 5. Cf3,e6 6. f5,Cge7 7. f x e6, f x e6 8. d3,d5 9. Ab3,b5 10. e x d5,e x d5 11. C x b5,Da5+ 12. Cc3,d4 13. 0-0,d x c3 14. b x c3,D x c3 15. Tab1,Da5 16. Cg5,Ce5 17. Ad2,Dd8 18. De1, Af6 19. T x f5,g x f5 20. Cc6, Af6 21. Cc7+, Il Nero abbandona.

Bisguier-Kane (Usa 1973) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. f4,Cf6 3. Cc3,d5 4. Ab5+,Ad7 5. e5, A x b5 6. e x f6,Ac6 7. f x g7, A x g7 8. Cf3,Ce6 9. Cf3,Cbd7 10. 0-0,0-0-0? 11. d4,Thg8 12. Ae3,Dg8 13. De2,c x d4 14. A x d4,Rb8 15. Tf2,e6 16. a4, Cb6 17. Ce5,A x e5 18. D x e5+,Rc8 19. Cb5,A x b5 20. a x b5,Cc4 21. De1, Il Nero abbandona.

Farruccio Pezzuto

la dama



Il B. muove e vince
(G. RAJAUT)

SOLUZIONE: 26-30 (X) 44-39 (X) 40-49 (X) 38-44 (X) 44-39 (X) 40-28, B+.

Notiziario

Amsterdam — Risultati del Campionato olandese 1974: 1. Harm Wiersma (17 punti); 2. Verkovisser (16); 3. P. Bergsma (13); 4. F. Drost (12,131); 5. F. Hermelink (12,130); 6. J. De Ruiter (11,137); 7. De Jong (11,112); 8. Van der Sloot (10,114); 9. J. Goudt (10,105); 10. H. Westerloo (8); 11. E. Bronstring (7); 12. S. Visser (6). Per la cronaca, al torneo era assente Tony Sijbrands.

Sempre da Amsterdam, la federazione olandese organizza (nel mese di luglio) un grande torneo, che vedrà opposta la formazione olandese al «resto del mondo» (esclusi i sovietici). Saranno invitati a questa manifestazione: un giocatore belga; uno francese; un italiano; tre senegalesi; due del Surinam; uno Usa; uno svizzero, per un totale di 10 giocatori.

Praga — Il campionato della Cecoslovacchia per l'anno '74, è stato vinto dal maestro L. P. Koderabek di Brno, con punti 16; 2. J. Sedlacek (15); 3. M. Janacek (14); 4. M. Mucka (12); 5. V. Marek (11); 6. J. Novotny (7); 7. J. Prib (6); 8. R. Parma (4,20); 9. A. Sonka (4,10); 10. B. Sustr (1).

Carlo Barbero

bridge

	♠ / ♥ A R 10 8 3 ♦ D F 6 ♣ 8 5 4 3 2	
♠ A D F 6 5 3 ♥ D F 4 ♦ A R ♣ 10 6	N O E S	♠ 8 4 2 ♥ 9 5 2 ♦ 10 5 3 ♣ A R F 9
	♠ R 10 9 7 ♥ 7 6 ♦ 9 8 7 4 2 ♣ D 7	

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda): Ovest: 1 Fiori; Nord: 1 Cuori; Est: 2 Fiori; Sud: passo; Ovest: 4 Picche.

La coppia Est-Ovest dichiara con il Fiori Torino.

Nord attacca con l'Asso di cuori e continua con il Re di cuori e una piccola cuori.

Se Sud taglia il terzo giro di cuori il contratto diventa imperdibile. Sul ritorno a quadri, infatti, il giocante prende con il Re, va al morto con il Re di fiori e muove picche passando il Fante della mano (sorpasso al Re); rientra poi al morto con l'Asso di fiori e ripete il sorpasso al Re di atout realizzando così 10 prese.

Il controgioco che batte sicuramente il contratto consiste nello scartare una fiori sul terzo giro di cuori. Essendo rimasto con una sola fiori Sud è certo di realizzare 2 prese in atout. Il giocante, infatti, può andare al morto solamente una volta, ed eseguito il primo sorpasso, se non vuole subire il taglio a fiori, deve giocare Asso di picche e picche concedendo 2 prese alla difesa. Il contratto è così battuto con 2 prese di cuori e 2 in atout.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «Marka»)

MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «News Blitz»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill (Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves (Copyright «News Blitz»)

IL LUNATICO

Jeff Hawke da qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la caverà? («New Blitz»)

DICK TRACY
E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(313 — Continua)

PER LA CASSAZIONE

Restano in carcere gli 8 della "22 ottobre„

Roma, 18 giugno.

La prima sezione penale della Cassazione, presieduta dal dott. Giovanni Rosso, ha annullato l'ordinanza con la quale la corte d'assise d'appello di Genova aveva concesso il 20 maggio scorso la libertà provvisoria agli otto componenti della banda «22 ottobre» in cambio della liberazione del magistrato Mario Sossi.

L'ordinanza era stata pronunciata dalla corte di Genova in accoglimento dell'istanza presentata dall'avv. Marchesini, legale della famiglia Sossi, il quale aveva sperato in tal modo di accelerare la liberazione del magistrato.

All'esecutività dell'ordinanza si era opposto però il procuratore generale di Genova, Francesco Coco, il quale aveva presentato poi ricorso contro il provvedimento dinanzi alla suprema corte. L'impugnazione di Coco era stata appoggiata dallo stesso procuratore generale della Cassazione, Michele Rossano. (Ansa)

Il presidente Usa lascia il Medio Oriente

NIXON da SPINOLA

Oggi partenza dalla Giordania e arrivo alle isole Azzorre per un breve incontro con il nuovo presidente del Portogallo

NOSTRO SERVIZIO

Amman, 18 giugno.

Il presidente Nixon ha avuto questa mattina un ultimo colloquio con re Hussein e poi ha visitato palazzo Zahan, residenza della Regina madre, dove ha conosciuto i membri della famiglia reale. Il presidente americano lascerà la Giordania alle 15,45 diretto alle Azzorre, dove il suo aereo atterrerà nella base americana di Lajes. Qui incontrerà il nuovo presidente del Portogallo, generale Spinola, prima di rientrare negli Stati Uniti al termine della sua missione in Medio Oriente.

La Giordania, ultima tappa del viaggio di Nixon, è un nodo cruciale per una soluzione pacifica tra arabi ed israeliani a causa del problema palestinese. In Giordania vivono 600 mila palestinesi (su un totale di 3 milioni di profughi sparsi nei Paesi del Medio Oriente) e qui si è sviluppata nel settembre 1970 la dura repressione governativa contro i fedayn. Re Hussein contesta alle organizzazioni guerrigliere il diritto di rappresentare il popolo palestinese e chiede che gli israeliani si ritirino dalla Cisgiordania per stringere in una confederazione questa zona sulla riva occidentale del Giordano che sarebbe abitata di nuovo dai palestinesi.

Ieri sera, al ricevimento ufficiale, il sovrano giordano ha chiesto a Nixon di contribuire al raggiungimento di un disimpegno delle forze israeliane e giordane lungo il fiume Giordano, dicendo che tale separazione è la prossima «pietra miliare» sulla strada della pace nel Medio Oriente.

Re Hussein ha poi sollecitato l'aiuto americano per quanto riguarda tre obiettivi a lunga scadenza: il ripristino della sovranità araba sulla città santa di Gerusalemme; non potrà esservi pace sino a quando i legittimi diritti del popolo palestinese non saranno riconosciuti e ripristinati, e i palestinesi saranno liberi di scegliere se essere parte della Giordania, federati con essa o indipendenti; il ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati nella guerra del 1967 è necessario prima che Israele stessa possa essere sicura.

Re Hussein ha insistito in particolare sul fatto che il ritorno della sovranità araba su Gerusalemme è «la pietra angolare di una pace giusta e duratura nel Medio Oriente». Ha infine detto che il «problema palestinese non è mai stato un problema di profughi, ma quello del diritto del popolo palestinese a tornare nella sua patria e decidere il suo futuro». (Ansa - Ass. Press)

LE BORSE OGGI

Molte vendite, cedimenti vistosi di prezzi

TORINO — La chiusura dei conti del mese borsistico di giugno avviene in un clima teso e pessimistico. Manca da parte degli operatori una qualsiasi iniziativa. La situazione economica e politica appare ancora molto incerta mentre il costo del denaro continua inesorabilmente a salire. Oggi infatti i riporti sono stati stipulati ad un tasso che si aggira sul 17 per cento.

Si hanno così notevoli smobilizzi di posizioni e le vendite, non trovando alcun contenimento, provocano rotture e cedimenti vistosi dei prezzi; (la Venchi Unica ha infatti registrato un ribasso del 16,50 per cento).

Ma praticamente tutti i comparti hanno accusato perdite, più marcate per Assicurativi, Finanziari e Industriali. Solo qualche titolo locale ha registrato plusvalenze.

Scambi in aumento su fondo sostanzialmente fermo per il reddito fisso. Diritti Gilardini 133. Chiusura Montedison 1-1-74 680.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5 ½ % 1972 conv. 300; Città di Genova 7% 78; Metropolitana Milanese 7% 77; Sip 7% conv. 93; Stet 1973 7% conv. 89; B.I.I. 1973 conv. 118; C. Erba 1973 7% conv. 128; Magona 1973 7% conv. 132; Metalli 1973 7% conv. 115; Cim 1973 6% conv. 117; S. Spirito 107; Fibre 114.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1421, 1400, 1400, 1381; Fiat priv. 1085, n.t., 1070, 1080.

LE AZIONI A TORINO

	17-6	18-6
ALIMENTARI		
Alimont	6700	6300
Eridania	2230	2250
Florio	580	380
Motta	3100	3035
Romana Zuccheri	490	370
Venchi Unica	790	660
BANCARIE		
Banco Roma	19875	19875
Comit	19700	19700
Credito It.	2284	2150
Interbanca priv.	27225	30000
Mediobanca	76800	75400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1350	1253
Eternit	2490	2350
Fornaci Riunite	4950	4930
Unicem	6065	5780
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1055	1000
Italgas	830	830
Liquigas	303	289,50
Liquigas priv.	200	[illegible]
Mira Lanza	33400	33930
Montedison	760	747
Monted. Germina	730	700
Paramatti	[illegible]	1075
Pierrel	5350	5135
Rumianca	1420	1430
SAFFA	6990	6640
Schiapparelli	10500	8900
COMMERCIALI		
Rinascente	271	260
» priv.	193	191
Silos Genova	4100	3900
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1220	1140
Beni Imm. It. priv.	770	770
Beni Stabili	6500	6100
Coord. Acqua Roma	760	745
Generale Imm.	519	495
Imm. Agr. Vittoria	7025	7025
Ivim	7100	7000
Risanamento	11200	11200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18700	18100
» » priv.	10499	9920
Latina	1798	1710
Latina priv.	1410	1410
Generali	68830	67100
RAS	83300	80000
S.A.I.	18350	17800
Toro Ass.	43300	43300
Toro Ass. priv.	20500	19800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4330	4000
Autostrada To-Mi	4800	4500
Fer. Co.	525	485
Italcable	4300	4425
N.A.I.	6750	6605
SIP	[illegible]	2126
Torino-Nord	168	175
FINANZIARIE		
Bastogi	1826	1800
Finsider	405	404
GIM	3750	3750
IFI priv.	1950	1850
IRI	19410	19430
Invest	4430	4280
La Centrale	14950	14830
Mittel	3800	3700
Piemonte Finanz.	9000	8850
Pirelli & C.	1930	1070
Pirelli S.p.A.	1070	970
S.A.R.O.M. fin.	4100	4100
S.I.F.A.	1690	1560
S.M.E.	1955	1910
STET	2330	2301
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1068	1110
Marelli & C.	870	870
Part Elettric	2875	2900
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1487	1492
» priv. *	1162	1172
Castagnetti	2700	2750
Gilardini	3281	3300
Moncenisio	—	—
Nebiolo	365	362
Olivetti	1530	1490
» priv.	1355	1313
Westinghouse	3950	3950
MINERARIE METALL.		
Dalmine	393	380
Ferrara & C.	1420	1340
Italsider	700	680
Metalli	3150	3150
Talco & Grafite	34200	30200
Terni	142	132
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15075	14790
» priv.	7400	7160
Cartiera Italiana	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	13725	15100
Fisac	2400	2400
Lane Borgosesia	30200	28800
Montedison Fibre	188	183
» » pr.	300	300
Viscosa	2040	1995
» priv.	1445	1330
DIVERSI		
Acque pot. TO	1505	1480
Ciga	4500	4500
CIR	8390	8300
Pacchetti	334	359
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	80	80
Mediob. 6%	212	211
Med. Finsid 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7% '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Il ciclo operativo di giugno si è concluso in Borsa con la sistemazione abituale dei riporti, che non ha presentato difficoltà, dato che le posizioni erano già ridotte in riflesso anche all'ulteriore aumento del tasso del danaro che è oscillato dal 14 e mezzo per cento al 18 per cento.

La seduta ha presentato oggi una intonazione prevalente di debolezza specialmente sui titoli guida, ma anche i grossi patrimoniali assicurativi e finanziari sono arretrati su basi più calme. Analogo andamento si è avuto a mini Borsa per i chimici e gli immobiliari. Le Immobiliari Roma sono discese al disotto delle 490 lire. Listino sui minimi della giornata con generale assestamento dei corsi in tutti i settori, salvo poche voci in rialzo, tra cui la Burgo privilegiata.

Reddito fisso irregolare, con movimenti ristretti nei due sensi.

Alcuni prezzi: Generali 67.200, 67.000, 66.900; Fiat 1405, 1400, 1405; Montedison 740; Viscosa 1990, 1995, 2000; Olivetti priv. 1315; Toro 42.110; Sai 17.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 19.210; Andes 3470; Alitalia 4350; Alleanza 31 mila 400; Assicuratrice 165 mila 900; Bastogi 1800; Banco Roma 10.500; Beni Stabili 6375; Breda 3815; Burgo 14.800; Caffaro 420; Cantoni 15.000; Carlo Erba or. 8401; Carlo Erba pr. [illegible]; Cascami 11.480; Cementir 1860.

Ciga 4530; Cogo 1940; Comit 19.800; Comp. Milano or. 18.050; Comp. Milano pr. 9990; Comp. Toro or. 42.110; Comp. Toro privil. 19.500; Cond. Acqua 745; Credit 2283; Cucirini 6705; Dalmine 383; E. Marelli 851; Eridania 2376; Eternit 2090; Falk or. 7450; Falk pr. 5200.

Finmare 330; Finsider 400; Fisac 2390; Fond. Incendio 15.200; Fond. Vita 20.400; Gavardo 3400; Generalfin 1750; Generali 67.000; Gim 3800; Ginori 512; Ifi pr. 3850; Iri 19.495; Imm. Roma 491; Iniziative 6160; Interbanca 28.200; Invest 4340; Italcable 4308; Italcementi 30.900.

Italgas 816; Laperossi 3450; Lepetit or. 15.200; Lepetit pr. 15.050; Linificio 890; Liquigas 286; Magona 3590; Marzotto 1450; Mediobanca 76.380; Metalli 3000; Mira Lanza 34.080; Mittel 3650; Montedison 740; Montefibre or. 182; Montefibre pr. 310; Motta 3050.

Nebiolo 380; Nord Milano 5880; Olcese 581; Olivetti or. 1480; Olivetti priv. 1315; Pacchetti 353; Pierrel 5100; Pozzi or. 1250; Ras 77.900; Rinascente or. 260; Rinascente pr. 180,30; Risanamento 10.800; Rumianca 1430.

Saffa 6680; Sai 17.700; Sarom 3990; Siele 1405; Sip 3120; Sme 1910; Stampati 6780; Standa 13.350; Stet 2300; Tecnomasio 400; Terni 138; Trafilerie 1880; Uni. Manifat. 37.[illegible]; Viscosa or. 2001; Viscosa pr. 1400.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 30.000-43.000; sterlina oro nuovo 39.000-42.000; marengo 39.000-43.000; sterlina unitaria 1650-1725; dollaro carta 710-740; franco svizzero 235-250.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-6	18-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	80 —	80 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	80 —	85 50
» 5%	85 —	85 —
Pr. R. 5% Trieste	81 10	81 10
Rif. Fond. 5%	81 —	81 —
Pr. R. 5% Tr. '74	88 —	88 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 60	88 60
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	97 —	97 —
» » » II	95 70	96 30
» » '77	87 70	87 50
» » '78	85 30	85 75
» 5½% '79	81 —	86 —
» » '80	89 —	89 —
» » '82	87 50	85 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	81 —	81 —
» » '65 II	77 80	77 80
» » '66 I	78 —	77 50
» » '66 II	77 50	77 50
» » '67	76 20	76 80
» » '68 I	76 —	76 —
» » '68 II	76 30	76 80
» » '69 I	75 60	76 50
» » '69 II	76 40	76 70
» 7% '70	84 —	85 90
» » '71	82 70	82 85
» » '72 I	85 —	82 90
» » '72 II	83 80	82 90
» » '73	82 50	82 50
» Europa 6%	83 10	83 10
IRI 6% '64	78 50	78 50
» » '65	77 —	77 80
» Alfa 7% '70	95 —	95 —
Sstea 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	78 50	78 50
Autostrade 6% '68 I	78 50	79 —
» » '68 II	77 20	78 50
» » '69	73 —	71 —
» 7% '71	85 —	84 —
» » '72	82 —	82 10
OO.PP. 5%	71 50	69 90
» 5½%	70 —	70 —
» 6%	74 75	73 50
» 7%	80 —	79 —
» I.Sl. 7% 1ª	84 —	84 —
» » » 2ª	85 —	84 50
» » » 3ª	82 —	83 —
» » » 4ª	84 —	82 50
» » » 5ª	82 —	82 —
» » » 6ª	87 —	87 —
» Anas 6% '66	70 80	71 —

	17-6	18-6
OO.PP. Aut. 6% 1ª	74 —	73 50
» » 7% 1ª	77 80	78 30
» » » 2ª	78 90	79 —
FF.SS. 6% '65 I	77 —	77 20
» » '65 II	76 —	76 —
» » '66 I	76 20	76 20
» » '66 II	76 20	76 20
» » '67	76 70	76 —
» » '69 I	76 —	76 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	92 —	92 —
» 7% '71	84 —	82 —
» » '72 I	85 —	83 —
» » '73 II	80 —	84 50
A.F.S. 6% '67	76 —	76 —
» » '68	74 —	76 —
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	81 —	81 —
» » '71	86 —	86 —
» » '72 I	85 —	85 —
» » '73 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1ª	78 —	77 —
» » » 2ª	77 —	77 —
» » » 3ª	76 50	76 50
» » » 4ª	76 —	76 —
» » » 5ª	77 —	77 —
» » » 6ª	76 —	77 50
» » » 7ª	76 —	76 —
» » » 8ª	76 —	76 —
» 7% I	88 —	88 —
» » II	83 —	85 —
Sstpa sent. 5½%	74 —	74 —
» » 6%	75 —	76 —
» » 7% 1ª	84 40	84 40
» » » 2ª	81 —	81 —
» » » 3ª	82 —	82 —
» » » 4ª	81 —	81 —
IMI 6% XXV	81 —	81 60
» » XXVI	72 60	74 50
» » XXVII	73 30	74 75
» 7% XXVIII	81 —	82 —
» » XXIX	80 80	81 50
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	80 —	80 —
» » XXXI op.	94 —	96 50
» » XXXII	84 —	84 —
» » XXXIII	81 —	83 —
» » XXXIII op.	80 —	80 —
» » XXXIV	82 —	82 —
» » XXXV	86 30	88 50
» e.s. '64 I.V.	83 —	82 —
Ist Sud 6% '64 9ª	91 —	91 —
Fin 6% '68	—	—
» » '70	87 —	87 —
» 6% '57	85 50	85 —
Fin 5½% '60	81 —	80 50

	17-6	18-6
Olivetti 7% '51	—	—
» » '55-75	97 30	97 30
» » '58	88 —	92 —
» 6½% '73	84 60	87 70
» 5½% '62 1ª	76 —	77 40
» » » 2ª	78 —	78 —
It. Cas 5½% '61	74 —	78 —
Rumianca 5½% '60	88 —	88 —
» » '62	78 50	78 50
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '50 I	94 —	94 —
» » » II	94 —	94 —
Ferrania 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	74 —	74 —
Lancia 5½% '60	87 50	85 90
» » '62	75 —	75 —
Ferpin 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	83 —	83 —
Tr.G.S.Bern. 5½	85 50	84 —
Cart. It. 7% '49	98 —	98 —
» » 7½ '62	77 10	77 10
Intalm. 6% '64 9ª	84 —	84 —
» » » 10ª	81 —	81 —
» » '65 11ª	80 50	80 50
» » '66 12ª	79 —	78 —
» » '67 13ª	74 —	74 —
» » » 14ª	77 —	77 —
» » '68 15ª	81 10	81 73
» » '69 16ª	81 75	81 75
» 7% '70 17ª	81 10	83 70
» » '71 18ª	82 —	82 —
» » » 19ª	81 —	81 —
» » » 20ª	80 50	80 50
Tinbur 6% '65	84 —	84 —
» Acm 5½ '60	74 —	71 —
» » » '62	73 —	71 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 50	96 50
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 6%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito fond. 5%	85 25	85 25
C.I.S. 7% '70	80 10	80 70
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	83 —	83 —
» » '72	78 —	82 —
C.I. Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% 80	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	220 —	214 —
Rumianca 6%	94 10	94 10
Pirelli S.p.A. 5%	80 —	80 —
Mediobanca 6%	212 —	212 —
Med. Finsid. 7%	143 —	145 —
Liquigas 7½% '70	107 —	100 —
» » '71	100 —	100 —
» 7½% '72	100 —	100 —

OTTAWA

"Vertice" della Nato

Ottawa, 18 giugno.

Si è aperta oggi a Ottawa la conferenza dei ministri degli Esteri della Nato, dove verrà probabilmente approvata la «Dichiarazione di principi» già proposta l'anno scorso dal segretario di Stato americano Kissinger.

Alla conferenza di Ottawa il documento potrà essere parafato dai ministri o addirittura firmato ufficialmente. Luns ha tuttavia ricordato di avere invitato per il 26 giugno a Bruxelles tutti i capi di Stato o di governo dei 15 Paesi alleati ed ha aggiunto che il convegno costituirebbe una «splendida occasione» per firmare ufficialmente la dichiarazione.

Il presidente degli Stati Uniti Nixon andrà a Bruxelles prima del suo incontro a Mosca.

(Associated Press)

SANREMO

In fiamme un bar Vendetta?

Sanremo, 18 giugno.

(r.b.) Panico stamane in un condominio di corso Cavallotti 226 per l'incendio di un bar, provocato da ignoti che hanno forzato con un cric le sbarre di una finestra. Il locale è di proprietà di Michele Crivello, 48 anni. La polizia segue due piste: possibilità di una vendetta o tentato furto. Dentro il bar «Lino» gli inquirenti hanno trovato diversi mozziconi di candela bruciata e cassette di cartone piene di refurtiva (bottiglie di liquore, apparecchi per la filodiffusione) preparate vicino alla finestra, pronte per essere portate via.

«Erano circa le 5 — ha dichiarato il Crivello — quando ho visto le fiamme uscire dal bar. Sono corso in pigiama a vedere. Temevo che fosse scoppiata la macchina per il caffè. Appena ho aperto la serranda ho visto il deposito dei liquori completamente distrutto. Il fumo non mi lasciava respirare. Mi sono messo a gridare aiuto ed ho telefonato ai vigili del fuoco».

«Non ho nemici — ha detto il proprietario del bar «Lino» — credo si tratti di ladri».

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Aimo-Boot ved. Tepp

Ne danno il triste annuncio le sorelle, la nipote Rita con le rispettive famiglie e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi ore 14 Molinette IV. [illegible] di Chiaramonte dove seguiranno i funerali. Servizio [illegible].
— Torino, 18 giugno 1974.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ruscone ved. Giorda

anni 94

Lo annunciano i figli Mario, Margherita, Luigina, Domenico con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, [illegible] e Castiglia. [illegible] 18 giugno, ore 9. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Passerano d'Asti.
— Candiolo, 17 giugno 1974.

Giuliana Celano partecipa al dolore di Domenico e famiglia.

Famiglia Mastero, Rina Oriana partecipano al dolore di Domenico.

Cristianamente è mancata

Maria Manzon n. Bourcier

anni 43

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppina vedova Cariglia e famiglia, Concetta con la famiglia, Maddalena [illegible] e famiglia, Giovanna vedova Fassone e famiglia, i nipoti Giuseppe e Maricuccia Manzon e famiglie, sorella, fratello, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano martedì 18 giugno ore 15.30, partendo da via [illegible] 14; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di [illegible], ove sarà benedetta e tumulata.
— Orbassano-Beinasco, 17-6-1974.

È mancata ai suoi cari

Maria Carmela Ferraioli ved. Torcetta

Affranti dal dolore la piangono i figli Carmelo, Pippo, Nina, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30, parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice "La Stampa" si associano al dolore del dipendente Carmelo Torcetta per la morte della madre

Maria Carmela Ferraioli ved. Torcetta
— Torino, 17 giugno 1974.

Partecipano commossi gli amici:
Giusto Ferpozzi
Placido Granzi
Mario Dall'Oglio
Antonio Copponi
Cesare Moterzi
Francesco Pucci
Bruno De Agostini
Dino Guzzoni
Angelo Monte
Candido Cavaroli
Antonio Gaio
Silvano Manna
Pietro Addonisi
Aldo Alberti
Emilio Amizzoni
Ezio Andreoni
Antonio Anglesi
Angelo Antico
Giuseppe Antonuzzo
Pasquale Basso
Bruno Baro
Cesare Battisti
Adriano Basso
Ettore Bedoni
Giovanni Beggiato
Bernardino Beltrambini
Antonio Benzoni
Carlo Bico
Giovanni Bonnucelli
Franco Botta
Lino Bressan
Marino Caligaris
Martino Camusso
Ermes Cavarzi
Dante Cappellin
Giorgio Casaccia
Ambrogio Casalegno
Tarcisio Castagno
Silvano Cavalloro
Mauro Ceraolo
Adriano Cerpa
Aldo Cornoli
Domenico Cerboli
Gianfranco Chiapusso
Mario Cortez
Giovanni Chiarello
Mario Clerico
Giuseppe Ciarnoul
Lorenzo Cugno
Domenico Colonna
Antonio Cantaldo
Osvaldo Cordero
Italo De Benedetti
Giuseppe De Candia
Alessandro De Carlo
Pierino Degani
Rocco De Nica
Veranio Desandré
Pier Giorgio De Silvestri
Massimino Doseani
Antonio De Vito
Roberto Dondana
Vladimiro Fabretti
Rinaldo Faccio
Edoardo Faggiano
Pietro Ferrazza
Odino Ferro
Lauro Finotello
Luigi Fiorina
Italo Franzioni
Silvio Frola
Pierino Gajo
Luigi Gamarino
Cesare Garavel
Francesco Garello
Nicolò Gatti
Franco Gavazzi
Giovanni Gecchele
Adolfo Ghiringhelli
Achille Ghisolfi
Giovanni Giaquinta
Carlo Giarda
Michelangelo Giorgi
Marco Gilberto
Luigi Gay
Claudio Gosso
Alfredo La Grotta
Walter Liprandi
Dario Lisi
Pasquale Lo Medico
Giancarlo Ludovico
Vincenzo Mancino
Costantino Marcaldo
Carlo Marocchi
Arcano Mason
Giuseppe Mastrototaro
Raffaele Matta
Antonio Melis
Nicolò Melis
Adolfo Menegatti
Lorenzo Miceli
Mario Miglio
Pier Giorgio Miglio
Giancarlo Milan
Giacomo Monti
Giovanni Morelli
Duilio Mosso
Guido Navone
Giuseppe Oddenino
Gino Olivo
Giovanni Orsi
Francesco Panni
Domenico Panedata
Aldo Pecchio
Divino Pedroni
Samuele Pilotto
Piero Piriano
Walter Piva
Giulio Pocchiola
Giovanni Porro
Antonio Pozzati
Giovanni Putzolu
Gianfranco Quercia
Vincenzo Raffaeli
Lorenzo Ranzani
Danilo Rasconi
Tommaso Reviglio
Sergio Ricci
Guido Rojetti
Massimo Rotaro
Giovanni Rosio
Franco Rubia
Guido Samaritani
Salvatore Sanna
Michele Santacroce
Giuseppe Sasso
Luciano Scanavino
Giuseppe Scarpa
Giovanni Sedda
Beniamino Sordini
Bartolomeo Stola
Giorgio Strangiavani
Roberto Taina
Luciano Tioni
Antonio Tola
Giuseppe Ursano
Elio Valerio
Francesco Vallarino
Giuseppe Valloni
Renzo Varello
Gianfranco Vaglioni
Gianni Zanotti

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Grangetti

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari tutti.
— Torino, 17 giugno 1974.

La S.r.l. [illegible] di Giussano [illegible] partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Carlo Grangetti

insostituibile collaboratore e amico.
— Torino, 17 giugno 1974.

L'A.V.I.S. di Torino porge viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Grangetti

membro del collegio sindacale della sezione torinese e benemerito socio dell'A.V.I.S. Volontari Italiani del Sangue.
— Torino, 18 giugno 1974.

Condomini inquilini amministratore via Sommacampagna 18 prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Grangetti
— Torino, 17 giugno 1974.

Cristianamente è mancata

Margherita Gribaldo ved. Paneaglio

Lo partecipano la sorella Rina, il fratello Giorgio, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. alle ore 8,45 partendo da parrocchia [illegible]. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1974.

È mancata

Ines Domanda ved. Testore

L'annunciano la figlia Pierina, generi, cognata, parenti tutti. Funerali in S. Stefano Belbo partendo ore 14 dal 19, ospedale Molinette.
— Torino, 17 giugno 1974.

È mancata

Mariemilia Marzocchi in Rosso

Lo annunciano il marito, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10 da ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 giugno 1974.

Rag. Mario Tuccio e figlio Stefano con rispettive famiglie si associano al grave lutto che ha colpito le famiglie Gatti e Passone per la perdita della sorella

Vittoria Griffa in Gatti
— Torino, 18 giugno 1974.

Cristianamente è mancato

Ercole Moretta

L'annunciano addolorati la moglie Vanda con Marcella, la mamma, parenti tutti. Benedizione 19 giugno ore 11,30 ospedale Martini (via Tofane). Seguiranno funerali a Saliceto.
— Torino, 17 giugno 1974.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ettore Pavese
Domenico Gambino
Federico D'Amato
Gabriele Ruffino
Dario Cavalleri
Stefano Bertolino
Roberto Bravo
Roberto Da Dora
Giorgio Demichelis
Riccardo Ferrari
Giovanni Festa
Gilberto Filippa
Angelo Gillio
Giuseppe Lemmolini
Giancarlo Marra
Gianni Picchio
Luciano Quirichetti
Francesco Roberti
Giuseppe Tremaglia
Giuseppe Zecca
Pierantonio Lusa
Adler Repellino
Ettore Gracchino
Claudio Grozzi
Achille Cravero
Rino Merlo
Giovanni Lussana
Mario Aurola
Ercole Amorino
Giovanni Armando
Mario Airoldi
Sergio Franco
Pasqualino Vialone
Eugenio De Magistris
Carlo Miglino
Raffaele Giubergia
Vittorio Zola
Carmine Viola
Aristide Bonaccorso
Aldo Garrione
Walter Rossa
Maria Pia Gorgerino
Alessandro Gorgerino
Elio Gatchino
Piero Vanetti
Giovanni Ferragone
Ezio Benedetti
Alfredo Tabbia
Augusto Tabbia
Aldo Capeo
Franco Cottura
Luigi Chiarone
Luciano Negro
Ugo Pessina
Lorenzo Demagnani
Pietro Piccinini
Mario Bozzolini
Maria Teresa Giannone
Laura Martelli
Aldo Della Marra
Dante Samaritano
Carlo Macco
Francesco Lenta
Roberto Sermasino
Sereno Amorio
Maurizio Rosso
Antonio Lorenzon
Guido Gatti
Giovanna Rossetto
Ettore Pasule

È mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Pia ved. Mela

Lo annunciano addolorati i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 all'Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 17 giugno 1974.

La «I.P.RA» SpA partecipa al lutto dell'ing. Giovanni Mela, direttore tecnico della Società, per la dolorosa scomparsa della madre

Sig.ra Paola Pia ved. Mela
— Torino, 17 giugno 1974.

Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti di Pianezza e Torino, partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Mela per la scomparsa della madre

Sig.ra Paola Pia ved. Mela
— Torino, 17 giugno 1974.

Franco ed Alice Pasti sono vicini alla famiglia Mela nella dolorosa circostanza della scomparsa della MADRE.

Partecipano vivamente al dolore dell'ing. Giovanni Mela:
Carlo Amedeino
Domenico Bonito
Vittorio Buffoni
Augusto Comparoli
Andreina Costanzo
Mario Formaro
Guido Forte
Ferdinando Gallala
Ernesto Lanzarini
Enrico Marchetti
Giangiuseppe Miraldi
Giovanni Novarese
Ettore Panicco
Eugenio Pippione
Giovanni Pirrone
G. Battista Rolle
Alberto Turretta

Serenamente e cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Robiglio ved. Arbinolo

L'annunciano con dolore i figli Marcello con la moglie Ines, don Battistino, Francesca col marito ingegner Cesare, Carluccio con la moglie Letizia, nipoti e parenti tutti. La presente è ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini con il loro affetto, ed un grazie particolare al professor Felice Muratori, ai medici ed agli infermieri dell'ospedale S. Giovanni Battista. I funerali avranno luogo martedì 18 ore 8,45 nella Parrocchia di S. Teresina. Per volontà dell'estinta non fiori, ma offerte alla Città del Ragazzo.
— Torino, 18 giugno 1974.

I fratelli Gerardo, Luigi e Teresina Robiglio con le rispettive famiglie, la zia Concetta partecipano con dolore la morte della carissima MARIA.

Maria Rabbia, famiglia Damilano partecipano al dolore della famiglia Cisera Arbinolo.

Antonino e Daniela Bertolin partecipano al dolore.

Il 17 giugno è mancato in Losanna il

GENERALE DI BRIGATA

Marcello Galleani d'Agliano Conte di Caravonica

cavaliere di Onore e Devozione del S.M. Ordine di Malta decorato al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Camilla, la sorella Maria Vittoria Michetti con i figli Paolo con Valentina e Valerio con Lorenza, Maria Grazia con il marito Giuseppe Romanotto e i figli Pietro, Giorgio, Gianni, Luca e Marcello; i cognati Piero e Paola Casotti, la cognata Maria col marito Dante Marcolari, Chiara in via Cernaglia Sacchi Nomidoro, Paola Caliendo Della Volta, Teresa Forti; i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino, giovedì 20 alle ore 14,30 nella Chiesa della SS. Annunziata, in via Po.
— Losanna, 17 giugno 1974.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa della signora

Emma Palmegiani ved. Allinudi

madre dell'ingegner Umberto Allinudi capo del servizio tecnico dell'Esercizio distrettuale del Piemonte occidentale.
— Torino, 17 giugno 1974.

Amici e collaboratori dell'Esercizio distrettuale Piemonte Occidentale dell'E. nel prendono parte al lutto dell'ingegner Umberto Allinudi per la scomparsa della MADRE.

Il giorno 16 giugno è mancato all'affetto dei suoi il

dott. Vittorio Piovano

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Sevi e i figli: Giuseppe con la moglie Anna e i nipoti Marco, Luca e Federico, Carlo con la moglie Letizia e i nipoti Livio, Cecilia e Luisa; Mario con la moglie Francesca; Giovanni con la moglie Adelaide e il nipote Francesco; i fratelli, le sorelle, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 alle ore 11,30 nella parrocchia del Sacro Cuore, piazza Salerno.
— Roma, 18 giugno 1974.

Valeria, Lidia ed Enrico Gabellieri piangono la scomparsa dello zio

Aldo Martinez

capitano degli Alpini
ragazzo del '99
— Roma, 18 giugno 1974.

Gli Amici di Viale Tito Livio 151 partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Aldo Martinez
— Roma, 17 giugno 1974.

Cristianamente è mancata

Maria Perona ved. Ganio

anni 82

Lo annunciano la figlia Nella, Clelia ved. Tilli, i nipoti Ludovica e Gianluca, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 11 parrocchia dell'abitazione dell'estinta corso Massimo D'Azeglio 65.
— Ivrea, 18 giugno 1974.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato il

cav. Tommaso Tomassoni

maresciallo maggiore C.S. Carabinieri

Affranti lo piangono la moglie Lina, i figli Miriam col marito Danilo, Luigi colla moglie Grazia, Francesco, i nipotini Pierluigi, Luca, Marco, Andrea e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Carlo Palcomelo e al dott. Umberto Massaia per la loro premurosa assistenza. Funerali mercoledì alle 14,30 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 17 giugno 1974.

Partecipano commossi al dolore di Miriam e Danilo per la perdita del padre

Tommaso Tomassoni

gli amici:
Tommaso Accardi
Giancarlo Bezzato
Giorgio e Wanda Busti
Roberto Del Bosco
Michele e Margherita Olivetti
Carlo Palomano
Augusto e Ambrogia Piazini
Mario e Terry Pozzaito
Luciano e Maria Grazia Silvani
Luigi ed Emma Triberti
Luigina e Rosy Vesolina.
— Torino, 17 giugno 1974.

Presidente e membri del Comitato centrale della Federazione nazionale Ordini medici si associano al lutto familiare del tesoriere dottor Danilo Pozzolini.
— Roma, 17 giugno 1974.

Presidente e consiglieri dell'Ordine dei Medici di Torino si associano al lutto familiare del vice presidente dottor Danilo Pozzolini.
— Torino, 17 giugno 1974.

Le impiegate dell'Ordine dei Medici partecipano al lutto della famiglia Pozzolini-Tomassoni.
— Torino, 17 giugno 1974.

La F.I.M.M. Federazione Italiana Medici Mutualisti esprime il cordoglio più sincero per il lutto della famiglia del presidente nazionale dottor Danilo Pozzolini per la morte del suocero signor

Tommaso Tomassoni
— Torino, 17 giugno 1974.

Silvana Renone e Francesco Galdone partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Tommaso Tomassoni
— Torino, 18 giugno 1974.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Abrate ved. Panicco

Lo annunciano il figlio Ettore, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da ospedale Molinette, via Solferino 3.
— Torino, 18 giugno 1974.

La «I.P.R.A.» SpA Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti di Pianezza e Torino, partecipano al lutto del rag. Ettore Panicco, direttore amministrativo, per la scomparsa della madre

Sig.ra Celestina Abrate ved. Panicco
— Torino, 17 giugno 1974.

Partecipano vivamente al dolore del rag. Ettore Panicco:
Franco Pasti
Carlo Amedeino
Vittorio Buffoni
Augusto Comparoli
Andreina Costanzo
Mario Formaro
Ferdinando Gallala
Giovanni Mela
Giangiuseppe Miraldi
Giovanni Novarese
Giovanni Pirrone
Alberto Turretta

I Dipendenti dell'Ufficio Amministrazione partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Ettore Panicco.

Partecipano al dolore di Ettore gli amici:
Aldo Acchiardi
Emilio Acchiardi
Luciano Grosso
Angelo Spitaleri
Mario Vergnano
Carlo Villata

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, ha concluso cristianamente la sua esistenza terrena il

CAV. UFF.

Francesco Sante Munari

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli Lionello con la moglie Nichy, Giancarlo con la moglie Angela, Sirio Bruno con la moglie Nella, Mirella con il marito Sandro Gay, le sorelle suor Rina e Maria ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla fedele Chiarina che l'ha amorevolmente assistito.
— Torino, 17 giugno 1974
via Bolero 17

Condomini, Amministratore e Inquilini della casa di Via Bolero 17 partecipano al dolore della famiglia Munari.

Riccardo Andino, mamma e famiglia, sono affettuosamente vicini all'amico carissimo dottor Sirio Bruno Munari in questo momento doloroso.

È mancato in Mondovì il giorno 16 giugno all'affetto dei suoi cari il

DR. PROF.

Domenico Accolla

ex Preside Istituto Prof. Lagrange

Lo annunciano con dolore la figlia Graziella, il genero Vincenzo Lorenzo, la nipotina Laura. La cara salma è stata tumulata a Finale Ligure accanto alla moglie.
— Mondovì, via Aristide 11, 17 giugno 1974.

L'Istituto Professionale «L. Lagrange» di Torino al completo: Consiglio di amministrazione, Preside, Vicepreside, Personale insegnante e non insegnante, Alunni ed ex alunni ricordano con affetto e stima il loro preside

dr. prof. Domenico Accolla

che per tanti anni ha dato alla scuola la sua proficua opera.
— Torino, 18 giugno 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bodo

sost. proc. sup. FF.SS.
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Florena Borchese, la figlia Claudia, la mamma, fratelli, Mario e Domenico con la moglie Maria e figlio Giovanni, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24 il 18 corrente alle ore 11 per Bree Vercellese ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1974.

Cristianamente è mancata

Isabella Giuno n. Trampus

Lo annunciano il marito Giacomo, la figlia Silvana col marito Renzo Longhi, Pia col marito Gianni Matta, gli adorati nipoti Graziella e Roberto, fratelli, sorella, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Salvadori. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S. Giovanna d'Arco. È partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1974.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Giacotte

Anziano [illegible]
già ospite della Casa di Riposo «Giovanni Agnelli»

Funerali oggi ore 15,30 con partenza dalla camera mortuaria delle Molinette. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 18 giugno 1974.

Improvvisamente è mancato

Natale Zucconi

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rina, la nuora Anna, sorella, nipoti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Parrocchia S. Giuseppe.
— Torino, 18 giugno 1974.

Partecipano sentitamente al lutto della signora Alda per la scomparsa del marito

Giovanni Ferrero

la famiglia Bertin, Assunta Rubino e Teodoro Russo.
— Torino, 17 giugno 1974.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa dei Soci

Cesare Monzeglio
Luigi Balocco
— Torino, 18 giugno 1974.

Carla Cerutti e famiglia partecipano addolorati al dolore della famiglia per la perdita di

Cesare Chiabotto
— Torino, 17 giugno 1974.

Il Personale Lancia Uroi partecipa al dolore dell'ing. Renato Zaina per la perdita del padre

Rodolfo Zaina
— Torino, 17 giugno 1974.

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Teresa Celona Pecorini

Ne danno l'annuncio il marito Dario, la sorella Fortunata, i suoceri Rosolio e Gina Pecorini, i cognati Benvenuto Pecorini, Annetta e Ivrio Alovisi, i cugini Celona, Ruggero, Cocida, Gabella, Ami, Zuddas, Vitanti e Campus con le rispettive famiglie. I funerali dall'ospedale Molinette oggi ore 14,30, via Sabotino 1.
— Torino, 18 giugno 1974.

Partecipano al dolore di Dario gli amici Attilio, Rina Gipe, Aldo e Luca, Rina Pirano, Tilgino, Ettore Conte, Fogolin, Vittorio Segre con Cinzia, Graziella, Beppe e Irene, Lidia Crimeo con Adeiana, Piero, Carla e Elisabetta nel ricordo della cara SISA.

Istituto Sommeiller prende viva parte al dolore della professoressa Fortunata Celona per la perdita della SORELLA.

Partecipano i colleghi ed amici: Cravero, Attilio, Ascenzio, Bechis, Bonicelli, Bonino, Bordino, Bosco, Bracco, Brero, Carando, D'Amone, Donnelli, Fesaso, Floccone, Formica, Fossari, Gallmberti, Galliano, Giraudo, Gorle, Gonella, Granasile, Grasso, Guglielminetti, Lanza, Lupri, LoBrutto, Lucchetti, Magnano, Meledo, Malan, Manciarelli, Manzone, Marzella, Montoldi, Muzzarelli, Muzzi, Novelli, Panizzardi, Pedone, Piccioli, Poggi, Quercilo, Quadonlitti, Saffirio, Schmidt, Sisiero, Torchio, Vay.

I Colleghi dei Servizi Tecnici prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Dario Pecorini.

Piangono la cara SISA, uniendosi nel dolore alla loro insegnante Fortunata Celona, le amiche della Pilade: Andino, Beccari, Biagio, Bottari, Damiro, Fedeli, cl., sorelle Gallenga, Giuliano, Macchia, Mascioldi, Parenzi, Pierenzo, Rinazzotti, Rizzardi, Versi, sorelle Vidari.

Con infinita tristezza annunciano la morte del

dott. Domenico Borio

medico chirurgo dentista

la moglie Giuseppina Molinelli, il figlio Pier-Serre con Luisa, Paola e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 19, ore 8,30, ospedale Molinette. La salma proseguirà per Alba.
— Torino, 18 giugno 1974.

Graziella e Piergiorgio Fassoo partecipano al dolore della famiglia.

Clelia, Roberto Rainerio e famiglia, Luigi Liozzori partecipano commossi.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Domenico Borio

la cognata Marinella, i nipoti Pierfrancesco e Valeria Borio.
— Alba, 17 giugno 1974.

I Medici ed il Personale della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore dei colleghi ed amico professor Borio per la scomparsa del padre

dott. Domenico Borio
— Torino, 18 giugno 1974.

L'Ordine dei Medici di Torino comunica la scomparsa del proprio iscritto

dott. Domenico Borio
— Torino, 17 giugno 1974.

Nello Carla Falorno partecipano al dolore di Serre per la perdita del PADRE.

I Colleghi della Smeat partecipano al dolore dell'amico dottor Ceccarelli per la scomparsa della moglie

DOTTORESSA

Angela Maccotta
— Torino, 17 giugno 1974.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio provinciali, nel ricordo della appassionata, intelligente collaborazione della Scomparsa prestata alla Amministrazione nel significativo [illegible] nel campo assistenziale e sociale, prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso della

DOTTORESSA

Angela Maria Maccotta Ceccarelli
— Torino, 17 giugno 1974.

Si uniscono al cordoglio i colleghi:
Luisa Bertolini
Franca Castellotto
Luciana Duria
Carlo Mattioli
Giuseppina Morgiganne
Franco Mostaroni
Anna Mutti
Anna Oddone
Graziella Palmieri
Marilena Palasso
Paola Palombo
Marilena Pellegrini
Matilde Rojtero
Barbara Salvetti
Eleonora Venosta

È mancato improvvisamente

Francesco Capriolo

Annunciano la morte la moglie Domenica, i figli Giovanni, Corinna ed Agata con le rispettive famiglie, i fratelli Carlo e Teresio, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivarolo martedì 18 alle ore 15,30.
— Rivarolo Canavese, 18 giugno 1974.

Partecipano al dolore della famiglia Capriolo Bruna e Virginia Lorenti, Angiolina e Pia Dieman, Ilda Bertinaut.

Partecipano al dolore di Anna e Vittoria:
Nina Falasca
Gianni Bosina
Antonio Musso
Francesco e Silvia Grassoni
Mario Favero e famiglia
Raimondo ed Enrica Lodini.

Partecipano vivamente al lutto del signor Aimo e della famiglia i colleghi:
Mario Marzano
Alfonso Buccio
Emilia Orlando
Tarcisio Dogno
Giuseppe Franzoni
Alberto Giuliano
Aurelio Masio
Piero Mello
Florenzo Perrelli
Giuseppe Piazza
Francesca Roberti
Adalberto Saccani
Gianni Ubertini.

Nel ricordo del piccolo caro

Luca Bosio

sono affettuosamente vicini a Carlo, Giulia e Mario gli amici:
Alfonso e Franca Bevilacqua
Vittorio e Enrica Federici
Angelo e Bruna Giusta
Renia e Sara Giusta
Clemente e Giuseppina Petra
Lilla e Carla Triolo
— Torino, 17 giugno 1974.

Le famiglie Buscelli Nicolò e Sergio, profondamente colpite dalla immatura scomparsa del piccolo

Luca Bosio

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 17 giugno 1974.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bosio, la Direzione della Officine Buscelli S.n.c. e gli impiegati:
Aldo Ruaccio
Gaetano Rossio
Amedeo Turrini
Umberto Molatesta
Carlo Giudici
Marcello Marcone
Cesare Bizzarri

Ha chiuso la sua lunga giornata terrena, vissuta con Gesù al servizio di Dio e del prossimo

suor Elodia Maule f.m.a.

Addolorati l'annunciano la cognata Amalia, i nipoti e le consorelle salesiane, alle quali va il commosso ringraziamento della famiglia per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi a Villa Salus ore 10. La salma verrà tumulata a Sotto nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 giugno 1974.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Margherita Emanuel

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti e funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata al prof. Enrico Angelico e alle infermiere di Riese della Clinica di via Rubens 31.
— Torino, 18 giugno 1974.

Cristianamente è mancata

Letizia Ciravegna ved. Bollea

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le nipoti Giulia, Raccati e famiglia, Pierina, Bollea di Ciravegna e Franca Bollea. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1974.

È mancato ai suoi cari

Angelo Pettazzi

anni [illegible]

L'annunciano la figlia Anna Maria con il marito Franco e parenti tutti. I funerali domani ore 8,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 17 giugno 1974.

Non fate confusione!
Chiamatelo per nome.
VERY è l'americano
più venduto in Italia.

VERY batte bandiera CORA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI acquistare alloggio 2-3 camere pagamento per contanti. Telefonare 685.300.

ACQUISTA a contanti alloggio con pagamento immediato. Telefonare 541.410.

CONFAR s.a.s. via XX Settembre 38 acquista in contanti per propri selezionati clienti immobili ovunque. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONIUGI acquisterebbero casetta o villetta anche vecchia Torino o immediati vicinanze. Telefonare 948.345.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENZE ... vendiamo ultimi alloggi. Telefonare 837.150.

A. APPARTAMENTO ... libero ... su 2 piani 4 vani al piano V più 2 grandi vani ... al VI piano. Servizi e ... Tel. 545.094.

A. VIA Paolei 40 angolo via Bologna, vendiamo appartamenti di: camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, L. 6.500.000; 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, L. 9.100.000; magazzino libero e box L. 3.800.000 ... Dilazioni. Gabetti 57.67.

A Cavoretto vende ... villa ...

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

37 Sport, caccia, pesca

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

13 Autonoleggi

15 Autovetture

16 Motocicli

17 Monolocali

sconto di lire 50.000
alle auto usate che abbiamo in casa,
sono più di 100 vetture
abbiamo urgente bisogno
di spazio le vendiamo tutte
con 6 mesi di garanzia

SOCIETA' LINCARAUTO

SEDE 10152 TORINO CORSO PRINCIPE ODDONE 68 - TELEFONO 472047

CORSO RE UMBERTO 147.

Un palazzo costruito con la cura e la signorilità di altri tempi, impreziosito da una facciata stile « umbertino ». Gli appartamenti razionali, spaziosi, luminosissimi, che si affacciano sul verde del corso, sono disponibili in superfici diverse.

Ascensore, riscaldamento centralizzato, servizio di portineria.

COMPAGNIA FINANZIARIA COM·F·A·I· ATTIVITÀ IMMOBILIARI

PER INFORMAZIONI:

FILIALE DI TORINO
10123 Torino
Via Guarini 4
Tel. 548.123 (5 linee)